



Banca Intesa

Relazione consolidata
al 30 giugno 2004



Relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 2004

Banca Intesa S.p.A.

Capitale sociale Euro 3.561.062.849,24 interamente versato Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00799960158
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 Gruppo Intesa, iscritto
all'Albo dei gruppi bancari

Sommario

Cariche sociali	7
Gruppo Intesa	9
Dati di sintesi	9
Indici economico-finanziari	10
Informazioni sull'andamento del primo semestre 2004	11
Struttura del Gruppo Intesa	15

Relazione semestrale del Gruppo Intesa

17

Informazioni sulla gestione

19

Cenni sullo scenario macroeconomico 21

Il sistema creditizio italiano 22

I risultati della gestione 24

 Il conto economico consolidato riclassificato 24

 I dati patrimoniali consolidati riclassificati 33

 L'attività di impiego e di raccolta 35

 L'attività finanziaria 43

 Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità 46

L'andamento della Capogruppo Banca Intesa 48

I risultati consolidati per area di business 55

Il sistema dei controlli 66

L'attività di sviluppo di prodotti e servizi 71

L'azionariato e l'andamento del titolo di Banca Intesa 73

I rapporti tra le imprese del Gruppo e con le altre parti correlate 75

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre 78

La prevedibile evoluzione della gestione 79

Relazione del Collegio sindacale 81

Relazione della Società di revisione 85

Schemi del bilancio semestrale consolidato	89
Stato patrimoniale al 30 giugno 2004	91
Conto economico del primo semestre 2004	94
Schemi del bilancio semestrale consolidato raffrontati con quelli pro-forma al 31 dicembre 2003 ed al 30 giugno 2003	95
Nota integrativa consolidata	101
Criteri di redazione	103
Criteri di consolidamento	104
Informativa su problematiche particolari	107
Criteri di valutazione	108
Rettifiche ed accantonamenti fiscali	114
Informazioni sullo stato patrimoniale	115
Informazioni sul conto economico	129
Altre informazioni	138
Area di consolidamento	139
Partecipazioni rilevanti	140
Allegati	149
Schemi del bilancio semestrale di Banca Intesa	167

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

* Giovanni Bazoli

Vice Presidenti

* Giampio Bracchi
René Carron

Amministratore Delegato
e *Chief Executive Officer*

* Corrado Passera

Consiglieri

Giovanni Ancarani
Francesco Arcucci
Benito Benedini
Antoine Bernheim
Jean Frédéric De Leusse
Alfonso Desiata
* Ariberto Fassati
* Giancarlo Forestieri
Paolo Fumagalli
Jorge M. Jardim Gonçalves
Jean Laurent
Michel Le Masson
Giangiacomo Nardozi
Eugenio Pavarani
Giovanni Perissinotto
* Mariano Riestra
Sandro Salvati
Eric Strutz
Gino Trombi

* *Membri del Comitato esecutivo*

Direzione Generale

Direttore Generale

Corrado Passera

Collegio Sindacale

Presidente

Gianluca Ponzellini

Sindaci Effettivi

Paolo Andrea Colombo
Franco Dalla Sega
Bruno Rinaldi
Carlo Sarasso

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

GRUPPO INTESA

Dati di sintesi

Voci di bilancio	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾ (B)	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾ (C)	Variazioni %	
				(A/B)	(A/C)
Dati Economici (milioni di euro)					
Interessi netti	2.450	4.936	2.491		-1,6
Margine di interesse	2.570	5.103	2.627		-2,2
Commissioni nette	1.676	3.322	1.603		4,6
Margine di intermediazione	4.866	9.514	4.765		2,1
Costi operativi	-2.900	-6.080	-3.002		-3,4
<i>di cui: spese per il personale</i>	-1.593	-3.295	-1.662		-4,2
Risultato di gestione	1.966	3.434	1.763		11,5
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-471	-1.180	-495		-4,8
Utile delle attività ordinarie	1.341	1.721	1.030		30,2
Utile (perdita) straordinario	-9	131	97		
Utile netto	876	1.214	710		23,4
Dati Patrimoniali (milioni di euro)					
Crediti verso clientela	154.124	154.544	160.534	-0,3	-4,0
Titoli ⁽²⁾	41.178	29.432	37.835	39,9	8,8
<i>di cui: immobilizzati</i>	5.237	5.316	5.967	-1,5	-12,2
Partecipazioni	4.815	4.908	5.167	-1,9	-6,8
Totale dell'attivo	267.088	259.527	279.216	2,9	-4,3
Raccolta diretta da clientela	178.541	171.799	179.039	3,9	-0,3
<i>di cui: subordinata e perpetua</i>	10.182	10.603	11.248	-4,0	-9,5
Raccolta indiretta da clientela	287.867	286.373	288.741	0,5	-0,3
<i>di cui: gestita</i>	117.530	120.836	122.370	-2,7	-4,0
Massa amministrata della clientela	466.408	458.172	467.780	1,8	-0,3
Posizione interbancaria netta	-4.682	-3.177	-7.899	47,4	-40,7
Patrimonio netto ⁽³⁾	14.658	15.093	14.216	-2,9	3,1
Struttura operativa					
Numero dei dipendenti	57.412	59.399	61.136	-1.987	-3.724
Numero degli sportelli bancari	3.720	3.709	3.835	11	-115
<i>di cui: Italia</i>	3.091	3.087	3.206	4	-115
<i>Estero</i>	629	622	629	7	-

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

⁽²⁾ Include azioni proprie al 30 giugno 2004 per 11 milioni, al 31 dicembre 2003 per 1.017 milioni e al 30 giugno 2003 per 891 milioni.

⁽³⁾ Comprensivo del risultato del periodo.

GRUPPO INTESA

Indici economico-finanziari

Indici	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾
Indici di bilancio (%)			
Crediti verso clientela/Totale attivo	57,7	59,5	57,5
Titoli/Totale attivo	15,4	11,3	13,6
Raccolta diretta da clientela/Totale attivo	66,8	66,2	64,1
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	40,8	42,2	42,4
Indici di redditività (%)			
Margine di interesse/Margine di intermediazione	52,8	53,6	55,1
Commissioni nette/Margine di intermediazione	34,4	34,9	33,6
Costi operativi/Margine di intermediazione	59,6	63,9	63,0
Utile netto/Totale attivo medio (ROA) ^{(2) (3)}	0,7	0,4	0,5
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE) ^{(3) (4)}	12,4	9,3	10,9
Indice di rischio (%)			
Sofferenze nette/Impieghi clientela	2,8	3,0	3,0
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza/Crediti in sofferenza lordi con clientela	67,3	65,2	63,8
Coefficienti patrimoniali (%)			
Patrimonio di base di Vigilanza/Attività di rischio ponderate ⁽⁵⁾	8,3	7,8	6,9
Patrimonio totale di Vigilanza/Attività di rischio ponderate ⁽⁵⁾	11,7	11,7	10,9
Attivo ponderato (milioni di euro) ⁽⁵⁾	181.878	182.344	196.187
Utile netto per azione (EPS - Earning per Share) – euro ⁽³⁾	0,26	0,19	0,22

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

⁽²⁾ Il totale attivo medio è calcolato come media aritmetica della voce alla fine dei periodi di riferimento.

⁽³⁾ I dati di periodo sono stati annualizzati.

⁽⁴⁾ Utile netto, esclusa la variazione del fondo rischi bancari generali, rapportato alla media ponderata del capitale, dei sovrapprezzi, delle riserve di rivalutazione, delle riserve derivanti da utili non distribuiti, delle differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto e del fondo rischi bancari generali.

⁽⁵⁾ I dati relativi all'esercizio 2003 ed al 30 giugno 2003 non sono stati ricalcolati sulla base del bilancio pro-forma.

Gruppo Intesa

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PRIMO SEMESTRE 2004

I risultati economici

Dopo i positivi risultati conseguiti nel corso del 2003 nell'opera di riposizionamento strategico e ristrutturazione del Gruppo, che ha permesso di raggiungere gli obiettivi reddituali e patrimoniali individuati dal Piano d'impresa, il 2004 si è presentato, sin dal primo trimestre, come l'anno in cui consolidare i progressi realizzati e avviare la fase maggiormente orientata allo sviluppo. L'andamento del secondo trimestre, che ha visto il rafforzamento della redditività, conferma la possibilità di raggiungere questi obiettivi.

Rispetto alle risultanze del primo semestre 2003, si sono infatti registrati incrementi a livello di tutti i macroaggregati reddituali: il margine di intermediazione è aumentato di oltre il 2%, il risultato di gestione è salito in misura superiore all'11% e l'utile delle attività ordinarie ha visto una crescita del 30,2%, consentendo di chiudere il periodo con un utile netto di 876 milioni (+23,4%), nonostante i maggiori oneri fiscali determinati dalle recenti modifiche normative.

I risultati appaiono apprezzabili se si considera che sono stati conseguiti in un quadro economico che, soprattutto in ambito domestico, mostra ancora molte incertezze e sono timidi i segnali di ripresa. A ciò si lega, soprattutto, la moderata flessione dell'apporto della gestione del denaro (-1,6%), peraltro assorbita dalla crescita delle commissioni nette (+4,6%) e dai maggiori profitti netti dell'operatività finanziaria, che ha mostrato una dinamica ancora più vivace (+8,6%).

Altro fattore positivo, si è confermato il contenimento dei costi operativi nel cui ambito, complessivamente, sono stati ottenuti risparmi in misura pari al 3,4%, soprattutto per effetto di minori spese del personale (-4,2%), mentre le altre spese amministrative hanno mostrato aumenti contenuti, nonostante il grande numero di progetti di sviluppo ed il lancio di nuovi prodotti, per il miglioramento

del servizio alla clientela e per la formazione del personale.

Un ulteriore contributo al rafforzamento della redditività del semestre è poi venuto dal minor saldo degli accantonamenti e rettifiche di valore di varia natura (-15% circa) per effetto, prevalentemente, di più contenute necessità di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e su immobilizzazioni finanziarie. L'apporto netto delle componenti straordinarie di gestione, negativo per 9 milioni, ed il maggior onere fiscale di competenza (+13,2%) hanno poi portato al citato utile netto di 876 milioni, superiore di oltre il 23% a quello dello stesso periodo dell'esercizio 2003.

Anche nella loro evoluzione trimestrale i principali livelli economici intermedi, rappresentati dal margine di intermediazione e dal risultato di gestione, mostrano – nell'arco temporale degli ultimi dodici mesi – una tendenziale progressiva crescita, che si trova confermata anche dal dato dell'utile netto dei singoli periodi e che, nel secondo trimestre, ha raggiunto i 458 milioni.

I dati patrimoniali

I dati degli impieghi con clientela confermano sostanzialmente, con oltre 154 miliardi, la consistenza del dicembre 2003, sia per la prudente politica di erogazione del credito consigliata dalla congiuntura economica, ma anche per l'effetto della cartolarizzazione di contratti di *leasing*, perfezionata nei primi mesi dell'anno.

La raccolta diretta mostra un progresso di circa il 4% che si riscontra, con maggiore o minore intensità, in quasi tutte le principali forme tecniche, portando il totale della provvista da clientela a quasi 179 miliardi.

La raccolta indiretta sfiora invece i 288 miliardi, mostrando, nonostante la non favorevole situazione del mercato, la capacità di conservare le posizioni precedentemente

raggiunte. Tale situazione è la risultante di un moderato calo della componente gestita (-2,7%) peraltro interamente sostituita da un pari incremento della raccolta amministrata (+2,9%).

Nel suo insieme, la massa amministrata supera dell'1,8% l'ammontare registrato alla fine del precedente esercizio, portandosi a 466 miliardi (ex 458 miliardi).

Il piano d'impresa

Qualità degli asset e profilo di rischio. Nel corso del primo semestre 2004 si è consolidato lo spostamento, in termini di attivo ponderato, del mix di asset verso il *business retail* e verso il mercato italiano (dal 53% del dicembre 2001 al 71%), potendosi quindi considerare di fatto concluso il ridimensionamento dell'operatività nel segmento *large corporate* e sui mercati esteri.

Livello di patrimonializzazione. A fine giugno 2004 i requisiti patrimoniali si sono attestati su livelli coerenti con le previsioni del Piano d'impresa. Infatti, il *tier 1 ratio* pari all'8,26% risulta in aumento rispetto al precedente di circa 20 b.p., mentre il *core tier 1 ratio*, ovvero il rapporto tra patrimonio di base al netto delle *preference shares* e le attività a rischio ponderate, ha raggiunto il valore di 7,30%. Il buon andamento nel livello di patrimonializzazione ha consentito al Gruppo di ottenere un innalzamento del *rating* concesso dalla società S&P, passando dal precedente A- all'attuale A per il debito a lungo termine e da A-2 ad A-1 per quello a breve termine, mentre, sempre nel corso del secondo trimestre 2004 Intesa ha conseguito il miglioramento dell'*outlook* da parte di Moody's, passato da stabile a positivo.

Razionalizzazione della rete estera e del portafoglio partecipativo. Nell'ambito della dismissione delle attività non strategiche prevista dal Piano d'Impresa 2003-2005, nel primo semestre è stato firmato il contratto per la cessione a HSBC Bank Canada di Intesa Bank Canada, la partecipazione canadese posseduta al 100% dal Gruppo Intesa. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 31 maggio, ad un prezzo in linea con il valore di carico.

Si segnalano, inoltre, la sottoscrizione di accordi di cessione per Caridata e per il ramo d'azienda di Magazzini Generali Fiduciari Cariplo.

Cessione delle attività facenti capo a Banque Sudameris. Nel corso del primo semestre 2004 Banca Intesa e BNP Paribas hanno sottoscritto l'accordo per la cessione degli assets della filiale di Miami (USA) di Banque Sudameris. Il perfezionamento dell'operazione, atteso per il terzo trimestre, è comunque subordinato alle necessarie autorizzazioni. Sulla base dell'accordo, Banque Sudameris riceverà un corrispettivo commisurato all'accertata consistenza dei patrimoni della clientela trasferita a BNP Paribas Investment Services, fino ad un importo massimo di 14 milioni di dollari.

Parimenti, nella seconda parte del semestre, sono state cedute le attività e passività delle filiali di Banque Sudameris di Panama e Grand Cayman, mentre il 28 giugno 2004 è stata perfezionata la cessione di Banco Sudameris Paraguay Saeca al gruppo Abbeyfield & Co. Ltd.

Come già riferito nella Relazione sul primo trimestre, nel mese di aprile era stata perfezionata la cessione al Banco ACAC delle attività di Banque Sudameris in Uruguay.

Nuove iniziative strategiche. Per rafforzare la presenza di Banca Intesa nell'area Centro-Est Europa è attiva già a partire dalla fine del 2003 **ZAO Banca Intesa Mosca**. Unica banca italiana con licenza operativa in Russia, assiste le aziende italiane già presenti nell'area e quelle interessate ad operare in questo importante mercato, agevolando l'interscambio commerciale e gli investimenti tra i due paesi.

In linea con l'obiettivo già definito nel Piano d'impresa di creazione della Banca Private, Banca Intesa ha siglato il 1° luglio l'accordo per l'acquisizione di **Crédit Agricole Indosuez Private Banking Italia**. Le relative attività andranno così ad aggiungersi a quelle già presenti nel Gruppo, creando una struttura forte di circa 375 *private bankers*, 23.600 clienti e 70 filiali. La Banca Private si configurerà come società giuridicamente distinta ma funzionalmente dipendente dalla Divisione Rete di Banca Intesa. Tale modello organizzativo consentirà di cogliere i vantaggi in termini di focalizzazione e flessibilità possibili ad una struttura dedicata, sfruttando le sinergie con le oltre 2.000 filiali della Divisione Rete. La Banca Private incentrerà la propria attività nei servizi di consulenza, che comprendono, tra l'altro, l'*asset management*, gli *hedge fund*, il *private equity*, il *corporate finance*, i servizi fiscali e legali inerenti ai prodotti finanziari, il

mercato immobiliare ed artistico. Per quanto riguarda i servizi bancari tradizionali i clienti della Banca Private potranno accedere alle filiali Banca Intesa, usufruendo di un canale preferenziale.

Invece, alla fine di giugno, Banca Intesa e Dogus Holding hanno posto fine alla trattativa per l'acquisizione da parte di Banca Intesa del controllo di **Garanti Bank**, una tra le maggiori banche turche, a seguito di divergenze in merito alla definizione del contratto di compravendita. Di conseguenza, in data 20 luglio 2004 le parti hanno sottoscritto un accordo risolutivo del preliminare del 29 marzo scorso, per effetto del quale Banca Intesa avrebbe acquisito il 40,05% del capitale sociale avente diritto di voto di Garanti Bank con un'opzione *call* per acquisire ulteriori azioni fino al 9,96%.

Al fine di allargare ulteriormente gli accordi per supportare le aziende italiane nelle attività di import-export in altri continenti, nel mese di maggio sono stati siglati importanti **accordi di collaborazione** con Asian Development Bank ed African Export-Import Bank.

Inoltre, i già intensi rapporti di collaborazione tra il nostro Gruppo ed il Gruppo Generali si sono ulteriormente sviluppati con una nuova *joint venture* costituita pariteticamente attraverso le rispettive controllate in Slovacchia per operare nel nascente mercato dei fondi pensione di quel paese.

Progetti per la crescita

Tra i progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi di crescita definiti nel Piano d'impresa, vanno segnalati gli interventi per la razionalizzazione ed innovazione del portafoglio prodotti e per il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi.

Sulla base di tali linee guida, è stata completata la estensione a tutta la rete del Progetto Arcobaleno, una nuova piattaforma commerciale che ha già consentito di migliorare l'incisività commerciale delle filiali.

L'obiettivo di miglioramento della qualità del servizio viene perseguito anche tramite un progetto di rinnovamento della struttura

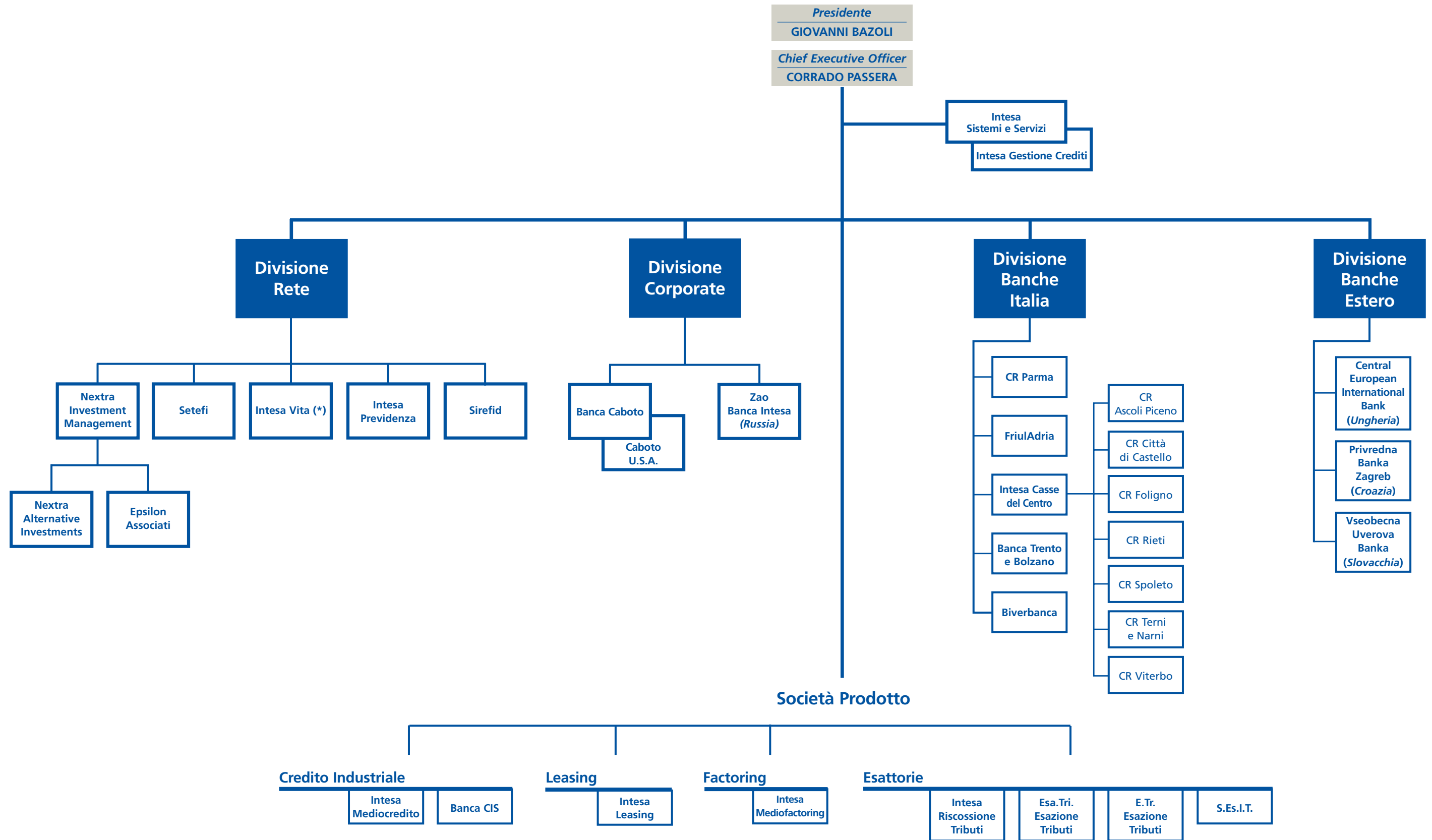
stessa della filiale. È stato infatti disegnato il prototipo di un nuovo *lay-out* di filiale, in coerenza con il modello di servizio per segmento di clientela, che semplifica alla stessa l'accessibilità all'utilizzo della banca.

Nel secondo trimestre del 2004 è stata lanciata tramite tutti i mezzi di informazione una prima campagna di comunicazione su due dei nuovi prodotti di punta del segmento "famiglie": il primo, *Conto Intesa*, che si propone come un nuovo conto corrente facile, trasparente, sicuro e vantaggioso, che consente di usufruire di servizi bancari ed extrabancari di qualità, con un canone stabile nel tempo, riducibile nel caso di possesso di altri prodotti della Banca. *Prestintesa* è invece un innovativo prestito personale che unisce velocità e semplicità di erogazione, estrema trasparenza di condizioni e la sicurezza offerta dalla possibilità di poterlo affiancare con una copertura assicurativa. Altri prodotti, per i quali si prevede un notevole apprezzamento da parte della clientela, sono la *Carta di debito* con possibilità di controllo *on line* delle spese ed il *Mutuo protetto*, con un limite massimo al tasso variabile. Dedicata invece al segmento "premium" è invece una nuova gamma di gestioni patrimoniali, tra cui *Fondo Intesa Premium*, da proporre nell'ambito di un portafoglio diversificato, come soluzione ideale per chi ricerca una crescita regolare del proprio capitale in alternativa ai titoli di Stato.

La gestione del Personale ed il Piano di Formazione.

Al 30 giugno 2004 sono uscite dal Gruppo circa 8.800 persone, rispetto a dicembre 2001 a perimetro di consolidamento omogeneo. Di esse, oltre 5.700 beneficiando del Fondo di "accompagnamento all'esodo" di cui allo specifico Fondo costituito nell'ambito del Credito ai sensi del D.M. n. 158 del 2000, secondo le previsioni del Piano d'impresa. Nell'ambito delle attività di qualificazione del personale è da rilevare come nel primo semestre 2004 siano state realizzate complessivamente nel Gruppo circa 220.000 giornate/uomo di formazione, di cui circa il 35% nella Divisione Rete. Al 30 giugno 2004 è stato pertanto già erogato circa il 60% delle 800.000 complessive indicate nel suddetto Piano d'impresa.

Struttura del Gruppo Intesa



(*) Società non consolidata integralmente, ma valutata al patrimonio netto.

Relazione semestrale del Gruppo Intesa

Informazioni sulla gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico

La situazione economica internazionale

Il primo semestre del 2004 è stato caratterizzato da una progressiva diffusione della ripresa economica, che si è estesa da Stati Uniti ed Asia verso il resto del mondo. Parallelamente si è osservato un generalizzato miglioramento del clima di fiducia delle imprese in molte parti del mondo. L'accelerazione dell'attività economica ha però esercitato pressione sulle materie prime, provocando forti rialzi dei prezzi sui mercati internazionali. Le quotazioni petrolifere sono salite a livelli eccezionalmente elevati, alimentando un progressivo aumento dell'inflazione e delle aspettative sull'andamento futuro dei prezzi al consumo.

Più in particolare, negli Stati Uniti la crescita ha favorito l'espansione dell'occupazione e l'accelerazione del tasso di inflazione sopra il 3%. La *Federal Reserve* ha effettuato un primo rialzo dei tassi ufficiali a fine giugno, portando il tasso obiettivo sui *fed funds* dall'1% all'1,25%. L'intervento ha sancito l'inizio di una graduale restrizione monetaria che, secondo le attese dei mercati, dovrebbe portare i tassi al 2% entro fine anno e oltre il 3% per la fine del 2005.

L'economia dell'area euro ha registrato tassi di espansione modesti ma costanti, non lontani dalle previsioni delle autorità monetarie. Sebbene l'inflazione abbia superato il 2%, la probabilità di un rialzo dei tassi ufficiali rimane contenuta, considerando che l'accelerazione dei prezzi è legata a manovre sulle tariffe ed al rincaro dei combustibili, mentre la crescita economica è ancora inferiore a quella potenziale.

I paesi dell'Europa centro-orientale, in cui il Gruppo Intesa è attivamente presente, continuano a registrare tassi sostenuti di espansione economica. Il cambio con l'euro si è rafforzato

per le monete locali di Slovacchia ed Ungheria, entrate a far parte dell'Unione Europea lo scorso maggio, e della Croazia.

L'economia italiana ha beneficiato del migliorato clima internazionale e ha mostrato qualche segnale di ripresa, guidata prevalentemente da un rimbalzo della domanda domestica delle famiglie e delle imprese. Al contrario, le esportazioni hanno mostrato un andamento preoccupante, sebbene recentemente siano emersi segnali di miglioramento e la crescita dell'export sia tornata ad essere positiva. Nonostante i bassi livelli di attività, l'inflazione stenta tuttavia a rientrare.

I mercati finanziari

Sui mercati obbligazionari l'inizio dell'anno è stato ancora caratterizzato da rendimenti in discesa, mentre nel secondo trimestre l'aspettativa di una svolta nella politica monetaria americana ha provocato un significativo aumento dei tassi sulla curva del dollaro, successivamente ridimensionato da una brusca correzione intervenuta negli ultimi giorni di giugno. La svolta nel ciclo dei tassi non ha tuttavia penalizzato i rendimenti delle obbligazioni *corporate*, grazie ai diffusi miglioramenti nei conti aziendali, mentre ha ridotto l'interesse degli investitori per le obbligazioni emesse dai paesi emergenti.

Il mercato azionario italiano ha registrato, nel semestre, una *performance* positiva che, tuttavia, ha incontrato due principali battute d'arresto: la prima in marzo, la seconda, collegata alla svolta nella politica monetaria americana, in maggio. Ciò nonostante, l'andamento del mercato italiano è stato migliore di quello degli altri mercati mondiali.

Il sistema creditizio italiano

I tassi di interesse bancari e lo spread tra i tassi

Nella prima metà del 2004 i tassi bancari sono stati caratterizzati da andamenti differenziati. Nel primo trimestre si sono rilevati diffusi ribassi, mentre nel secondo si è registrata una tendenza alla stabilizzazione, più pronunciata per i tassi passivi – rimasti praticamente fermi – e con contenute oscillazioni per quelli attivi. Il profilo di stabilità dei tassi instauratosi a partire dal mese di aprile sembra destinato a rimanere tale per qualche tempo, anche se l'attuale moderato orientamento al rialzo della curva di mercato rende verosimile una graduale risalita dei tassi praticati sui prestiti.

Considerando l'intero semestre, la dinamica del comparto mostra una riduzione del rendimento del credito al settore famiglie più sensibile rispetto a quella delle imprese: il tasso relativo agli impieghi con le prime ha infatti ceduto 19 centesimi, 8 in più di quelli accusati dal tasso sui prestiti delle società non finanziarie.

Quanto all'andamento dei tassi delle nuove operazioni di finanziamento, tra dicembre e giugno il costo dei mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso di 11 centesimi e quello sui prestiti al consumo di 34 centesimi. In parallelo, il costo del denaro delle società non finanziarie si è ridotto di 6 centesimi per i fidi di importo inferiore al milione e di 23 centesimi per i prestiti di importo superiore a tale limite.

Nello stesso periodo, i tassi passivi hanno registrato flessioni molto contenute rispetto ai livelli di fine 2003, con il tasso corrisposto sul complesso dei depositi alle famiglie ed imprese in discesa di 3 centesimi e quello sulle obbligazioni sceso di 12 centesimi. Il graduale esaurirsi della dinamica discendente dei tassi si è tradotto in una contenuta flessione, dal 4,60% al 4,56%, dello *spread* tra il tasso applicato al complesso dei finanziamenti a famiglie e imprese, con durata inferiore a un anno, ed il tasso sui depositi.

Gli impieghi

Nel primi sei mesi del 2004, l'intensità di espansione degli impieghi bancari è diminuita rispetto ai mesi precedenti, mostrando tuttavia segni di recupero nel corso del secondo trimestre. A fronte di una crescita dei prestiti a lunga scadenza (+13,8%) si è avuto un andamento fortemente riflessivo dell'attività a breve termine (-4,1%). Alla base del forte sviluppo della componente a medio-lungo termine si trovano il basso livello dei tassi di interesse, la continua crescita del mercato immobiliare e, sotto un profilo più strutturale, la crescente propensione delle famiglie all'indebitamento e delle imprese all'allungamento delle scadenze del passivo. Per contro, il perdurante ridimensionamento dei prestiti a breve termine ha continuato a risentire non solo del poco brillante stato della congiuntura ma anche dell'atteggiamento più prudente delle banche nella concessione di credito verso i comparti *mid* e *large corporate*.

Sotto il profilo settoriale la domanda di credito del segmento *retail* ha continuato a mostrare ritmi di crescita superiori a quelli delle società non finanziarie, pur mantenendosi, nei confronti di queste ultime, su livelli ancora soddisfacenti. Sull'evoluzione dell'attività creditizia rivolta alle imprese ha influito negativamente l'estrema debolezza dello sviluppo dei finanziamenti all'industria (il 40% del totale del credito complessivo alle imprese) che ha segnato lo scorso maggio la quarta variazione negativa consecutiva.

La raccolta diretta

L'evoluzione della provvista sull'interno del sistema bancario italiano si è mantenuta piuttosto regolare, con tassi di crescita tendenziali attorno al 5%. Tale andamento ha rispecchiato un graduale rallentamento della crescita della componente a vista ed un con-

temporaneo robusto sviluppo delle emissioni obbligazionarie: a giugno, a fronte di un aumento delle giacenze in conto corrente del 6,5% su base annua, i volumi in obbligazioni hanno mostrato un incremento del 10%. L'andamento delle singole componenti della provvista del sistema appare coerente con l'attuale bassa propensione agli investimenti azionari da parte delle famiglie e con il loro crescente apprezzamento dei *bond* bancari, che promettono rendimenti leggermente più elevati dei titoli di Stato e che hanno un rischio limitato.

La raccolta indiretta

L'andamento ancora sostenuto della raccolta diretta nella prima parte del 2004 ha fatto venir meno le attese di una significativa crescita dell'industria del risparmio gestito, il cui andamento risulta invece deludente anche per la perdurante diffidenza dei risparmiatori verso strumenti di investimento ad elevato profilo di rischio. Nel mese di maggio i volumi di gestione, in termini di valore di mercato, si sono ridotti del 5,9%, consolidando la svolta già rilevata in aprile, dopo molti mesi di moderato recupero.

I risultati della gestione

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

Voci	1° sem. 2004	1° sem. 2003 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	2.450	2.491	-41	-1,6
Dividendi e altri proventi	51	62	-11	-17,7
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	69	74	-5	-6,8
Margine di interesse	2.570	2.627	-57	-2,2
Commissioni nette	1.676	1.603	73	4,6
Profitti da operazioni finanziarie	429	395	34	8,6
Altri proventi netti di gestione	191	140	51	36,4
Margine di intermediazione	4.866	4.765	101	2,1
Spese amministrative:	-2.629	-2.685	-56	-2,1
di cui: – spese per il personale	-1.593	-1.662	-69	-4,2
– altre spese amministrative	-1.036	-1.023	13	1,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-271	-317	-46	-14,5
Costi operativi	-2.900	-3.002	-102	-3,4
Risultato di gestione	1.966	1.763	203	11,5
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-64	-64	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-95	-135	-40	-29,6
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-471	-495	-24	-4,8
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	5	-39	44	
Utile delle attività ordinarie	1.341	1.030	311	30,2
Utile (perdita) straordinario	-9	97	-106	
Imposte sul reddito del periodo	-430	-380	50	13,2
Variazione del fondo per rischi bancari generali ed altri fondi	15	8	7	87,5
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-41	-45	-4	-8,9
Utile netto	876	710	166	23,4

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	Esercizio 2004		Esercizio 2003 ⁽¹⁾			
	2° trimestre	1° trimestre ⁽¹⁾	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	1.205	1.245	1.210	1.235	1.225	1.266
Dividendi e utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	82	38	22	9	94	42
Margine di interesse	1.287	1.283	1.232	1.244	1.319	1.308
Commissioni nette	856	820	888	831	825	778
Profitti da operazioni finanziarie	209	220	136	186	204	191
Altri proventi netti di gestione	102	89	116	116	70	70
Margine di intermediazione	2.454	2.412	2.372	2.377	2.418	2.347
Spese amministrative:	-1.330	-1.299	-1.386	-1.320	-1.354	-1.331
<i>di cui: - spese per il personale</i>	-791	-802	-820	-813	-822	-840
<i>- altre spese amministrative</i>	-539	-497	-566	-507	-532	-491
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-138	-133	-202	-170	-164	-153
Costi operativi	-1.468	-1.432	-1.588	-1.490	-1.518	-1.484
Risultato di gestione	986	980	784	887	900	863
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-32	-32	-36	-30	-32	-32
Accantonamenti per rischi ed oneri	-56	-39	-43	-21	-102	-33
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-258	-213	-452	-233	-243	-252
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	13	-8	-177	12	-7	-32
Utile delle attività ordinarie	653	688	76	615	516	514
Utile (perdita) straordinario	-13	4	53	-19	57	40
Imposte sul reddito del periodo	-176	-254	46	-246	-156	-224
Variazioni del fondo rischi bancari generali e di altri fondi	14	1	16	2	6	2
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-20	-21	-15	-24	-26	-19
Utile netto	458	418	176	328	397	313

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Il secondo trimestre del 2004 ha visto il rafforzarsi della fase di crescita della redditività già avviata nel primo periodo dell'esercizio, quale naturale proseguimento dell'azione di risanamento e rilancio compiuta con successo nel corso del 2003. Ciò ha consentito al semestre chiuso al 30 giugno scorso di registrare un utile netto consolidato di 876 milioni, con un incremento del 23,4% nei confronti dell'analogo dato al giugno 2003.

Il Gruppo Intesa è pervenuto a tale risultato in forza di maggiori proventi da servizi e da operazioni finanziarie, che rappresentano la componente più dinamica dell'operatività e che, anche quantitativamente, sono prossimi a costituire circa il 50% del margine di intermediazione, mentre il margine di interesse, mostra una sostanziale stabilità. Il calo rispetto al primo trimestre è in buona parte dovuto al costo della raccolta relativa ad operazioni di *equity swap* tipiche del secondo trimestre dell'anno e, marginalmente, agli effetti dell'operazione di cartolarizzazione di crediti originati da contratti di *leasing*. Altro elemento determinante della gestione economica è l'attenzione costante riservata al controllo e contenimento dei costi mediante l'ottimizzazione delle risorse e dei processi. Ne deriva un risultato della gestione ordinaria che, con 1.966 milioni, mostra una crescita dell'11,5%. Il

complesso degli accantonamenti e delle rettifiche di varia natura, inferiori a quelli dello stesso periodo del 2003, contribuiscono a rafforzare il miglioramento conseguito, che si porta ad un +30,2% a livello di utile delle attività ordinarie (1.341 milioni). Al predetto utile netto di periodo si perviene, infine, dopo oneri straordinari netti per 28 milioni e dopo la contabilizzazione del carico fiscale di competenza e l'attribuzione ai terzi della parte di utile di loro pertinenza. Non determinante per il risultato complessivo risulta la variazione intervenuta nel fondo rischi bancari generali e nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

Il margine di interesse

Il margine di interesse (2.570 milioni) flette di un modesto 2,2%, quale risultante di una contrazione dell'1,6% della componente rappresentata dagli interessi netti e di minori dividendi ed utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto.

Sull'andamento degli interessi netti (2.450 milioni nel semestre) hanno influito vari fattori tra cui quelli riconducibili agli andamenti macroeconomici, alle diverse situazioni di mercato presenti nelle varie aree in cui il Gruppo opera, con riferimento sia alle possi-

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	1° sem. 2004	1° sem. 2003 pro-forma	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti con clientela				
• interessi attivi	3.573	4.027	-454	-11,3
• interessi passivi	-608	-845	-237	-28,0
• interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	-886	-957	-71	-7,4
• interessi passivi su passività subordinate	-232	-300	-68	-22,7
	1.847	1.925	-78	-4,1
Interessi attivi su titoli	650	655	-5	-0,8
Interessi netti interbancari				
• interessi attivi	470	602	-132	-21,9
• interessi passivi	-413	-556	-143	-25,7
	57	46	11	23,9
Differenziali per operazioni di copertura	-125	-151	-26	-17,2
Altri interessi (al netto)	21	16	5	31,3
Totale interessi netti	2.450	2.491	-41	-1,6
Dividendi e altri proventi	51	62	-11	-17,7
Utili partecipazioni valutate al patrimonio netto	69	74	-5	-6,8
Margine di interesse	2.570	2.627	-57	-2,2

bilità di sviluppo dei volumi intermediati sia alle dinamiche dei tassi e, conseguentemente, degli *spread*. Inoltre, nei confronti con il primo semestre 2003, sono ancora in parte presenti gli effetti indotti dalla ricomposizione, operata nel corso del precedente esercizio, nell'ambito dell'esposizione creditizia, che ha visto privilegiare la componente *retail* rispetto a quella *large corporate* soprattutto estera, con qualche sacrificio in termini di volumi a beneficio, peraltro, di un maggior equilibrio tra le controparti finanziate.

Come è stato sopra accennato, il decremento trova una spiegazione anche nel costo della provvista relativa all'accresciuta operatività finanziaria nel secondo trimestre dell'anno, i cui benefici trovano peraltro riscontro sia nella specifica voce di conto economico (profitti da operazioni finanziarie), sia, soprattutto, nella più contenuta incidenza fiscale.

Sempre con riferimento alla gestione del denaro, si evidenziano infatti interessi netti con clientela in riduzione a 1.847 milioni (-4,1%), mentre gli interessi su titoli mantengono sostanzialmente inalterato l'apporto al margine (650 milioni, -0,8%).

Per contro, un miglioramento si è manifestato per quanto riguarda il contributo dell'attività sul mercato interbancario che – tenendo conto anche delle connesse operazioni di copertura, riferite prevalentemente a tale tipo di operatività – riduce il suo apporto negativo del 35% a 68 milioni.

Il contributo al margine di interesse riveniente dai dividendi (51 milioni) è stato, come già accennato, inferiore del 17,7% a quello del corrispondente semestre del 2003, mentre la diminuzione è stata meno marcata per quanto

riguarda gli utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto (69 milioni, -6,8%).

La contribuzione al margine di interesse consolidato è riconducibile per circa il 52% alla Capogruppo, mentre la restante parte è il risultato degli apporti delle partecipate italiane (36% circa) e di quelle estere (12% circa).

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione raggiunge i 4.866 milioni, con un incremento del 2,1% sul giugno 2003, tanto più apprezzabile se si considera che a tale risultato si è giunti partendo da un dato del margine di interesse in arretramento del 2,2%. Si è quindi manifestato un forte recupero di redditività, riconducibile all'aumento generalizzato delle componenti dell'operatività finanziaria e da servizi. In particolare, le commissioni nette incrementano il loro apporto del 4,6% sul corrispondente dato del precedente esercizio ed i profitti netti da operazioni finanziarie, se pure su importi assoluti di minor consistenza, crescono in misura percentualmente ancora superiore (+8,6%). In aumento, infine, anche gli altri proventi netti di gestione.

L'evoluzione trimestrale del margine pone il dato del secondo trimestre su livelli superiori non solo a quelli del precedente periodo, ma anche a tutti i singoli trimestri del precedente esercizio.

Alla costruzione del margine hanno dato il loro apporto la Capogruppo per circa il 50%, le partecipate italiane per circa il 40% e quelle estere in misura prossima al 10%.

Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	1° sem. 2004	1° sem. 2003 pro-forma	Variazioni	
			assolute	%
Attività bancaria commerciale:				
• garanzie rilasciate	72	76	-4	-5,3
• servizi di incasso e pagamento	130	132	-2	-1,5
• conti correnti	376	354	22	6,2
• servizio Bancomat e carte di credito	126	116	10	8,6
	704	678	26	3,8
Gestione, intermediazione e consulenza:				
• intermediazione e collocamento titoli	101	72	29	40,3
• intermediazione valute	20	26	-6	-23,1
• gestioni patrimoniali	419	398	21	5,3
• distribuzione prodotti assicurativi	84	65	19	29,2
• altre commissioni intermediazione/gestione	80	80	-	-
	704	641	63	9,8
Servizi esattoriali	128	130	-2	-1,5
Altre commissioni nette	140	154	-14	-9,1
Totale commissioni nette	1.676	1.603	73	4,6

Le commissioni nette hanno registrato un flusso complessivamente pari a 1.676 milioni, con una crescita del 4,6% rispetto al giugno 2003 e con una evoluzione temporale che vede il secondo trimestre dell'anno collocarsi su livelli che risultano secondi solamente a quelli del quarto periodo del passato esercizio che, peraltro, aveva beneficiato della contabilizzazione di una remunerazione erariale *ex lege* dell'attività esattoriale e di rilevanti commissioni connesse ad operazioni di finanza strutturata.

Il miglioramento si riscontra in entrambe le principali aree operative generanti commissioni; in particolare, i flussi rivenienti dall'attività bancaria commerciale aumentano del 3,8% collocandosi a 704 milioni e quelli generati dalla gestione, intermediazione e consulenza registrano, anch'essi con 704 milioni, una crescita del 9,8%. Con riferimento al primo ambito operativo, i progressi maggiori si manifestano nel comparto

dei servizi Bancomat e carte di credito (+8,6%) e nella gestione conti correnti (+6,2%), mentre nella seconda area risulta significativo lo sviluppo delle commissioni da intermediazione e collocamento titoli (+40,3%) e di quelle legate alla distribuzione di prodotti assicurativi (+29,2%). Particolare importanza va inoltre attribuita alle commissioni da gestioni patrimoniali che, nonostante il non favorevole momento attraversato dal risparmio gestito, riescono egualmente a registrare un incremento del 5,3%.

In termini di apporto al dato consolidato, il totale delle commissioni nette si riconduce per il 45% circa alla Capogruppo, mentre il 47% è riferibile alle partecipate italiane ed il residuo 8% alla rete delle partecipate estere.

Profitti da operazioni finanziarie

Un contributo di rilievo alla redditività complessiva proviene anche dai proventi netti del-

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	1° sem. 2004	1° sem. 2003 pro-forma	Variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi di interesse	199	180	19	10,6
Attività su titoli azionari	163	110	53	48,2
Attività su valute	54	85	-31	-36,5
Attività su derivati di credito di trading	13	20	-7	-35,0
Profitti da operazioni finanziarie	429	395	34	8,6

l'attività finanziaria che, con 429 milioni, evidenziano un aumento dell'8,6% sul dato del giugno 2003.

Nella evoluzione trimestrale, il dato si colloca ad un livello inferiore a quello conseguito nel primo trimestre dell'anno, ma risulta in netta crescita rispetto a quelli registrati nella seconda parte del passato esercizio.

Tutte le aree operative sono state caratterizzate da risultati positivi, che figurano in crescita nei comparti di maggior peso mentre segnano una flessione negli ambiti che meno contribuiscono al profitto netto complessivo. In particolare, il risultato dell'attività su tassi di interesse – che comprende anche l'operatività sul mercato obbligazionario, in derivati di tasso ed in derivati su titoli di debito – è aumentato dell'11% circa a 199 milioni ed è ascrivibile per il 57% alla Capogruppo, che vede aumentare il proprio contributo al dato consolidato, e per il 33% a Banca Caboto, mentre la restante parte è frutto delle altre partecipate del Gruppo.

Certamente migliore, in termini di crescita, è stata la *performance* nel comparto azionario, che registra utili netti per 163 milioni, in aumento del 48,2%. In questo comparto rientra l'operatività di *equity swap*, i cui proventi lordi (dividendi) sono soggetti ad un particolare regime fiscale. Nell'attività su titoli azionari l'apporto della Capogruppo e di Banca Caboto (rispettivamente pari al 58% e 40%) copre pressoché la totalità del risultato, con un contributo di Banca Caboto in netta crescita.

Per quanto riguarda invece l'attività su valute, si è manifestata una flessione di oltre un terzo che è riconducibile ai minori utili netti conseguiti dalla Capogruppo e da Banca Caboto, mentre le partecipate est-europee, presso le quali si origina la parte prevalente dei proventi di tale attività, hanno mantenuto sostanzialmente gli stessi risultati del giugno 2003.

Interamente riconducibile alla Capogruppo è, infine, l'attività in derivati su crediti di *trading*, dalla quale provengono profitti per 13 milioni che si confrontano con i 20 milioni del primo semestre del precedente esercizio.

Alla formazione del risultato complessivo hanno significativamente concorso proventi connessi alla negoziazione della componente opzionale delle emissioni obbligazionarie strutturate.

Altri proventi netti di gestione

Al margine di intermediazione hanno contribuito anche altri proventi netti di gestione

per 191 milioni (140 milioni al giugno 2003). La componente dei ricavi è rappresentata soprattutto da recuperi di spese e, in misura inferiore, da fitti attivi; quella dei costi, da oneri connessi a contratti di leasing. A tali proventi hanno concorso per circa il 59% la Capogruppo e per il 40% le controllate italiane, mentre marginale risulta la percentuale riconducibile alle partecipate dell'estero.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione conseguito dal Gruppo nel primo semestre del corrente esercizio ha superato dell'11,5% quello registrato al giugno 2003, raggiungendo i 1.966 milioni. L'evoluzione trimestrale ha visto il secondo periodo del 2004 confermare, sostanzialmente, l'apprezzabile risultato del primo trimestre, su livelli significativamente superiori a quelli realizzati in tutti i singoli periodi del passato esercizio.

In termini di apporto al bilancio consolidato, la Capogruppo ha contribuito alla formazione del risultato di gestione per circa il 46%, le controllate italiane per circa il 47% e le partecipate estere per il residuo 7%.

I costi operativi

Al miglioramento del risultato di gestione si è giunti non solo in virtù dei maggiori proventi dell'operatività ordinaria ma anche per effetto di un efficace contenimento dei costi operativi, che in questo primo semestre sono ammontati complessivamente a 2.900 milioni (-3,4% rispetto ai dati del giugno 2003).

In particolare, il risparmio complessivamente registrato è stato il frutto di minori spese del personale (-4,2%) e di un contenimento dell'aumento delle spese amministrative (+1,3%) nella misura minima compatibile con le numerose iniziative di sviluppo in atto presso le reti del Gruppo.

A questo proposito occorre evidenziare come, al di là di trascurabili effetti di stagionalità, la riduzione del numero degli addetti e la razionalizzazione delle strutture e dei processi operativi hanno consentito di ottenere una rilevante riduzione dei costi generali, che rappresentava uno degli obiettivi prioritari del Piano di impresa.

Per quanto concerne le spese del personale, i minori costi beneficiano ancora della progres-

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	1° sem. 2004	1° sem. 2003 pro-forma	Variazioni	
			assolute	%
Costo del personale	1.593	1.662	-69	-4,2
Spese amministrative:				
• spese generali di funzionamento	284	267	17	6,4
• spese per servizi informatici	193	192	1	0,5
• imposte indirette e tasse	156	164	-8	-4,9
• spese di gestione immobili	156	175	-19	-10,9
• spese legali e professionali	100	109	-9	-8,3
• spese pubblicitarie e promozionali	54	30	24	80,0
• costi indiretti del personale	37	26	11	42,3
• altre spese	56	60	-4	-6,7
	1.036	1.023	13	1,3
Rettifiche di valore su:				
• immobilizzazioni immateriali	130	152	-22	-14,5
• immobilizzazioni materiali	141	165	-24	-14,5
Costi operativi	2.900	3.002	-102	-3,4

siva riduzione degli organici attuata, nel quadro degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali nel gennaio 2003, mediante l'attivazione del Fondo di "accompagnamento all'esodo". Complessivamente, il dato puntuale al 30 giugno 2004 relativo al numero degli addetti del Gruppo risultava diminuito – rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio – di 3.724 unità. In tale diminuzione si riflette sia il citato programma di accompagnamento all'esodo sia il saldo del normale *turnover* del personale.

L'ambito delle altre spese amministrative – il cui andamento, come già detto, deve conciliare le esigenze di perseguimento di ogni possibile risparmio con le necessità legate alla crescita del Gruppo – mostra, complessivamente, un moderato aumento che, peraltro, è la risultante di dinamiche ben differenziate. Infatti, alla contrazione delle spese per prestazioni legali e professionali e di quelle per la gestione di immobili, si contrappongono i maggiori oneri derivanti dall'avvio di campagne pubblicitarie finalizzate al lancio di nuovi prodotti, le maggiori spese connesse col piano di aggiornamento e formazione del personale mirato ad un sempre migliore servizio alla clientela, oltre ad una moderata lievitazione delle spese di funzionamento.

In contrazione del 14,5% figurano, infine, le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali, sia per il naturale esaurirsi del periodo di ammortamento di alcuni oneri pluriennali sia per i minori ammortamenti su immobili a seguito delle dismissioni effettuate sul finire del 2003.

La positiva evoluzione reddituale e l'attenzione rivolta alla dinamica dei costi hanno consentito di migliorare ulteriormente il *cost/income ratio* consolidato, che dal 63,9% del dicembre 2003 scende al 59,6% del giugno 2004.

L'utile delle attività ordinarie

L'utile delle attività ordinarie raggiunge i 1.341 milioni, in aumento del 30,2% sull'analogo dato del giugno 2003, dopo aver registrato accantonamenti e rettifiche di valore a presidio del rischio di credito per complessivi 471 milioni (-4,8%), accantonamenti per rischi ed oneri di 95 milioni (-29,6%) ed un ammontare invariato di rettifiche di valore su *goodwill* per 64 milioni. Positivo, infine, anche l'effetto della valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie, in quanto le rettifiche sono state più che bilanciate da un pari importo di riprese di valore, che si confronta con l'apporto negativo al giugno 2003.

Le rettifiche, le riprese di valore e gli accantonamenti

(milioni di euro)

Voci/sottovoci	1° sem. 2004	1° sem. 2003 pro-forma	Variazioni	
			assolute	%
Rettifiche nette su crediti:				
• sofferenze	-165	-112	53	47,3
• incagli	-273	-282	-9	-3,2
• crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	9	-7	16	
• rischio paese	13	-23	36	
• altre rettifiche nette	-49	-78	-29	-37,2
Accantonamenti netti per garanzie e impegni	-5	11	-16	
	-470	-491	-21	-4,3
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1	-4	-3	-75,0
	-471	-495	-24	-4,8
Accantonamento per rischi ed oneri	-95	-135	-40	-29,6
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-64	-64	-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-13	-49	-36	-73,5
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	10	8	80,0
	5	-39	44	
Saldo	-625	-733	-108	-14,7

Il minor onere netto a fronte del rischio di credito deriva in realtà da minori rettifiche di valore per 63 milioni, il cui beneficio è stato solo in parte eroso da minori riprese di valore per 42 milioni.

In proposito, va subito evidenziato che nel semestre sono state ulteriormente incrementate di circa 28 milioni le rettifiche di valore dei crediti verso il gruppo Tanzi/Parmalat, per tenere conto delle indicazioni emerse dal piano di salvataggio predisposto dall'Amministrazione straordinaria. Le rettifiche su tali posizioni sono mediamente di poco inferiori al 90% dei crediti. Al netto di tale incremento, le rettifiche nette su crediti sono in linea col dato medio registrato nel corso del 2003.

In dettaglio, con riferimento alle diverse tipologie di crediti dubbi, il minor onere è la risultante di maggiori rettifiche nette su partite in sofferenza – che trovano riscontro, anche per il motivo sopra indicato, in un parallelo andamento presso la Capogruppo – più che compensate dall'effetto congiunto di una moderata contrazione delle rettifiche nette su posizioni in incaglio e, soprattutto, dalle riprese di valore nette registrate con riferimento ai crediti ristrutturati ed in corso di ristruttura-

zione e, in misura più significativa, con riguardo alle esposizioni verso paesi a rischio.

Le rettifiche nette di 49 milioni a fronte del rischio generico insito nei crediti *in bonis* sono state effettuate in misura ritenuta sufficiente a mantenere adeguatamente presidiata la rischiosità potenziale anche di quei settori industriali, in particolare di quello della produzione di autoveicoli, che più di altri hanno risentito delle non favorevoli condizioni congiunturali e di mercato.

Le necessità di accantonamento a fronte rischi ed oneri sono state determinate in 95 milioni, ammontare inferiore di 40 milioni rispetto a quello registrato al giugno 2003, e si riferiscono prevalentemente a rischi connessi con cause passive e revocatorie.

Invariate in 64 milioni, rispetto al primo semestre del precedente esercizio, sono state le rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, per il proseguire del normale processo di ammortamento dei *goodwill* registrati sulle partecipazioni sottoposte a consolidamento integrale od a valutazione sulla base del netto patrimoniale.

Le rettifiche e riprese nette su immobilizzazioni finanziarie che, come detto, si bilanciano quasi interamente, si riferiscono, limitatamente agli importi di maggior rilievo, all'adeguamento del valore di carico in Commerzbank (+9,9 milioni), Immobiliare Lombarda (+5,5 milioni), Bayerische Hypo-und Vereinsbank (-3 milioni), Istituto Europeo di Oncologia (-2,2 milioni) ed alcune partecipazioni di *private equity* (-3,4 milioni).

La gestione straordinaria e l'utile netto

La gestione straordinaria ha registrato un risultato netto di -9 milioni, quale sbilancio tra proventi per 175 milioni ed oneri per 184 milioni, nel cui ambito le poste maggiori si riferiscono ad eventi tipicamente riconducibili tra le normali sopravvenienze attive (rettifiche di profitti/perdite, insussistenze del passivo, ecc.) per 121 milioni (al netto di riclassificazioni per 26 milioni) e sopravvenienze passive (rettifiche di profitti/perdite, insussistenze dell'attivo, ecc.) per 101 milioni. Altre significative componenti di ricavo sono state le plusvalenze da cessione di cespiti (30 milioni) e partecipazioni (9 milioni). Per quanto concerne gli oneri, altre causali sono costituite da oneri di integrazione e riorganizzazione per 27 milioni. Diversa si presentava invece la situazione al giugno 2003, il cui saldo positivo per 97

milioni vedeva, come poste maggiori, 229 milioni di proventi straordinari da valutazione delle azioni proprie in portafoglio e 138 milioni di oneri straordinari per accantonamento di oneri già accertati relativi alla dismissione di partecipate sudamericane.

All'utile netto semestrale di 876 milioni, che come già detto evidenzia una crescita del 23,4% sull'analogo dato al 30 giugno 2003, si perviene dopo la contabilizzazione dell'onere fiscale di competenza del periodo (430 milioni) e dopo aver attribuito agli azionisti terzi la quota di utile di loro pertinenza (41 milioni). Importi di minore rilevanza hanno interessato il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri ed il fondo per rischi bancari generali.

Circa la determinazione del carico fiscale, la recente disposizione di legge (D.L. n. 168/04 convertito nella Legge n. 191/04) ha modificato le modalità di determinazione del valore della produzione imponibile agli effetti IRAP per il settore bancario, aumentando il relativo carico fiscale di circa 63 milioni, dei quali 23 milioni circa per l'annullamento di crediti per imposte differite attive.

Per contro un significativo contributo al contenimento del carico fiscale è venuto dalle citate operazioni di *equity swap*, i cui proventi sono rappresentati da dividendi soggetti a tassazione in misura ridotta.

(milioni di euro)

Voci	1° sem. 2004	1° sem. 2003 pro-forma	Variazioni	
			assolute	%
Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.341	1.030	311	30,2
Proventi straordinari	175	489	-314	-64,2
Oneri straordinari	-184	-392	-208	-53,1
Utile (perdita) straordinario	-9	97	-106	
Imposte sul reddito del periodo	-430	-380	50	13,2
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	4	4	-	-
Variazione del fondo per rischi bancari generali	11	4	7	
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-41	-45	-4	-8,9
Utile netto	876	710	166	23,4

I DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(milioni di euro)

ATTIVITÀ	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾ (B)	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾ (C)	Variazioni %	
				(A/B)	(A/C)
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	1.229	1.576	1.336	-22,0	-8,0
2. Crediti:					
– Crediti verso clientela	154.124	154.544	160.534	-0,3	-4,0
– Crediti verso banche	29.718	28.449	33.648	4,5	-11,7
3. Titoli non immobilizzati	35.941	24.116	31.868	49,0	12,8
di cui azioni proprie	11	1.017	891	-98,9	-98,8
4. Immobilizzazioni:					
a) Titoli immobilizzati	5.237	5.316	5.967	-1,5	-12,2
b) Partecipazioni	4.815	4.908	5.167	-1,9	-6,8
c) Immateriali e materiali	4.060	4.273	4.494	-5,0	-9,7
5. Differenze positive di consolidamento	500	546	594	-8,4	-15,8
6. Differenze positive di patrimonio netto	270	286	293	-5,6	-7,8
7. Altre voci dell'attivo	31.194	35.513	35.315	-12,2	-11,7
Totale dell'attivo	267.088	259.527	279.216	2,9	-4,3

(milioni di euro)

PASSIVITÀ	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾ (B)	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾ (C)	Variazioni %	
				(A/B)	(A/C)
1. Debiti:					
– Debiti verso clientela	108.785	104.605	110.302	4,0	-1,4
– Debiti rappresentati da titoli	59.574	56.591	57.489	5,3	3,6
– Debiti verso banche	34.400	31.626	41.547	8,8	-17,2
2. Fondi a destinazione specifica	4.443	5.045	5.236	-11,9	-15,1
3. Altre voci del passivo	34.354	35.234	38.466	-2,5	-10,7
4. Fondi rischi su crediti	10	24	44	-58,3	-77,3
5. Passività subordinate e perpetue	10.182	10.603	11.248	-4,0	-9,5
6. Patrimonio di pertinenza di terzi	682	706	668	-3,4	2,1
7. Patrimonio netto:					
– Capitale, riserve e Fondo per rischi bancari generali	13.751	13.849	13.476	-0,7	2,0
– Differenze negative di consolidamento	29	29	29	–	–
– Differenze negative di patrimonio netto	2	1	1	–	–
– Utile netto	876	1.214	710	-27,8	23,4
Totale del passivo	267.088	259.527	279.216	2,9	-4,3

Garanzie impegni e derivati su crediti	116.059	105.274	106.378	10,2	9,1
Raccolta indiretta da clientela	287.867	286.373	288.741	0,5	-0,3

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati

(milioni di euro)

ATTIVITÀ	Esercizio 2004		Esercizio 2003 ⁽¹⁾			
	30/06	31/03 ⁽¹⁾	31/12	30/09	30/06	31/03
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	1.229	1.293	1.576	1.352	1.336	1.329
2. Crediti:						
– Crediti verso clientela	154.124	153.173	154.544	155.500	160.534	160.875
– Crediti verso banche	29.718	30.929	28.449	36.010	33.648	33.039
3. Titoli non immobilizzati	35.941	39.145	24.116	26.322	31.868	28.192
di cui azioni proprie	11	9	1.017	894	891	664
4. Immobilizzazioni:						
a) Titoli immobilizzati	5.237	5.166	5.316	5.644	5.967	6.038
b) Partecipazioni	4.815	4.845	4.908	5.136	5.167	4.921
c) Immateriali e materiali	4.060	4.104	4.273	4.426	4.494	4.544
5. Differenze positive di consolidamento	500	522	546	570	594	590
6. Differenze positive di patrimonio netto	270	278	286	285	293	250
7. Altre voci dell'attivo	31.194	34.286	35.513	41.207	35.315	34.924
Totale dell'attivo	267.088	273.741	259.527	276.452	279.216	274.702

(milioni di euro)

PASSIVITÀ	Esercizio 2004		Esercizio 2003 ⁽¹⁾			
	30/06	31/03 ⁽¹⁾	31/12	30/09	30/06	31/03
1. Debiti:						
– Debiti verso clientela	108.785	104.180	104.605	108.285	110.302	110.913
– Debiti rappresentati da titoli	59.574	57.931	56.591	55.782	57.489	53.965
– Debiti verso banche	34.400	44.636	31.626	36.998	41.547	42.778
2. Fondi a destinazione specifica	4.443	5.298	5.045	5.372	5.236	5.379
3. Altre voci del passivo	34.354	36.455	35.234	43.462	38.466	35.656
4. Fondi rischi su crediti	10	22	24	44	44	44
5. Passività subordinate	10.182	10.288	10.603	11.241	11.248	11.456
6. Patrimonio di pertinenza di terzi	682	723	706	692	668	712
7. Patrimonio netto:						
– Capitale, riserve e Fondo per rischi bancari generali	13.751	13.759	13.849	13.508	13.476	13.456
– Differenze negative di consolidamento	29	29	29	29	29	18
– Differenze negative di patrimonio netto	2	2	1	1	1	12
– Utile netto	876	418	1.214	1.038	710	313
Totale del passivo	267.088	273.741	259.527	276.452	279.216	274.702

Raccolta indiretta da clientela	287.867	289.325	286.373	291.158	288.741	282.410
---------------------------------	----------------	---------	---------	---------	---------	---------

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

L'ATTIVITÀ DI IMPIEGO E DI RACCOLTA

Crediti verso clientela

I crediti verso clientela si posizionano, al 30 giugno 2004, a 154.124 milioni, un livello sostanzialmente simile a quello dello scorso dicembre.

Occorre tuttavia rammentare come la consistenza registrata alla fine del semestre sconti gli effetti dell'estinzione del credito iscritto da Intesa Leasing nei confronti della società veicolo Intesa Lease Sec, a fronte della cessione – avvenuta alla fine del precedente esercizio – di circa 1.500 milioni di crediti originati da contratti di *leasing* ed oggetto di un'operazione di cartolarizzazione, perfezionata nel febbraio del 2004 con l'emissione di titoli e la corrispondente estinzione del citato credito.

Senza questo effetto la variazione sul 31 dicembre 2003 sarebbe positiva per uno 0,7% e quella sul 30 giugno dello scorso anno scenderebbe un più contenuto –3,1%.

Gli effetti di tale operazione sono quindi una delle principali motivazioni della diminuzione del totale degli impieghi ed in particolare delle anticipazioni e finanziamenti, che si attestano a 59.969 milioni. Analizzando anche le altre forme tecniche di impiego, si nota una moderata flessione (–1,4%) dei conti correnti e – ancorché per valori assoluti nettamente inferiori – delle operazioni pronti contro termine (–4,5%). Per contro, si conferma la tendenza di forte sviluppo delle operazioni di mutuo, incentivate soprattutto dai bassi livelli di tasso, che raggiungono i 65.405 milioni, con una crescita del 6,6%, giungendo a rappresentare oltre il 40% dell'intera esposizione creditizia con clientela del Gruppo.

In termini di apporto al bilancio consolidato, la Capogruppo rappresenta circa il 61% del totale crediti, mentre le partecipate italiane del Gruppo concorrono per il 32% e quelle estere per il 7%.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma (B)	30/06/2003 pro-forma (C)	Variazioni %	
				(A/B)	(A/C)
Conti correnti	21.253	21.553	23.807	–1,4	–10,7
Mutui	65.405	61.378	58.760	6,6	11,3
Anticipazioni e finanziamenti	59.969	63.715	67.276	–5,9	–10,9
Operazioni pronti c/termine	3.175	3.325	5.815	–4,5	–45,4
Sofferenze	4.322	4.573	4.876	–5,5	–11,4
Impieghi	154.124	154.544	160.534	–0,3	–4,0
<i>Di cui: con residenti in Italia</i>	134.019	133.458	135.677	0,4	–1,2
<i>in altri paesi U.E.</i>	10.940	11.397	13.412	–4,0	–18,4
<i>in paesi diversi U.E.</i>	9.165	9.689	11.445	–5,4	–19,9

Dalla tabella che segue – che dettaglia la distribuzione geografica dei crediti verso clientela – si può trarre conferma della prevalenza della componente domestica, che rappresenta l'87% del totale, con una particolare concentrazione nelle regioni del nord ovest

(44,5%). Per quanto riguarda l'attività con controparti estere, negli altri paesi della Unione Europea è allocato circa il 55% dei rapporti con non residenti, mentre la restante parte si riferisce alla componente riferita ai paesi extra UE.

Zone geografiche	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma
Nord Ovest	44,5%	44,9%
Nord Est	17,5%	16,8%
Centro	14,0%	14,2%
Sud ed Isole	11,0%	10,4%
Totale Italia	87,0%	86,3%
Francia	0,8%	0,8%
Portogallo	0,6%	0,8%
Germania	0,2%	0,3%
Spagna	0,3%	0,3%
Olanda	0,3%	0,4%
Belgio	0,1%	0,1%
Irlanda	0,1%	0,2%
Lussemburgo	0,4%	0,6%
Regno Unito	0,9%	1,0%
Paesi nuova U.E.	3,2%	2,7%
Altri Paesi U.E.	0,2%	0,2%
Totale Paesi U.E.	7,1%	7,4%
Stati Uniti	1,7%	1,8%
Croazia	2,1%	2,0%
Giappone	0,2%	0,3%
Brasile	0,1%	0,1%
Perù	0,8%	0,8%
Altri Paesi extra U.E.	1,0%	1,3%
Totale Paesi Extra U.E.	5,9%	6,3%
Totale impieghi clientela	100,0%	100,0%

Prendendo in considerazione invece le categorie merceologiche destinatarie dei flussi di impiego, la tabella che segue pone in rilievo la netta prevalenza delle erogazioni verso il comparto della produzione di beni e servizi, che rappresentano il 64% del totale, e nel cui ambito è possibile individuare, tra i settori di

maggior peso, quelli del commercio ed in genere dei servizi destinabili alla vendita. Ciò non esclude, peraltro, che il Gruppo rivolga una costante attenzione anche al comparto delle famiglie consumatrici e degli altri operatori non societari che, complessivamente, assorbono circa il 23% delle erogazioni di credito.

(milioni di euro)

Categorie merceologiche	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma
Stati	2.235	2.279
Altri enti pubblici	3.988	3.684
Società finanziarie	13.668	16.908
Società non finanziarie e famiglie produttrici:	98.910	97.911
• servizi del commercio, recuperi e riparazioni	15.874	16.712
• edilizia e opere pubbliche	9.844	9.567
• prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	3.947	4.033
• prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	4.041	4.026
• macchine agricole e industriali	4.091	4.032
• prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	3.953	3.988
• prodotti energetici	2.871	3.189
• prodotti chimici	2.555	2.718
• materiale e forniture elettriche	2.016	2.275
• altri prodotti industriali	3.234	3.369
• prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	3.222	3.161
• mezzi di trasporto	2.210	2.272
• carta, articoli di carta, prodotti stampa ed editoria	1.984	1.920
• minerali e prodotti a base di minerali non metallici	2.037	1.917
• prodotti in gomma e plastica	1.936	1.928
• altri servizi destinabili alla vendita	23.881	22.074
• altre società non finanziarie	11.214	10.730
Altri operatori	35.323	33.762
Totale	154.124	154.544

Crediti ad andamento irregolare e rischio Paese

La suddivisione dei crediti verso clientela sulla base della loro qualità creditizia mostra, rispetto alle risultanze del dicembre 2003, una sostanziale conferma del peso percentuale dei crediti ad andamento non regolare o soggetti a rischio paese, che si collocano attorno al 5,6% del complesso degli impieghi con la clientela. All'interno dei crediti problematici si riscontrano, tuttavia, andamenti differenti a seconda delle varie tipologie.

Le *posizioni in sofferenza*, evidenziano – su base netta – un decremento del 5,5% nei sei mesi, collocandosi a 4.322 milioni. La variazione è essenzialmente dovuta alle minori consistenze nette registrate da Intesa Gestione Crediti ed ha portato ad una diminuzione del rapporto sofferenze nette/totale crediti dal 2,96% del dicembre 2003 al 2,80% del giugno 2004. L'andamento delle sofferenze delle altre società del Gruppo è rientrato nei parametri fisiologici. Le rettifiche di valore cumu-

late a fronte di tali posizioni assicurano un livello di copertura pari al 67,3%, a fronte del 65,2% di fine esercizio precedente.

Differente è la situazione delle *partite in incaglio* che, con una consistenza netta di 4.063 milioni, segnano una crescita, nei sei mesi, del 15%. Il fatto va ascritto anzitutto alla Capogruppo, che nel periodo ha classificato tra gli incagli alcune rilevanti esposizioni. Per taluni di questi debitori si stanno però valutando soluzioni finanziarie e/o strategiche che potrebbero consentire, in tempi ragionevoli, il recupero degli equilibri finanziari ed il ritorno dei rapporti tra i crediti "in bonis". Del tutto simile è la posizione di Intesa Mediocredito, che pure ha visto un significativo incremento dei crediti incagliati. Conseguentemente, l'incidenza degli incagli sul totale dei crediti sale dal 2,29% di fine 2003 al 2,64 del giugno 2004. L'appesantimento di tale tipologia di posizioni non ha compromesso tuttavia il livello di copertura garantito dalle rettifiche di valore cumulate, che rimane su livelli attorno al 24%.

(milioni di euro)

	30/06/2004			31/12/2003 pro-forma			30/06/2003 pro-forma		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi	19.016	-10.271	8.745	18.399	-9.876	8.523	19.210	-9.943	9.267
<i>Sofferenze</i>	13.221	-8.899	4.322	13.131	-8.558	4.573	13.483	-8.607	4.876
<i>Incagli</i>	5.316	-1.253	4.063	4.700	-1.167	3.533	4.972	-1.157	3.815
<i>Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione</i>	406	-105	301	465	-129	336	526	-133	393
<i>Crediti non garantiti verso Paesi a rischio</i>	73	-14	59	103	-22	81	229	-46	183
Crediti in bonis	146.419	-1.040	145.379	147.060	-1.039	146.021	152.312	-1.045	151.267
Totale	165.435	-11.311	154.124	165.459	-10.915	154.544	171.522	-10.988	160.534

La tabella che segue mostra la ripartizione delle sofferenze e degli incagli per categoria merceologica del debitore ed in essa trova riscontro il fatto che le maggiori esposizioni nette

emergono in corrispondenza di quei settori, tipicamente quelli relativi alla produzione di beni e servizi, che erano già stati individuati in precedenza come i maggiori percettori di credito.

(milioni di euro)

Categorie merceologiche	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma
Società finanziarie	176	194
Società non finanziarie e famiglie produttrici:	6.669	6.339
• edilizia e opere pubbliche	1.265	1.232
• servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.158	1.127
• prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	343	302
• prodotti alimentari, bevande e produzioni a base di tabacco	399	409
• prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	275	307
• alberghi e pubblici esercizi	315	219
• prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	214	218
• altri prodotti industriali	178	143
• macchine agricole e industriali	150	176
• materiale e forniture elettriche	177	126
• mezzi di trasporto	231	200
• servizi delle comunicazioni	8	9
• servizi dei trasporti marittimi e aerei	127	149
• prodotti energetici	62	45
• minerali e prodotti a base di minerali non metallici	101	108
• altri servizi destinabili alla vendita	1.192	1.080
• altre società non finanziarie	474	489
Altri operatori	1.540	1.573
Totale	8.385	8.106

Per quanto riguarda i *crediti ristrutturati od in corso di ristrutturazione* – sebbene rappresentino, in termini assoluti, una percentuale marginale del totale crediti, registrano una diminuzione superiore al 10%.

Una consistente diminuzione è evidente anche a livello di *crediti verso Paesi conside-*

rati a rischio che, nel loro complesso – considerando quindi sia l'esposizione per cassa sia quella non per cassa, con clientela e banche – decrescono, su base netta, a 414 milioni (-14% circa). La diminuzione di questo rischio è connessa al disimpegno dal Sud America.

(milioni di euro)

Paesi	30/06/2004				31/12/2003 pro-forma			
	Esposizione netta non garantita	Valore a rischio	Rettifiche di valore	Importi netti	Esposizione netta non garantita	Valore a rischio	Rettifiche di valore	Importi netti
Brasile	177	171	35	142	219	204	40	179
Perù	49	45	9	40	57	55	11	46
Colombia	26	23	4	22	22	22	5	17
Argentina	59	59	35	24	124	124	74	50
Antille Olandesi	27	13	4	23	33	13	4	29
Libano	38	6	1	37	34	6	1	33
Venezuela	3	3	-	3	2	2	-	2
Russia	26	11	2	24	23	17	3	20
Giordania	16	6	1	15	15	6	1	14
Uruguay	11	7	2	9	3	-	-	3
Indonesia	2	2	-	2	2	2	-	2
Isole Cayman	28	28	4	24	53	51	8	45
Panama	13	7	1	12	19	13	2	17
Altri Paesi	41	16	4	37	29	22	6	23
Totale	516	397	102	414	635	537	155	480
<i>di cui:</i>								
Esposizione per cassa:								
- clientela ordinaria	73	65	14	59	103	85	22	81
- banche	204	199	39	165	259	258	52	207
- titoli di debito	50	50	22	28	64	64	32	32
Esposizione non per cassa:								
- clientela ordinaria	80	44	11	69	82	62	15	67
- banche	109	39	16	93	127	68	34	93

In diminuzione figura anche l'esposizione nominale non garantita (516 milioni, -18,7%) così come pure l'esposizione in termini di valore a rischio (397 milioni, -26,1%). Le rettifiche di valore cumulate ammontano a 102 milioni e consentono un grado di copertura di circa il 20%, inferiore rispetto al 24% circa del dicembre 2003 in considerazione della diminuita esposizione verso i paesi a maggior rischio.

Dai valori a rischio sono stati tuttavia esclusi i crediti verso Bermuda, paese per il quale il giudizio di affidabilità trova riscontro in positivi apprezzamenti espressi dalle quotazioni di mercato, basate su aspettative di realizzo integrale. Del pari, sono state escluse dalla base di rischio le posizioni in titoli di *trading* in quanto, come tali, già valutate sulla base di valori di mercato. Per gli aspetti di Vigilanza, tutte queste ragioni di credito – complessivamente pari a 692 milioni – sono state considerate sotto diretto presidio del patrimonio netto, con un assorbimento patrimoniale di 106 milioni, determinato, nel caso di titoli di *trading*, tenendo conto delle svalutazioni già contabilizzate in bilancio. A ciò si aggiunge l'ulterio-

re assorbimento patrimoniale di 76 milioni riguardante la componente locale di esposizioni assunte dal Banco Wiese Sudameris (388 milioni) verso il Governo centrale ed enti del settore pubblico, espresse in valuta estera o comunque ad essa indicizzata.

A fronte dei crediti ad andamento regolare esiste uno stanziamento a carattere generico di 1.040 milioni. Il livello di copertura assicurato, pari ad oltre lo 0,7% del complesso dei crediti "regolari" al netto delle operazioni di pronti contro termine, è ritenuto adeguato quale presidio del rischio fisiologico latente nelle posizioni *in bonis* sebbene riferite, in taluni casi, a settori che più di altri risentono della situazione economica generale.

Raccolta da clientela

La raccolta diretta da clientela registra un progresso del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2003, raggiungendo i 178.541 milioni, da ascrivere alle positive dinamiche sia della provvista tramite titoli di debito sia delle altre forme di raccolta.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma (B)	30/06/2003 pro-forma (C)	Variazioni %	
				(A/B)	(A/C)
Depositi	10.623	10.521	10.704	1,0	-0,8
Conti correnti e altri conti	87.124	83.384	83.394	4,5	4,5
Obbligazioni	51.220	47.908	46.556	6,9	10,0
Certificati di deposito	6.984	7.512	9.558	-7,0	-26,9
Altre partite	4.567	4.314	4.685	5,9	-2,5
Operazioni pronti c/termine	7.841	7.557	12.894	3,8	-39,2
Raccolta subordinata e perpetua	10.182	10.603	11.248	-4,0	-9,5
Totali raccolta diretta ^(*)	178.541	171.799	179.039	3,9	-0,3
Raccolta indiretta	287.867	286.373	288.741	0,5	-0,3
Massa amministrata	466.408	458.172	467.780	1,8	-0,3
^(*) Di cui: con residenti in Italia	150.484	145.408	148.299	3,5	1,5
con residenti in altri paesi U.E.	14.533	13.672	15.949	6,3	-8,9
con residenti in paesi diversi U.E.	13.524	12.719	14.791	6,3	-8,6

L'analisi delle singole componenti evidenzia andamenti crescenti con riferimento a quasi tutte le forme tecniche. Si sottolinea la significativa crescita della raccolta obbligazionaria (+6,9%), che è giunta a rappresentare quasi il 29% della raccolta diretta, e la crescita dei conti correnti (+4,5%). Anche le operazioni di pronti contro termine e le altre partite segnano variazioni positive, con percentuali di incremento del 3,8% e del 5,9% rispettivamente.

In termini di apporto al dato consolidato, la Capogruppo concorre al totale della raccolta diretta per il 73% circa, le partecipate italiane

del Gruppo per il 16% mentre quelle estere ne rappresentano l'11%.

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta conferma con 287.867 milioni, le consistenze raggiunte al 31 dicembre 2003 (+0,5%). La positiva *performance* della componente amministrata, cresciuta del 2,9%, ha infatti interamente assorbito le minori consistenze del risparmio gestito (-2,7%) nel cui ambito risulta ancora positiva la dinamica dei prodotti assicurativi (+11,9%).

(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma (B)	30/06/2003 pro-forma (C)	Variazioni %	
				(A/B)	(A/C)
Patrimoni gestiti	48.610	48.317	47.408	0,6	2,5
Patrimoni dei fondi comuni	79.568	87.347	89.790	-8,9	-11,4
Prodotti assicurativi	20.733	18.528	17.386	11,9	19,3
dedotto: gestioni patrimoniali in fondi	-31.381	-33.356	-32.214	-5,9	-2,6
Totale risparmio gestito	117.530	120.836	122.370	-2,7	-4,0
Raccolta amministrata	170.337	165.537	166.371	2,9	2,4
Raccolta indiretta	287.867	286.373	288.741	0,5	-0,3

L'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli al 30 giugno 2004 ha raggiunto, al netto delle residue azioni proprie in portafoglio, la consistenza di 41.167 milioni (+45% circa). Tale incremento è da ascrivere interamente alla componente non immobilizzata (+56% circa a 35.930 milioni) ed ha riguardato prevalentemente la componente obbligazionaria ed i titoli di capitale, mentre la quota immobilizzata ha rilevato una flessione dell'1,5%.

Sebbene il portafoglio di negoziazione al 30 giugno 2004 si posizioni su importi maggiori dello scorso dicembre, risulta tuttavia in diminuzione rispetto alla consistenza di fine marzo 2004. Le variazioni evidenziate sono il frutto della nuova politica di ottimizzazione del profilo di liquidità e degli investimenti. In tale contesto si inquadrano anche le variazioni intervenute nella posizione interbancaria.

A fronte delle plusvalenze latenti del portafoglio immobilizzato, sussistono minusvalenze di ammontare sostanzialmente uguale su contratti derivati di copertura.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2004		Plus/ minusval.	31/12/2003 pro-forma		Plus/ minusval.	30/06/2003 pro-forma		Plus/ minusval.
	Valore di bilancio	Valore di mercato		Valore di bilancio	Valore di mercato		Valore di bilancio	Valore di mercato	
Immobilizzati	5.237	5.538	301	5.316	5.594	278	5.967	6.341	374
Non immobilizzati:									
– Titoli di stato	4.631	4.631	–	3.934	3.934	–	6.084	6.084	–
– Obbligazioni e altri titoli di debito	25.768	25.801	33	17.162	17.197	35	20.324	20.360	36
• quotati	10.190	10.190	–	6.051	6.051	–	7.854	7.854	–
• non quotati	15.578	15.611	33	11.111	11.146	35	12.470	12.506	36
– Titoli di capitale	5.531	5.582	51	2.003	2.058	55	4.569	4.610	41
• quotati	4.882	4.882	–	1.395	1.395	–	4.056	4.056	–
• non quotati	649	700	51	608	663	55	513	554	41
Totale titoli non immobilizzati	35.930	36.014	84	23.099	23.189	90	30.977	31.054	77
Azioni proprie	11	11	–	1.017	1.017	–	891	891	–
Totale	41.178	41.563	385	29.432	29.800	368	37.835	38.286	451

Posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta, dopo la significativa riduzione della posizione debito-

ria operata nel corso dell'esercizio 2003, evidenzia una moderata ripresa dell'indebitamento nella posizione a termine.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma (B)	30/06/2003 pro-forma (C)	Variazioni %	
				(A/B)	(A/C)
Posizione interbancaria netta a vista:					
• conti correnti	1.609	-935	766		
• depositi liberi	-2.000	-3.778	-8.245	-47,1	-75,7
• altre	224	23	-42		
	-167	-4.690	-7.521	-96,4	-97,8
Posizione interbancaria netta a termine:					
• riserva obbligatoria	3.296	1.089	1.257		
• depositi vincolati	-12.353	-7.544	-9.568	63,7	29,1
• operazioni pronti contro termine	2.771	6.577	6.871	-57,9	-59,7
• altre	1.771	1.391	1.062	27,3	66,8
	-4.515	1.513	-378		
Posizione interbancaria netta	-4.682	-3.177	-7.899	47,4	-40,7

Il rendiconto dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario mette in evidenza il processo di formazione delle disponibilità nette del Gruppo quale risultante dei fondi generati dalla gestione operativa e dei fondi resi disponibili o, per contro, assorbiti dalla dinamica delle attività di investimento e di finanziamento.

In particolare, nei conti del primo semestre 2004, si evidenzia come l'incrementata prov-

vista da clientela e l'aumento dell'indebitamento interbancario a medio-lungo termine, ai quali va ad aggiungersi l'apprezzabile apporto dei fondi generati dalla gestione operativa, non siano stati interamente assorbiti da nuovi investimenti, producendo quindi un flusso positivo di risorse utilizzabili.

Tali risorse, dopo aver interamente coperto il deficit di disponibilità col quale si era chiuso l'esercizio precedente, hanno portato ad un'eccedenza di oltre 1.000 milioni.

(milioni di euro)

Rendiconto finanziario	30/06/2004
Fondi dalla gestione operativa	
Utile netto	876
Variazione del fondo per rischi bancari generali	(11)
Variazione del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	(4)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	335
Rettifiche (riprese) di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	(5)
Rettifiche (riprese) di valore nette su crediti	558
Rettifiche (riprese) di valore nette su titoli	86
Incremento/(decremento) fondo rischi su crediti	(14)
Incremento/(decremento) fondo trattamento di fine rapporto	(92)
Incremento/(decremento) fondo quiescenza	(4)
Incremento/(decremento) altri fondi rischi ed oneri	(50)
Incremento/(decremento) fondo imposte e tasse	(454)
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	(108)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	606
Fondi generati dalla gestione reddituale	1.719
Fondi dalle attività di investimento	
(Incremento)/decremento titoli	(12.838)
(Incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	30
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(88)
(Incremento)/decremento differenze positive	(2)
(Incremento)/decremento partecipazioni	98
(Incremento)/decremento crediti verso banche (<i>esclusi crediti a vista</i>)	233
(Incremento)/decremento crediti verso clientela	(138)
(Incremento)/decremento altre attività	4.427
Fondi assorbiti dalle attività di investimento	(8.278)
Fondi dalle attività di finanziamento	
Incremento/(decremento) debiti verso banche (<i>esclusi debiti a vista</i>)	5.795
Incremento/(decremento) debiti verso clientela	4.180
Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	2.983
Incremento/(decremento) altre passività	(1.484)
Incremento/(decremento) passività subordinate	(421)
Incremento/(decremento) patrimonio di terzi	(24)
Incremento/(decremento) conti di patrimonio netto	36
Dividendi distribuiti	(330)
Fondi generati dalle attività di finanziamento	10.735
Incremento/(decremento) cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche	4.176
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo iniziale	(3.114)
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo finale	1.062

Le variazioni delle diverse voci patrimoniali sono state determinate con riferimento alla situazione patrimoniale 2003 riesposta per tener conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

Il Patrimonio netto del Gruppo ammonta, con esclusione degli 876 milioni di utile del periodo, a 13.782 milioni. Nella tabella che

segue viene fornita la movimentazione intervenuta rispetto alla situazione del 31 dicembre 2003.

(milioni di euro)

	Capitale	Sovrapprezzi emissione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva conversione bilanci in valuta	Fondo rischi bancari generali	Riserve di rivalutazione	Differenze negative consolid. e patrim. netto	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ^(*)	3.561	5.404	773	3.661	-1	95	356	30	1.214	15.093
Destinazione del risultato consolidato 2003:										
- A riserve				879					-879	-
- Dividendi									-330	-330
- A fondi di beneficenza									-5	-5
Altri movimenti:										
- Assegnazione gratuita ai soci di 318.486.977 azioni ordinarie di Banca Intesa				-1.013						-1.013
- Variazione area di consolidamento				1			1	1		3
- Variazione del fondo per rischi bancari generali						-11				-11
- Variazione riserva differenza cambio per conversione bilanci in valuta					45					45
Utile del periodo									876	876
Patrimonio netto al 30 giugno 2004 ^(*)	3.561	5.404	773	3.528	44	84	357	31	876	14.658

^(*) Dati ufficiali non riesposti.

^(*) Nella voce *Altre riserve* sono inclusi 9 milioni di Riserva per azioni proprie.

Il patrimonio calcolato per finalità di vigilanza ammonta a 20.649 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 181.878 milioni. Il coefficiente di solvibilità totale è pari all'11,70% (invariato rispetto al dicembre 2003) del

quale l'8,26% di qualità primaria (*tier 1*). Il rapporto tra patrimonio di vigilanza di base, al netto delle *preference shares*, e le attività a rischio ponderate (*core tier 1*) è pari al 7,30%.

(milioni di euro)

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	30/06/2004	31/03/2004	31/12/2003
Patrimonio di vigilanza			
Patrimonio di base (tier 1)	15.019	14.700	14.292
Patrimonio supplementare (tier 2)	7.001	7.234	7.585
Elementi da dedurre	(1.371)	(1.249)	(1.233)
Patrimonio totale	20.649	20.685	20.644
Requisiti prudenziali			
Rischi di credito	13.216	13.240	13.390
Rischi di mercato	1.107	1.090	970
Prestiti subordinati di 3° livello	632	639	647
Altri requisiti prudenziali	227	234	228
Totale requisiti prudenziali	14.550	14.564	14.588
Attività di rischio ponderate	181.878	182.052	182.344
Coefficienti di solvibilità %			
Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate	8,26	8,07	7,84
Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate	11,70	11,71	11,68
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	6.099	6.121	6.056

La tabella che segue consente di raccordare il patrimonio netto ed il risultato netto della

Capogruppo con gli stessi dati a livello consolidato.

(milioni di euro)

Causali	Patrimonio netto	Di cui: utile al 30/06/2004
Saldi dei conti della Capogruppo al 30 giugno 2004	14.266	869
Effetto del consolidamento delle imprese controllate, anche congiuntamente	1.019	462
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle altre partecipazioni rilevanti	37	69
Storno svalutazioni su partecipazioni	-150	-150
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-956	-64
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	36	4
Allocazioni delle differenze di consolidamento al valore degli immobili	231	-3
Storno avviamenti	-5	2
Dividendi incassati nel periodo	-	-26
Dividendi contabilizzati per competenza al netto dell'effetto fiscale	-283	-283
Altre variazioni	463	-4
Saldi dei conti consolidati al 30 giugno 2004	14.658	876

L'andamento della Capogruppo Banca Intesa

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

Voci	1° sem. 2004	1° sem. 2003	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	1.530	1.562	-32	-2,0
Dividendi e altri proventi	307	369	-62	-16,8
Margine di interesse	1.837	1.931	-94	-4,9
Commissioni nette	1.015	950	65	6,8
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	241	198	43	21,7
Altri proventi netti di gestione	126	103	23	22,3
Margine di intermediazione	3.219	3.182	37	1,2
Spese amministrative:	-1.806	-1.861	-55	-3,0
<i>di cui: - spese per il personale</i>	-1.018	-1.064	-46	-4,3
<i>- altre spese amministrative</i>	-788	-797	-9	-1,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-55	-69	-14	-20,3
Costi operativi	-1.861	-1.930	-69	-3,6
Risultato di gestione	1.358	1.252	106	8,5
Accantonamenti per rischi ed oneri	-59	-43	16	37,2
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-379	-353	26	7,4
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	153	-85	238	
Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.073	771	302	39,2
Utile (perdita) straordinario	5	131	-126	-96,2
Imposte sul reddito del periodo	-209	-228	-19	-8,3
Utile netto	869	674	195	28,9

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

ATTIVITÀ	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma (B)	30/06/2003 pro-forma (C)	Variazioni	
				(A/B)	(A/C)
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	561	641	595	-12,5	-5,7
2. Crediti:					
– Crediti verso clientela	102.842	112.016	118.239	-8,2	-13,0
– Crediti verso banche	41.774	33.522	34.411	24,6	21,4
3. Titoli non immobilizzati	27.886	18.705	23.495	49,1	18,7
di cui azioni proprie	2	1.015	883	-99,8	-99,8
4. Immobilizzazioni:					
a) Titoli immobilizzati	803	817	1.155	-1,7	-30,5
b) Partecipazioni	13.710	13.619	13.738	0,7	-0,2
c) Immateriali e materiali	1.177	1.176	1.476	0,1	-20,3
5. Altre voci dell'attivo	17.440	19.483	22.691	-10,5	-23,1
Totale dell'attivo	206.193	199.979	215.800	3,1	-4,5

PASSIVITÀ	30/06/2004 (A)	31/12/2003 pro-forma (B)	30/06/2003 pro-forma (C)	Variazioni	
				(A/B)	(A/C)
1. Debiti:					
– Debiti verso clientela	76.651	76.964	78.628	-0,4	-2,5
– Debiti rappresentati da titoli	51.957	49.087	49.845	5,8	4,2
– Debiti verso banche	30.845	25.755	33.738	19,8	-8,6
2. Fondi a destinazione specifica	2.782	2.980	3.314	-6,6	-16,1
3. Altre voci del passivo	19.562	20.080	25.356	-2,6	-22,9
4. Fondi rischi su crediti	–	–	–	–	–
5. Passività subordinate e perpetue	10.130	10.368	10.860	-2,3	-6,7
6. Patrimonio netto:					
– Capitale, riserve e fondo rischi bancari generali	13.397	13.386	13.385	0,1	0,1
– Utile d'esercizio	869	1.359	674	-36,1	28,9
Totale del passivo	206.193	199.979	215.800	3,1	-4,5

Garanzie, impegni e derivati su crediti	87.112	79.153	78.812	10,1	10,5
Raccolta indiretta da clientela	215.952	213.889	213.852	1,0	1,0

NOTE DI COMMENTO

Nell'ambito dei conti consolidati, la componente maggiore è senza dubbio costituita dall'apporto della Capogruppo **Banca Intesa**. Ne consegue che sia l'andamento reddituale complessivo sia le dinamiche degli aggregati patrimoniali evidenziano tendenze sostanzialmente coerenti con quelle del bilancio consolidato di Gruppo.

I dati economici

Nei primi sei mesi del 2004, Banca Intesa ha conseguito un utile netto superiore del 28,9% rispetto a quello del corrispondente periodo del precedente esercizio. Tale andamento segue ai positivi risultati già raggiunti nel 2003, anno dedicato soprattutto alla ristrutturazione ed al riposizionamento strategico.

La migliorata *performance* del semestre si è realizzata in corrispondenza di tutti i margini operativi, con esclusione del margine degli interessi che flette di un contenuto 2% nella componente interessi netti e di un più consistente -16,8% per quanto riguarda l'apporto dei dividendi. Tale arretramento è stato, tuttavia, assorbito dall'aumento delle commissioni nette e dal positivo risultato dell'attività finanziaria, così da portare ad un margine di contribuzione superiore a quello del primo semestre 2003. Il vantaggio acquisito è stato ulteriormente alimentato da consistenti risparmi sul fronte dei costi, sia per quanto riguarda le spese del personale – per la contrazione degli organici conseguente all'applicazione della normativa del Fondo di "accompagnamento all'esodo" – sia per una dinamica favorevole delle altre spese amministrative. Ne è emerso un risultato di gestione in crescita dell' 8,5% che, dopo un rafforzamento del presidio costituito da maggiori rettifiche di valore ed accantonamenti ma soprattutto per effetto di consistenti riprese di valore nette su immobilizzazioni finanziarie, perviene ad un utile ordinario che supera del 39,2% l'analogo dato del giugno 2003. La sensibile minor incidenza di proventi straordinari netti non ha infine impedito di conservare, a livello di utile netto di periodo, un incremento pari al 28,9%.

Entrando più in dettaglio nell'analisi dei singoli risultati economici intermedi, il **margine degli interessi** arretra del 4,9% a 1.837 milioni, in parte prevalente per effetto dei minori dividendi iscritti, mentre evidenzia una più contenuta flessione la componente degli

interessi netti. Con riferimento a questi ultimi, la tendenza manifestatasi ha motivazioni sostanzialmente analoghe a quelle già illustrate nelle precedenti relazioni, a fronte di una tendenza che perdura, se pur con fasi alterne, ormai da tempo. Il segno negativo è cioè riconducibile prevalentemente alla dinamica dei volumi medi intermediati nonché all'evoluzione degli *spread* applicati. Inoltre, per quanto più specificamente interessa i rapporti con la clientela, la trasformazione di Caboto da società di intermediazione mobiliare in banca ha determinato una diversa classificazione (da "clientela" a "interbancari") dei rapporti patrimoniali e reddituali con la controllata a decorrere dal 1° gennaio 2004. Tale diversa appostazione ha influenzato sia gli impieghi sia la raccolta: i crediti alla clientela presentano saldi medi in diminuzione, mentre la raccolta risulta sostanzialmente stabile su base annua, nonostante il rilevante impulso della componente obbligazionaria. L'analisi dei volumi medi intermediati sul mercato domestico conferma le dinamiche sopra delineate, con un decremento annuo del 9% circa degli impieghi ed un incremento dello 0,5% circa della raccolta.

Quanto alle dinamiche dei tassi, lo *spread* a breve termine relativo all'operatività domestica con famiglie e imprese non finanziarie, che rappresentano una quota rilevante dei volumi intermediati dalla Banca, è risultato in graduale riduzione, in linea con la tendenza del sistema, per effetto della ulteriore contrazione dei tassi sui prestiti e della sostanziale stabilità dei tassi sui depositi. L'operatività a medio-lungo termine, ha evidenziato tassi in generalizzato ribasso, con la sola eccezione di una tendenza alla ripresa del tasso sulle obbligazioni emesse nel corso del secondo trimestre.

Complessivamente, l'intermediazione con clientela ha prodotto interessi netti per 1.010 milioni, in diminuzione rispetto a quelli del primo semestre 2003, in buona parte per effetto della citata esclusione dei rapporti con Banca Caboto. In crescita sono risultati, per contro sia gli apporti degli interessi netti su titoli sia quelli derivanti dalle posizioni sull'interbancario. Con riferimento a questi ultimi – inclusivi ora anche di Banca Caboto – si ricorda come, già a partire dallo scorso esercizio quale frutto di una precisa scelta strategica, si fosse invertita la tradizionale posizione debitoria della Banca. Pertanto, anche tenendo conto dei differenziali su operazioni di copertura, prevalentemente connessi all'operatività

con controparti bancarie, ne è emerso un apporto economico positivo, che ha contribuito a contenere nel 2% la flessione complessiva della gestione interessi netti.

È da tenere inoltre presente che il decremento del margine di interesse trova una spiegazione anche nel costo della provvista relativa all'accresciuta operatività di natura finanziaria in particolare ad operazioni di *equity swap*, i cui benefici trovano peraltro riscontro nella specifica voce di conto economico (Profitti da operazioni finanziarie).

Si è già detto della più marcata erosione della componente relativa ai dividendi che, nel semestre, sono stati contabilizzati per 307 milioni (-16,8%). Nel loro ambito, 238 milioni sono riferibili a dividendi di controllate – assunti per maturazione nel periodo di produzione degli utili – mentre i restanti 69 milioni sono relativi a dividendi incassati da altre partecipazioni o su titoli azionari di *trading*.

L'evoluzione trimestrale degli interessi netti mostra come i positivi segnali di recupero, manifestatisi nel primo trimestre del corrente anno, se pure attenuati nel successivo periodo, lascino aperte le aspettative di una favorevole evoluzione, in quanto il minore apporto del secondo trimestre 2004 si è comunque riallineato alle posizioni dell'ultimo periodo del 2003.

Il **margine di intermediazione** ha raggiunto i 3.219 milioni, in progresso dell'1,2% rispetto al giugno 2003 per effetto, come si è già accennato, del positivo andamento dei proventi da commissioni e da operazioni finanziarie, che hanno potuto surrogare completamente i minori apporti del margine di interesse.

Le *commissioni nette* hanno registrato un flusso complessivo di 1.015 milioni, con un incremento prossimo al 7%. L'aumento ha toccato entrambe le principali aree operative originanti commissioni: nell'ambito dell'attività bancaria commerciale gli incrementi maggiori sono dovuti alle commissioni su conti correnti (+6%) e sulla carte di credito e debito (+10,7%), mentre per quanto riguarda quelle rivenienti dall'attività di gestione, intermediazione e consulenza, gli apporti di maggior rilievo provengono dal collocamento dei prodotti assicurativi (+61,5%) e dall'intermediazione e collocamento titoli (+9,7%).

Apprezzabile è stato anche il *risultato dell'attività finanziaria* che ha registrato proventi

netti per 241 milioni, con un incremento del 21,7% sul giugno 2003.

In tale ambito, il comparto di attività su tassi di interesse – che riguarda anche gli effetti dell'intermediazione e valutazione sia dei titoli obbligazionari sia dei derivati su tassi – ha segnato un utile di 114 milioni, superiore di oltre il 60% rispetto ai 70 milioni al giugno 2003. In crescita figura anche il flusso di utili del comparto azionario, la cui operatività ha chiuso con un risultato di 95 milioni che si raffrontano con i 77 milioni del primo semestre 2003, evidenziando un aumento di oltre il 23%, cui ha contribuito anche l'operatività in *equity swap*, i cui proventi lordi (dividendi) beneficiano del particolare regime fiscale. Anche il comparto relativo all'attività in valute e derivati su valute, nonché quello riferito all'operatività in derivati su crediti di *trading* hanno registrato risultati positivi, rispettivamente con 19 milioni e 13 milioni, sebbene con un'intonazione minore rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente, principalmente a seguito della diminuita operatività presso le filiali estere. Al risultato complessivo dell'attività finanziaria hanno fornito un significativo contributo i proventi relativi alla negoziazione della componente opzionale delle emissioni obbligazionarie strutturate.

Al margine di intermediazione hanno contribuito anche *altri proventi netti* per 126 milioni, in crescita del 22,3% rispetto al dato del giugno 2003. Le poste di maggior rilevanza hanno riguardato prevalentemente il lato dei ricavi ed in particolare i recuperi di spese e di imposte e tasse.

L'evoluzione trimestrale del margine di intermediazione mostra apporti in tendenziale crescita. In particolare, il dato del secondo trimestre 2004 si pone al livello più elevato rispetto sia al precedente trimestre del 2004 sia a quelli dell'esercizio passato.

Il **risultato di gestione** ha raggiunto i 1.358 milioni, evidenziando una crescita dell'8,5% rispetto al corrispondente dato semestrale del 2003. Su tale dato ha avuto effetto determinante l'opera di contenimento dei costi operativi, che continua ad essere uno tra gli obiettivi prioritari dell'azione di razionalizzazione avviata nel 2003 col varo del Piano d'impresa. Sui costi operativi, nel loro complesso, sono stati realizzati, infatti, risparmi del 3,6% sul dato al giugno 2003. Dei minori costi hanno beneficiato soprattutto le spese del personale (1.018 milioni, -4,3%) quale

diretta conseguenza della riduzione degli organici attuata, secondo le linee a suo tempo concordate con le controparti sindacali, nell'ambito del Fondo di solidarietà. Nei primi sei mesi dell'anno, il *turnover* del personale a libro matricola è stato di -2.130 risorse, nel cui ambito circa 2.000 persone hanno lasciato la Banca utilizzando le procedure attivate dal D.M. 158/2000.

Anche le altre spese amministrative hanno registrato un calo, seppure più contenuto (-1,1%) soprattutto con riferimento alle spese legali e professionali ed a quelle per la gestione immobili, mentre in aumento figurano le spese generali di funzionamento, quelle per servizi informatici e le spese di pubblicità e promozionali, queste ultime per l'avvio di una prima campagna pubblicitaria su tutti i mezzi di comunicazione, finalizzata al lancio di alcuni nuovi prodotti di particolare contenuto innovativo.

In riduzione sono anche le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali, riconducibili in parte ai minori ammortamenti su immobili che, come noto, sono stati oggetto - sul finire del 2003 - di un'operazione di *spin-off*.

La positiva dinamica del risultato di gestione appare evidente anche su base trimestrale. Quello appena chiuso ha registrato un risultato che, oltre a migliorare la performance del primo trimestre, si colloca su valori superiori rispetto a quelli di tutti i singoli periodi del 2003.

All'**utile delle attività ordinarie** - che realizza, con 1.073 milioni, un incremento del 39,2% sul dato del giugno 2003 - si perviene dopo accantonamenti e rettifiche nette a fronte del rischio di credito per 379 milioni (+7,4%), accantonamenti per rischi ed oneri di 59 milioni (+37,2%) e dopo aver registrato riprese di valore nette su partecipazioni di 153 milioni.

Nell'ambito delle rettifiche nette su crediti è aumentata l'incidenza delle sofferenze. A questo proposito, va segnalato che nel semestre sono state ulteriormente incrementate (20 milioni) le rettifiche di valore dei crediti verso il Gruppo Parmalat, per tenere conto delle indicazioni emerse dal piano di salvataggio predisposto dall'Amministrazione straordinaria. Le necessità di rettifica degli incagli sono risultate, per contro, in lieve calo. Sull'ammontare delle rettifiche nette su sofferenze ed incagli hanno altresì influito le mino-

ri riprese di valore, sia della rete estera sia di quella domestica, che avevano invece caratterizzato in modo rilevante il primo semestre del 2003. In miglioramento anche il dato netto relativo alle posizioni a rischio paese e quello riferito agli accantonamenti a fronte garanzie e impegni.

È stata adeguatamente rafforzata (+41 milioni) anche la "riserva generica" a fronte del rischio fisiologico potenzialmente insito nei crediti *in bonis*. La consistenza cumulata di questa riserva raggiunge così i 577 milioni, in grado di garantire un livello di copertura dei crediti ad andamento regolare pari, al netto delle posizioni intergruppo e delle operazioni pronti contro termine, allo 0,7%. La "riserva generica", come già ricordato anche nelle relazioni dei precedenti periodi, costituisce adeguato presidio nei confronti delle esposizioni verso i settori imprenditoriali maggiormente toccati dalla congiuntura economica. Infine, gli accantonamenti a fronte rischi ed oneri, hanno riguardato prevalentemente rischi connessi ad azioni revocatorie e cause passive.

Le riprese di valore nette su immobilizzazioni finanziarie costituiscono lo sbilancio tra 22 milioni di rettifiche e 175 milioni di riprese. Tra le prime, le maggiori hanno riguardato: Magazzini Generali Cariplo (-11,2 milioni) ed alcune partecipazioni di *private equity* (-3,4 milioni), mentre le riprese di valore hanno interessato soprattutto le controllate Intesa Holding International (138,9 milioni, quale effetto soprattutto dell'apporto di dividendi relativi alle partecipate dell'est Europa) ed Intesa Gestione Crediti (15,7 milioni).

La gestione straordinaria ha registrato proventi per 78 milioni ed oneri per 73 milioni, pari ad un apporto netto positivo per 5 milioni. Nell'ambito della gestione straordinaria figura anche l'effetto positivo del "disinquinamento fiscale" - previsto dalla riforma del diritto societario - relativo agli ammortamenti anticipati (44 milioni) al netto della relativa fiscalità differita (17 milioni) per un saldo di 27 milioni. Nel raffronto con le componenti straordinarie nette al giugno 2003 si deve tener conto che il risultato di tale periodo (+131 milioni) era stato essenzialmente originato dallo sbilancio tra l'utile di rivalutazione al mercato delle azioni proprie in portafoglio e gli oneri riferibili alla riorganizzazione aziendale ed alla dismissione di partecipate sudamericane.

Dopo la rilevazione di un onere fiscale di 209 milioni, si perviene all'utile netto di periodo di

869 milioni che, come già ricordato supera del 28,9% il dato rilevato nel primo semestre del 2003. Circa la determinazione del carico fiscale, le recenti disposizioni di legge hanno modificato – come già indicato nel commento al conto economico consolidato – le modalità di determinazione del valore della produzione imponibile agli effetti IRAP per il settore bancario, aumentando il relativo carico fiscale di circa 47 milioni, dei quali 19 milioni circa per l'annullamento di crediti per imposte differite attive. Per contro, un significativo contributo al contenimento del carico fiscale è venuto dalle già citate operazioni di *equity swap*, i cui proventi sono rappresentati da dividendi soggetti a tassazione in misura ridotta.

Qualora non si tenesse conto degli effetti del "disinquinamento fiscale", l'utile di periodo sarebbe di 842 milioni.

I dati patrimoniali

Per quanto attiene ai dati patrimoniali, occorre rammentare che a decorrere dal 1° gennaio 2004 i rapporti di credito e debito di Banca Intesa nei confronti di Caboto, *securities house* del Gruppo, sono ricompresi nei rapporti interbancari, con effetti depressivi di rilievo sugli impieghi e sulla raccolta con clientela rispetto ai dati di raffronto, che non sono stati riclassificati

Alla fine del primo semestre, i **crediti verso clientela**, che ammontano a 102.842 milioni, rilevano un calo dell'8% circa rispetto al bilancio 2003, da ascrivere per la quasi totalità alla componente domestica (-8,1%). La composizione degli impieghi con clientela conferma le linee di tendenza precedentemente indicate: risultano infatti in diminuzione le forme tecniche che al 31 dicembre 2003 erano significativamente interessate da rapporti *intercompany* con Caboto, in particolare le operazioni di pronti contro termine (-59%) e le anticipazioni e altri finanziamenti (-15%). Su quest'ultima diminuzione ha inciso anche la riduzione dell'esposizione di Intesa Leasing a seguito dell'avvenuto incasso del corrispettivo dei crediti ceduti nello scorso dicembre al veicolo Intesa Lease Sec. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata a febbraio 2004. In ulteriore progressione risulta invece la dinamica delle operazioni di mutuo, il cui significativo incremento (+7,5%) porta tale componente a rappresentare oltre il 40% del totale crediti verso clientela, e con-

sente di assorbire interamente la riduzione registrata nelle consistenze dei conti correnti (-8,5%).

Quanto ai crediti dubbi, le sofferenze hanno evidenziato una flessione dell'1,6% rispetto al 31 dicembre 2003, attestandosi a 1.552 milioni, mentre le partite incagliate sono salite a 2.891 milioni, con un aumento del 18%, anche in conseguenza delle difficoltà congiunturali del settore produttivo che hanno indotto ad allocare tra gli incagli poche nuove posizioni di entità però significativa. Per taluni di questi debitori si stanno però valutando soluzioni finanziarie e/o strategiche che potrebbero consentire, in tempi ragionevoli, il recupero degli equilibri finanziari ed il ritorno dei rapporti tra i crediti "in bonis". Gli accantonamenti cumulati determinano indici di copertura rispettivamente del 59% per le sofferenze e del 23% per gli incagli. In flessione risultano invece, con valori assoluti sempre più contenuti, sia i crediti ristrutturati (-2,6% a 222 milioni) sia i crediti soggetti a rischio paese (-7% circa a 27 milioni). Quanto a quest'ultima componente, l'esposizione complessiva, inclusiva cioè dei rapporti con banche, risulta, seppure di poco, inferiore a quella riferita al 31 dicembre 2003 (-1%). I crediti *in bonis*, che ammontano a 98.727 milioni, sono presidiati, come già precedentemente indicato, dalla c.d. riserva generica, che al 30 giugno presenta una consistenza di 577 milioni, ed è ritenuta congrua a fronteggiare il rischio fisiologico di insolvenza dei crediti vivi.

Con riferimento agli aggregati di raccolta, la **massa amministrata** ha evidenziato un incremento dell'1,4% rispetto al 31 dicembre 2003, in conseguenza dei positivi andamenti rilevati sia dalla raccolta diretta che da quella indiretta. Più in dettaglio, la *raccolta diretta* da clientela, pur avendo risentito della diversa classificazione dei rapporti con la partecipata Caboto, ha raggiunto i 134.907 milioni, con un aumento del 2,1% sul bilancio 2003. Tale andamento è stato determinato dalla positiva dinamica della provvista obbligazionaria (+8,4%), e dalla crescita dei conti correnti e altri conti (+3,6%). In pronunciato calo risultano invece le operazioni di pronti contro termine, diminuite di quasi un terzo in relazione alla diversa classificazione della controparte Caboto, mentre risulta in moderato calo (-2,6%) la consistenza dei certificati di deposito.

Anche la *raccolta indiretta*, che ammonta a 215.952 milioni, ha rilevato una variazione

positiva su fine 2003 (+1%), in relazione al favorevole andamento della componente amministrata (+2,5% a 141.531 milioni), che ha interamente compensato l'andamento riflessivo del risparmio gestito (-1,8% a 74.421 milioni).

Il **portafoglio titoli**, al netto delle azioni proprie, presenta a fine semestre una consistenza complessiva di 28.687 milioni, in rilevante incremento rispetto ai 18.507 milioni di fine 2003. Sebbene il portafoglio di negoziazione al 30 giugno 2004 si posizioni su importi maggiori dello scorso dicembre, risulta tuttavia in diminuzione rispetto alla consistenza del primo trimestre 2004. Le variazioni evidenziate sono il frutto della nuova politica di ottimizzazione del profilo di liquidità e degli investimenti. L'incremento sul dato del dicembre è interamente ascrivibile al portafoglio non immobilizzato (+57% a 27.884 milioni),

mentre risulta in lieve diminuzione l'ammontare dei titoli immobilizzati (-1,7% a 803 milioni), che incidono ormai solo per il 3% sul totale del portafoglio.

Il dato sopra indicato è al netto del controvalore delle azioni proprie residue (pari a soli 2 milioni), che peraltro sono state totalmente cedute il 30 giugno, con regolamento il 5 luglio, ad un prezzo in linea con il valore di carico.

In proposito, si rammenta che – come già descritto nella relazione trimestrale al 31 marzo 2004 – oltre 318 milioni di azioni, costituenti la quasi totalità delle azioni proprie nel portafoglio della Banca al 31 dicembre 2003 sono state assegnate gratuitamente agli azionisti nel corso del mese di aprile, a seguito della deliberazione dell'Assemblea del 15 dello stesso mese, e già nella relazione trimestrale riferita al 31 marzo 2004 le azioni oggetto di assegnazione gratuita non erano state né valutate né evidenziate in bilancio.

I risultati consolidati per area di business

(milioni di euro)

Voci	Divisione Rete		Divisione Corporate		Divisione Banche Italia		Divisione Banche estere		Società prodotto		Strutture centrali		Totale	
	30/06/04	30/06/03	30/06/04	30/06/03	30/06/04	30/06/03	30/06/04	30/06/03	30/06/04	30/06/03	30/06/04	30/06/03	30/06/04	30/06/03
Margine di intermediazione	2.490	2.336	729	811	716	685	493	468	351	357	87	108	4.866	4.765
Costi operativi	-1.569	-1.634	-304	-320	-389	-389	-303	-300	-154	-157	-181	-202	-2.900	-3.002
Risultato di gestione	921	702	425	491	327	296	190	168	197	200	-94	-94	1.966	1.763
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-125	-156	-106	-84	-64	-49	-42	-146	-69	-84	-219	-214	-625	-733
Utile (perdita) delle attività ordinarie	796	546	319	407	263	247	148	22	128	116	-313	-308	1.341	1.030
Utile (perdita) straordinario	1	4	-1	-1	3	-	-1	-28	20	8	-31	114	-9	97
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri / variazione del fondo rischi bancari generali	-	-	10	-	1	-	-	-	-	4	4	4	15	8
Utile (perdita) prima delle imposte e della quota di pertinenza di terzi	797	550	328	406	267	247	147	-6	148	128	-340	-190	1.347	1.135
Rwa (miliardi di euro)	56,9	55,5	47,7	61,2	22,7	20,3	14,0	14,3	25,1	25,6	15,5	16,4	181,9	193,3
Capitale allocato (miliardi di euro)	3,7	3,7	2,9	3,7	1,4	1,2	0,8	0,8	1,5	1,5	0,9	1,1	11,2	12,0
Risultato attività ordinarie sul capitale allocato	42,7%	30,0%	22,4%	22,3%	38,8%	41,0%	35,4%	5,2%	17,0%	15,2%	-67,6%	-57,8%	24,0	17,3%

^(*) I dati riferiti al 2003 sono stati riesposti per omogeneità di confronto.

Divisione Rete

La Divisione Rete è il centro motore dell'operatività della Banca. Essa è interessata da sempre nuovi progetti, tutti mirati al raggiungimento di una crescente qualità del servizio, attraverso prodotti scelti per le esigenze specifiche della clientela. Tale politica operativa si riflette in significativi miglioramenti del conto economico semestrale della Divisione che evidenzia un risultato di gestione di 921 milioni ed un utile delle attività ordinarie di 796 milioni.

Al margine di intermediazione della Divisione hanno contribuito anche le commissioni relative ai prodotti assicurativi collocati tramite la rete per conto di **Intesa Vita** partecipata al 50% in *joint venture* con il Gruppo Generali. Il conto economico del primo semestre di questa società si è chiuso con un utile netto di 27 milioni, dopo aver incassato nel periodo

premi lordi per 2.565 milioni. Il patrimonio netto di Intesa Vita al 30 giugno 2004 era di 1.214 milioni, mentre le riserve tecniche hanno superato i 20 miliardi.

Ad **Intesa Holding Asset Management**, quale intermediario finanziario dedicato all'assunzione di partecipazioni in società prevalentemente operanti nel settore del risparmio gestito, fa capo il comparto dell'*asset management*. La società ha chiuso il semestre con un utile di 24 milioni, interamente costituito dal dividendo, contabilizzato per maturazione, della controllata **Nextra Investment Management**. Quest'ultima, operante nel settore delle gestioni patrimoniali individuali (Gpm, Gpf, Gpi), dei fondi comuni/sicav e nei fondi immobiliari, ha chiuso il conto economico del primo semestre 2003 con un utile netto di 36 milioni, a fronte dei 25 milioni dello stesso periodo del precedente esercizio. A fine

giugno 2004 il patrimonio netto gestito (sia in forma collettiva che individuale), ammontava a 104 miliardi, in diminuzione di 2 miliardi rispetto a fine 2003. Nextra mantiene comunque la seconda posizione nella classifica per patrimonio in fondi e sicav delle SGR italiane, con una quota di mercato pari al 16,1%.

La società controlla **Nextra Alternative Investments**, attiva nel settore della gestione di fondi speculativi, ed **Epsilon SGR** che opera nel comparto della gestione del risparmio con l'utilizzo sistematico di metodi quantitativi sviluppati nell'ambito delle più aggiornate teorie finanziarie e statistiche. Le due società di gestione hanno realizzato nel semestre un risultato complessivamente pari a 2,9 milioni. Del Gruppo fa parte anche **Nextra Distribution Services** che promuove la commercializzazione in Italia ed all'estero di Nextra International Sicav ed ha chiuso il periodo con un risultato positivo per 0,9 milioni.

Intesa Previdenza, la società del Gruppo specializzata nei prodotti della previdenza complementare, gestiva al 30 giugno 2004 un patrimonio netto di circa 670 milioni, dei quali 509 milioni (il 76% del totale) relativi a fondi pensione aperti (con una quota di mercato di oltre il 26%) e 161 milioni a fondi pensione chiusi. La raccolta netta del semestre è stata positiva per 46 milioni, il 97% dei quali riferibili ai fondi chiusi. Il periodo, chiuso con una modesta perdita (0,3 milioni), evidenzia un netto miglioramento rispetto al risultato negativo di 0,9 milioni riferito al primo semestre del 2003.

Setefi, la *business unit* del Gruppo specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici, emette proprie carte di credito e gestisce le carte Moneta delle banche del Gruppo, utilizzando una rete propria di terminali POS, ed esercita il presidio dell'*e.money* attraverso la gestione del sito *Monetaonline*.

Il primo semestre del 2004 ha confermato i risultati positivi registrati nei precedenti periodi in termini sia di volumi sia di margini. L'utile netto del periodo è stato di 13 milioni (+4,2% sul giugno 2003).

I dati operativi risultano in generalizzata crescita: il numero delle carte proprie o gestite ha raggiunto 2,4 milioni, incrementando ulteriormente le consistenze sia rispetto al giugno dell'anno precedente (+26% circa) sia rispetto a fine 2003 (+17% circa). Il numero dei terminali POS di proprietà, su cui sono transitate quasi 73 milioni di operazioni per un controvalore di oltre 5,7 miliardi, è salito a 87.850 unità.

Divisione Corporate

Alla Divisione Corporate è affidato il compito di gestire e sviluppare le relazioni con i grandi gruppi italiani ed internazionali, i rapporti mid corporate e quelli con lo Stato e la Pubblica Amministrazione, nonché con le istituzioni finanziarie.

La Divisione Corporate ha presentato, per il semestre, risultati positivi, anche se meno favorevoli di quelli dello stesso periodo del 2003 avendo risentito, in particolare, degli effetti della congiuntura di alcuni comparti produttivi e della conseguente necessità di maggiori rettifiche per alcune posizioni. Il risultato di gestione è stato di 425 milioni e l'utile delle attività ordinarie di 319 milioni.

L'attività di finanza strutturata è stata caratterizzata dalla realizzazione di importanti operazioni, principalmente nei settori *leveraged finance*, *real estate* ed *energy*.

Nel comparto **leveraged finance**, Banca Intesa ha confermato la propria posizione di *leadership* sul mercato italiano conseguendo mandato ad organizzare varie transazioni promosse da clientela *corporate* e da fondi di *private equity*; in particolare tre mandati ad organizzare le facilitazioni creditizie per complessivi 1,4 miliardi a favore di importanti gruppi.

Nel settore **real estate**, anche in questa prima parte di esercizio, è stata intensa l'attività di finanziamento delle operazioni di natura immobiliare in Italia: tra le operazioni strutturate si ricordano Seragnoli, Gallerie Commerciali-Rinascite e Prada. Il lavoro a supporto della Direzione Stato e Infrastrutture ha portato al conferimento da parte del Comune di Roma del mandato per la privatizzazione di parte del patrimonio immobiliare; sono inoltre in corso trattative per definire i pacchetti finanziari a supporto di progetti di grande rilevanza in alcune grandi città italiane.

In qualità di *advisor* e *joint lead arranger*, Banca Intesa è stata anche molto attiva nel **settore energia**, analizzando e monitorando nuove iniziative relative ad impianti di produzione di energia elettrica ed al mercato del gas. Tra le operazioni in questo settore si segnala il rifinanziamento di Edison. Nel **settore telecomunicazioni** l'obiettivo principale è stato invece quello di contenere l'esposizione ponendo grande attenzione alla qualità del portafoglio. L'attività è stata concentrata, con buoni risultati, sul ruolo di *advisory*, senza cercare nuove opportunità di finanziamento.

Per quanto attiene all'attività di **structured export finance**, si è continuato a svolgere la tradizionale attività di supporto agli esportatori italiani, con particolare riguardo al sostegno finanziario di progetti di primari operatori italiani in Russia e all'assistenza alle imprese italiane operanti con l'Iran. A tal proposito si segnala l'operazione Ansaldo Energia/Mapna.

Parallelamente allo sviluppo delle capacità di strutturazione, Banca Intesa ha svolto una intensa attività di **sindacazione**, portando sul mercato importanti operazioni con il ruolo di *sole bookrunner* e di *joint-bookrunner*, consolidando, in termini di volumi, la propria posizione nelle classifiche internazionali.

L'attività di *trading* su **derivati di credito** è stata caratterizzata da una relativa stabilità dei margini, in condizioni di bassa volatilità, dopo 18 mesi di continua contrazione degli *spread*. Nel mese di giugno è stato approvato da Banca d'Italia il modello interno sull'attività di *trading* in *credit default swap*. In linea con quanto previsto all'interno del Piano d'Impresa, è continuato il processo di riduzione delle posizioni di rischio nel portafoglio di investimento.

Nel giugno 2004 è stata perfezionata un'operazione particolarmente innovativa di cartolarizzazione sintetica denominata "Vespucci" su un portafoglio di *asset backed-securities (ABS)* e *collateralised debt obligations (CDOs)*, tutti con rating AAA/Aaa. L'operazione, esclusivamente venduta ad investitori istituzionali europei ed italiani, ha finalità di arbitraggio ed è volta a gestire l'attività di *trading* in prodotti strutturati di credito.

Per quanto attiene all'attività di **cartolarizzazione**, il 1° semestre del 2004 ha visto il perfezionamento, con l'emissione dei titoli, dell'operazione Intesa Lease Sec strutturata nel terzo trimestre 2003 a valere su finanziamenti *leasing* generati da Intesa Leasing per un importo di 1,5 miliardi. Inoltre sono state organizzate con il ruolo di *arranger* due cartolarizzazioni: una per l'Istituto Bancario del Lavoro, su di un portafoglio di circa 80 milioni, collocata privatamente, ed una su crediti vantati da un gruppo di imprese verso le aziende sanitarie della Regione Lazio, per un importo complessivo di circa 518 milioni, il cui collocamento pubblico si è concluso nel mese di luglio.

Nel corso del primo semestre 2004, sono stati portati a termine con successo diversi incarichi assunti nell'ambito dell'attività di **advisory** e di consulenza nel settore delle fusioni ed acquisi-

zioni, nonché in generale delle operazioni di finanza straordinaria (M&A). Tale attività è stata indirizzata in particolare al segmento *mid-corporate* in quanto, come noto, l'attività verso le controparti di grandi dimensioni è demandata, in virtù degli esistenti accordi di *joint venture*, a Lazard Italia.

L'attività di **merchant banking** svolta da Banca Intesa si è sviluppata nelle tre aree tipiche di operatività: *private equity*, investimenti in fondi di *private equity* ed investimenti in partecipazioni istituzionali.

Il portafoglio del *private equity* ammontava al 30 giugno a 246 milioni, rappresentato da 41 partecipazioni. Tra le operazioni del semestre si ricordano: l'investimento di circa 8 milioni per una partecipazione indiretta del 18% nella Rodriguez Cantieri Navali, società *leader* nella costruzione di aliscafi, traghetti ed imbarcazioni per la difesa, e l'accordo raggiunto con il gruppo Granarolo per la sottoscrizione di un aumento di capitale in concomitanza con l'acquisizione del gruppo Yomo.

Per quanto concerne l'attività di investimento in fondi, a fronte di un *commitment* complessivo pari a 272 milioni, al 30 giugno Banca Intesa risulta aver investito 148 milioni.

Il comparto delle partecipazioni istituzionali risulta sostanzialmente invariato, riportando un impiego di capitale a fine semestre pari a 1.167 milioni, contro i 1.164 al dicembre 2003. In tale ambito, gli investimenti partecipativi si riferiscono, per gli importi maggiori, a Olimpia (585 milioni), Synesis Finanziaria (94 milioni), Edison (51 milioni), Alfieri Associated Investors (43 milioni), oltre ad altri investimenti di minore ammontare.

Circa i rapporti con il **Gruppo Fiat**, nel mese di luglio Banca Intesa ha deciso, in linea con le scelte operate dalle altre banche interessate, di non esercitare la facoltà di anticipare la scadenza del prestito *convertendo*, cui partecipa per 650 milioni. Infatti, la ristrutturazione di Fiat sta procedendo nei tempi e con le modalità previsti dal piano industriale varato nel 2003: sono state realizzate importanti dismissioni di attività non strategiche, sono stati effettuati rilevanti investimenti nel *core business* dell'auto e sono stati immessi sul mercato nuovi modelli di autovetture con un apprezzabile recupero delle quote di mercato. Dopo i recenti cambiamenti che hanno interessato i vertici aziendali, il nuovo *management* di Fiat ha ripreso con rinnovato impegno a sviluppare il piano d'impresa, confermando gli obiettivi di un progressivo recupero dell'equilibrio finanziario e della redditività.

Si rammenta che il credito *convertendo*, così come gli altri crediti classificati *in bonis*, è presidiato dalla c.d. generica.

Banca Caboto, *securities house* del Gruppo Intesa, ha confermato nel corso del primo semestre del 2004 la propria rilevante presenza sul *mercato primario obbligazionario*, nonostante il difficile contesto congiunturale. L'operatività sul *mercato secondario dei titoli corporate* è stata invece condizionata dalle vicende relative a taluni emittenti quotati, che hanno indotto comportamenti difensivi da parte degli investitori. Una elevata volatilità ha poi caratterizzato sia i *mercati emergenti* – con una fase positiva ad inizio anno cui hanno fatto seguito un ribasso delle quotazioni e un successivo recupero – sia il *mercato dei titoli di Stato*, con incrementi in termini di volumi soprattutto sui canali elettronici. Superiori sono risultati anche i volumi nell'area *derivati*, in aumento del 20% rispetto al primo semestre 2003. L'attività nel comparto *azionario* è stata condizionata dall'andamento riflessivo dei mercati, anche con riferimento alla negoziazione per conto della clientela, in un contesto di crescente disaffezione verso il capitale di rischio da parte degli investitori, sia *retail* che *corporate*. Positivi, nonostante la generalizzata contrazione dei volumi, sono il posizionamento nel comparto *equity trading & derivatives market making* e l'operatività in *covered warrants*.

Il contesto operativo sopra descritto e la scelta direzionale di mantenere un basso profilo di rischio hanno condizionato le risultanze del primo semestre.

Il conto economico si è infatti chiuso con un utile netto di 52,8 milioni che, seppure apprezzabile, è inferiore ai 101 milioni dei primi sei mesi del 2003. In particolare, il margine di intermediazione (100 milioni) è risultato in diminuzione del 26%, in relazione sia alle minori opportunità offerte dal mercato primario degli emittenti obbligazionari sia alle difficoltà nelle attività di trading sul mercato secondario. Hanno inoltre influito le svalutazioni effettuate per circa 10 milioni su alcuni titoli *corporate*, in relazione alle specifiche situazioni degli emittenti.

I costi operativi, a fronte di una stabilità degli oneri complessivi per il personale addetto, hanno rilevato un aumento nelle altre spese amministrative rispetto al primo semestre 2003. Il dato, comunque in linea con quello del secondo semestre del precedente esercizio, riflette le maggiori spese correlate all'ampliamento del perimetro operativo della società e allo sviluppo dei sistemi informativi, nonché quelle per consulenze e servizi ammi-

nistrativi ed informatici connesse alla trasformazione in banca.

Quanto alle consistenze patrimoniali, il confronto con i dati di fine 2003 evidenzia una sostanziale stabilità a 10 miliardi dei crediti verso clientela e banche ed un rilevante incremento del portafoglio titoli (da 2,5 miliardi a 5,3 miliardi), peraltro da ricondurre a fenomeni di stagionalità operativa, e del valore nozionale dei derivati in essere, con particolare riferimento ai contratti di opzione.

La **Société Européenne de Banque**, controllata bancaria del Gruppo in Lussemburgo, opera attraverso una gamma di attività che comprendono la costituzione ed amministrazione di società finanziarie, l'amministrazione di fondi comuni, il *private banking* e l'attività creditizia a supporto della clientela *corporate*. Nel primo semestre 2004 la società ha registrato un risultato economico positivo per 2 milioni, rispetto ai 7 milioni realizzati nel corrispondente periodo del 2003.

I significativi ridimensionamenti operati nel precedente esercizio nell'esposizione verso grandi gruppi multinazionali, si sono riflessi anche sulle risultanze economiche di **Intesa Bank Ireland** che, ciononostante, ha continuato ad operare attivamente nel settore del *wholesale banking* realizzando un utile netto di periodo di circa 7 milioni, pari a circa la metà di quello conseguito nel corrispondente periodo del 2003.

ZAO Banca Intesa, la società del Gruppo costituita per assistere l'imprenditoria italiana sull'importante mercato russo, ha avviato ufficialmente la propria attività durante lo scorso mese di dicembre. I costi sostenuti nella fase di avvio, condizionano la redditività aziendale, determinando nel semestre un risultato negativo per circa 1 milione.

Dopo aver completato nell'esercizio 2003, in anticipo sui tempi preventivati, la razionalizzazione della rete delle **filiali estere**, nel primo semestre 2004 è stato implementato presso le stesse il nuovo Modello Organizzativo di Filiale. A completamento del *hub* asiatico, partito nel corso del passato esercizio, la filiale di Hong Kong ha accentrato su di sé le competenze informatiche e contabili delle filiali dell'area (Shanghai e Tokyo). Sempre durante il primo semestre sono proseguite le attività volte ad estendere la presenza di Banca Intesa in paesi di interesse per la clientela del Gruppo. In tale quadro si inserisce l'operatività, iniziata nel febbraio 2004, del nuovo Ufficio di Rappresentanza di Tunisi.

Divisione Banche Italia

Alla Divisione fanno capo le partecipazioni bancarie italiane e, allo scopo di ottimizzare ogni possibile sinergia di carattere commerciale e di efficienza, opera in modo strettamente coordinato con la Divisione Rete.

Nel corso del primo semestre le Banche della Divisione hanno incrementato i già positivi livelli di efficienza economica e redditività, conseguendo un risultato di gestione di 327 milioni ed un utile delle attività ordinarie di 263 milioni.

Il primo semestre 2004 della **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** si è chiuso con un utile netto di 84 milioni, leggermente superiore a quello della prima metà del 2003 (+1%). Tale risultato è stato conseguito con miglioramenti in tutti i margini intermedi. Più in dettaglio, il margine di interesse (190 milioni) è risultato, seppure di poco, superiore al valore del primo semestre 2003 (+0,1%), in quanto la ulteriore contrazione della forbice dei tassi è stata efficacemente compensata dai maggiori volumi intermediati. Il positivo andamento delle commissioni nette (+12,3% a 128 milioni), solo parzialmente assorbito dai minori profitti da operazioni finanziarie, ha poi consentito al margine di intermediazione di raggiungere i 341 milioni, con un progresso del 3,8%. Nonostante il moderato incremento dei costi operativi (+3,3% a 167 milioni), da ascrivere essenzialmente ai minori recuperi per personale distaccato e a maggiori spese connesse a canoni di locazione, manutenzioni e spese pubblicitarie, anche in relazione a nuovi progetti di sviluppo, il risultato di gestione (174 milioni) ha evidenziato un aumento superiore al 4%, che si riduce al 2,1% a livello di utile delle attività ordinarie (148 milioni) in relazione all'adeguamento delle rettifiche su crediti Parmalat, dopo l'approvazione del piano di ristrutturazione e di conversione crediti del Gruppo di Collecchio. Per quanto attiene alle consistenze patrimoniali, gli impieghi con clientela hanno raggiunto i 10.222 milioni (+4% circa rispetto a dicembre 2003), mentre la massa amministrata ha rilevato un incremento del 2,3%, da attribuire alla positiva dinamica della raccolta indiretta (+3% a 23.189 milioni), in presenza di un assestamento sulle posizioni di fine 2003 della raccolta diretta a 11.055.

La **Banca Popolare FriulAdria** ha chiuso il primo semestre 2004 con un utile netto di oltre 26 milioni, in crescita del 35,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il margine di interesse ha manifestato una leggera flessione, per effetto del calo generaliz-

zato dei tassi, non interamente compensato dall'aumento dei volumi. Il margine di intermediazione (112,5 milioni) ha, per contro, registrato un incremento del 7,5%, ascrivibile al consistente aumento (+19%) dei proventi netti da servizi, conseguito anche a seguito della distribuzione di nuovi prodotti a contenuto particolarmente innovativo. Il risultato della gestione ordinaria supera i 39 milioni (+4,5%) cui si aggiungono proventi straordinari netti per 2 milioni relativi principalmente agli effetti del "disinquinamento fiscale" previsto dalla riforma del diritto societario.

I dati patrimoniali evidenziano il buon andamento degli impieghi, che hanno superato i 3 miliardi (+12% rispetto allo stesso periodo del 2003) ed il consolidamento della raccolta diretta che, con 2,7 miliardi (+5% circa), conferma l'andamento positivo già riscontrato nello scorso esercizio. Positiva anche la raccolta indiretta che ha superato i 5 miliardi (+2,5%) di cui quasi 3 miliardi di raccolta gestita.

Nel corso del semestre la **Banca di Trento e Bolzano** ha conseguito un risultato netto di 7,5 milioni, superiore dell'1,4% rispetto ai primi sei mesi del 2003. In particolare, il margine degli interessi è salito di circa il 2% a 23,3 milioni. Il positivo recupero delle commissioni nette ha quasi interamente assorbito la riduzione dei profitti connessi all'operatività finanziaria, consentendo al margine di intermediazione di attestarsi a 40,3 milioni (+0,7%). La sostanziale stabilità dei costi operativi (+0,3% a 27,4 milioni) ha determinato un ulteriore progresso a livello di risultato lordo di gestione (+1,6% a 12,9 milioni), peraltro interamente assorbito a livello di utile delle attività ordinarie (-10,5% a 10,2 milioni) per il maggior fabbisogno di rettifiche e accantonamenti.

Gli aggregati patrimoniali evidenziano, al confronto con il 31 dicembre 2003, una progressione dei crediti verso clientela (+7,1% a 1.631 milioni) e una sostanziale stabilità della massa amministrata della clientela (-0,6% a 3.443 milioni) risultante da un andamento riflessivo della raccolta diretta (-2,6% a 1.558 milioni), quasi interamente compensato dalla positiva dinamica della raccolta indiretta (+1,1% a 1.885 milioni).

La **Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli** ha chiuso il semestre con risultati positivi. Il margine di interesse è risultato in crescita del 4% a 37,3 milioni, quale conseguenza di maggiori volumi di attività e della tenuta degli *spread*. Per contro, minori utili da operazioni finanziarie non sufficientemente compensati

dalla crescita delle commissioni hanno condotto ad una moderata flessione del margine di intermediazione (-1,9%). La discesa del 4% nei costi operativi – anche per effetto del proseguimento del “piano esuberanti” – ha consentito il riequilibrio del risultato di gestione su livelli di poco superiori a quelli del giugno 2003. Tuttavia, l'accresciuto presidio costituito a fronte del rischio di credito e l'apporto negativo della gestione straordinaria netta hanno frenato la performance reddituale che vede un utile netto di 8,9 milioni rispetto ai 10,8 dello stesso periodo del 2003.

Quanto alle consistenze patrimoniali, gli impieghi con clientela (1.887 milioni) evidenziano un costante positivo ritmo di crescita (+2,6% rispetto alle posizioni di fine 2003) e la raccolta diretta da clientela conferma anch'essa una dinamica positiva (+3,6%). La raccolta indiretta, superando i 2.900 milioni (di cui oltre il 40% rappresentato da risparmio gestito) mostra un incremento prossimo al 4% sul dato del dicembre 2003.

Le Casse di risparmio del centro Italia sono riunite sotto il controllo di **Intesa Casse del Centro** e nel primo semestre del 2004 hanno registrato positivi risultati che denotano, nel loro complesso, una crescita di redditività. Tale tendenza si manifesta in corrispondenza di quasi tutti i principali margini reddituali ed è sostenuta sia da incrementi nei ricavi sia da risparmi ottenuti nei costi. Più in particolare gli utili semestrali realizzati dalle singole Casse sono i seguenti: C.R. di Viterbo (9,2 milioni; più che doppio rispetto al giugno 2003), C.R. di Ascoli Piceno (7,3 milioni; +14%), C.R. di Terni e Narni (5,6 milioni; +21,7%), C.R. di Rieti (4,9 milioni; +40%), C.R. di Foligno (4 milioni; +5,3%), C.R. di Spoleto (3,7 milioni; +8,8%) e C.R. di Città di Castello (1,2 milioni; +9,1%).

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali su base aggregata, si evidenzia un particolare dinamismo dei crediti verso clientela che, a fine semestre, hanno superato i 3,9 miliardi ed una discreta velocità di crescita della raccolta diretta, che si è attestata a 5,3 miliardi. Positiva anche la dinamica della raccolta indiretta che, a fine giugno si è attestata a 4,7 miliardi, di cui oltre il 50% costituito da raccolta gestita.

Divisione Banche estere

Lo sviluppo dell'operatività del Gruppo nei mercati dell'Est Europa, e la pressoché completa uscita dai paesi dell'America Latina,

hanno nel complesso sensibilmente migliorato la *performance* reddituale della rete bancaria estera. La Divisione ha chiuso infatti il semestre con un risultato di gestione di 190 milioni ed un utile delle attività ordinarie di 148 milioni.

L'Europa dell'Est

Allo storico appuntamento costituito dall'ingresso nell'Unione Europea, avvenuto lo scorso 1° maggio, l'economia ungherese si è presentata con un sostenuto aumento della crescita del PIL e con una robusta crescita della domanda interna che, ampliando ulteriormente il surplus delle importazioni, ha incrementato il deficit della bilancia commerciale. È in lieve ripresa l'inflazione, mentre una politica monetaria rigorosa ha condotto al rafforzamento della moneta locale rispetto al dollaro ed all'euro. Permane costante, su livelli tra i più bassi dell'area, il dato della disoccupazione.

Nel primo semestre 2004, il gruppo **Central-European International Bank** ha fatto registrare risultati soddisfacenti, con un aumento dei ricavi (+45% circa), sia con riferimento al margine di interesse, con la crescita dei volumi e dello *spread*, sia per quanto riguarda i proventi da servizi.

L'utile netto di periodo del gruppo ungherese si colloca in tal modo a circa 29 milioni, in incremento rispetto ai 23 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Al 30 giugno la consistenza degli impieghi con clientela era di 3,6 miliardi (+10% circa sul dicembre 2003) e la raccolta diretta si è collocata a 2,4 miliardi (+7,6%).

Anche la Slovacchia, altra nuova entrata nella Unione Europea, ha continuato a far registrare ottime *performance* per quanto riguarda lo sviluppo economico. La ripresa degli investimenti e dei consumi interni, la solidità della domanda esterna e della produzione industriale, destinata in gran parte alle esportazioni, hanno contribuito al miglioramento della bilancia commerciale ed al rafforzamento della moneta locale. Sia l'inflazione che il tasso di disoccupazione proseguono il loro trend di discesa.

Il gruppo **Vseobecna Uverova Banka** ha sfruttato efficacemente tale contesto economico, aumentando i propri volumi di impiego, soprattutto alla clientela *retail*, così da riuscire, pur in presenza di una discesa dei tassi, a realizzare un margine di interesse solo di poco inferiore a quello del 2003. Grazie poi ad un margine dei servizi in netto incremento e ad un costante attento controllo dei costi, il

gruppo slovacco ha potuto conseguire un utile netto pari ad oltre 35 milioni (+10% circa).

Al 30 giugno la consistenza degli impieghi con clientela era di 1.379 milioni (+6,8% sul dicembre 2003) e la raccolta diretta si è collocata a 3.784 milioni (+2,9%).

Il quadro macroeconomico croato evidenzia la crescita previsionale del PIL in misura superiore al 3%, il recupero dell'export, che accorcia le distanze rispetto all'ancora preponderante ricorso alle importazioni ed una diminuzione della disoccupazione che, tuttavia, permane su livelli ancora elevati. L'inflazione è sotto controllo ed il rapporto di cambio della moneta locale con l'euro è stabile.

Il gruppo **Privredna Banka Zagreb** ha realizzato nel primo semestre 2004 buoni risultati economici anche per effetto dell'elevato grado di penetrazione nel mercato *retail*. Il primo semestre, grazie soprattutto all'ottimo andamento dei ricavi (+10%) ed in particolare alle commissioni rivenienti dall'attività di *trading*, si è chiuso con un utile netto di circa 47 milioni (+1% circa). Al 30 giugno sia gli impieghi con clientela che la relativa raccolta hanno evidenziato dinamiche positive, con consistenze rispettivamente di 3.198 milioni per i crediti (+3,7% sul dicembre 2003) e 3.873 milioni (+5,3%) per la provvista.

Le altre aree geografiche di operatività

Lo scenario economico peruviano evidenzia alcuni fattori positivi quali l'aumento delle esportazioni ed il miglioramento della posizione con l'estero. Per contro, permangono elementi di debolezza costituiti dalla situazione politica tuttora fragile e dall'elevato debito estero.

L'attività della controllata **Banco Wiese Sudameris (BWS)** – che durante il primo trimestre aveva incominciato a beneficiare degli effetti del piano di riorganizzazione – ha confermato, nella seconda parte del semestre, la validità delle scelte operate, anche in presenza di risultati economici non positivi legati, peraltro, a fattori che possono ritenersi non strutturali. Infatti, in termini monetari omogenei (tenendo cioè conto della perdita di valore della moneta locale contro l'euro), la partecipata è riuscita a contenere in meno del 2% la flessione del margine di interesse, ampiamente compensata da un apprezzabile sviluppo delle commissioni nette (+15% circa). Il margine di intermediazione registra una flessione attorno all'11%. Il rigoroso controllo sui costi, invariati rispetto al giugno 2003, riesce a mantenere il segno positivo anche a

livello del risultato di gestione, in grado di coprire gli inferiori accantonamenti e rettifiche nette di varia natura. Ne consegue quindi un apporto al conto economico consolidato in sostanziale equilibrio, che diventa negativo (-3,3 milioni) per effetto dei risultati di altre società del conglomerato peruviano.

Per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali al giugno 2004, sempre a valori monetari omogenei, la consistenza degli impieghi con clientela era di 1.183 milioni (-5,4% sul dicembre 2003) e la raccolta diretta si è stabilizzata, con 1.900 milioni, sugli stessi livelli di fine 2003.

Con le cessioni realizzate nel corso del primo semestre 2004, **Banque Sudameris S.A.** ha, di fatto, terminato la propria attività di *holding* bancaria. Infatti, nel periodo è stata ceduta al gruppo Abbeyfield la partecipazione di controllo in Banco Sudameris Paraguay ed è stata perfezionata la cessione al Banco Acac Crédit Agricole delle attività e passività della filiale in Uruguay. Anche per quanto riguarda le altre filiali dirette di Miami, Panama e Cayman Islands è in fase di ultimazione la cessione dei relativi attivi e passivi. Le risultanze economiche e patrimoniali di Sudameris si riferiscono, pertanto, solamente alla sede francese di Banque Sudameris ed alle residue attività e passività ancora sui libri delle filiali dirette in Sudamerica e non sono pertanto in alcun modo raffrontabili con i corrispondenti dati del 2003. In particolare, la società ha chiuso il semestre con un apporto all'utile consolidato del Gruppo Intesa pari a 3,3 milioni, frutto di un risultato di gestione in sostanziale pareggio, sul quale si è poi aggiunto l'effetto positivo di riprese di valore nette di varia natura, che hanno consentito di compensare il saldo negativo delle componenti straordinarie. A seguito delle citate cessioni partecipative, anche le consistenze patrimoniali si sono contratte.

L'ambito di attività assegnata a **Banca Intesa (France)** – sorta dalla fusione il 1° settembre del 2003 delle due preesistenti entità francesi del Gruppo – è indirizzato prevalentemente verso il settore *corporate*, quale banca di riferimento per le società italiane operanti in Francia, offrendo loro una gamma di servizi diversificati. La società sta quindi provvedendo a disimpegnarsi progressivamente da tutte le attività e passività non rientranti nel *core business* assegnato ed ha chiuso il semestre con un utile di circa 11 milioni, contro il risultato di sostanziale pareggio registrato dalle due separate entità al giugno 2003.

Società prodotto

Le società prodotto hanno un ruolo primario nel favorire e sostenere la crescita del Gruppo. Esse presidiano le aree operative del credito industriale, del *leasing*, del *factoring* e della riscossione tributi.

Complessivamente, l'andamento di tali settori è stato positivo, consentendo alla Divisione il sostanziale mantenimento, con 197 milioni, del risultato di gestione ed un moderato incremento dell'utile delle attività ordinarie a 128 milioni.

Banca Intesa Mediocredito ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 36 milioni, superiore del 24% rispetto a quello conseguito nel primo semestre dell'esercizio precedente. Analizzando in dettaglio il conto economico, il margine di interesse (93 milioni) ha evidenziato un progresso del 2,3%, mentre il margine di intermediazione (98 milioni) è risultato in aumento dell'1,8% per il livello leggermente superiore delle commissioni passive. L'ulteriore contenimento dei costi operativi (-1,5% a 24 milioni) ha consentito al risultato di gestione una crescita del 2,9%, peraltro interamente assorbita dal maggior fabbisogno di rettifiche nette ed accantonamenti. L'eliminazione delle interferenze fiscali, in applicazione della recente normativa, ha comportato l'azzeramento del fondo rischi su crediti (interamente costituito da interessi di mora), e la conseguente imputazione tra i proventi straordinari dell'ammontare del fondo stesso, per un ammontare di 16 milioni.

Quanto ai dati patrimoniali, gli impieghi e la raccolta con clientela presentano consistenze in linea con il bilancio 2003, attestandosi rispettivamente a 13.610 milioni per gli impieghi (-0,2%) e a 1.669 milioni per la raccolta diretta (+0,5%). Dal lato del passivo, è poi proseguita la tendenza in atto a coprire il fabbisogno finanziario presso la Capogruppo, con la conseguente stazionarietà della raccolta in titoli (1.649 milioni).

Nel primo semestre 2004, **Banca CIS** ha conseguito un utile netto di 6,7 milioni con una diminuzione del 15% sul dato del 2003, rettificato, per omogeneità di confronto, dell'effetto straordinario connesso con la cessione alla Capogruppo del ramo d'azienda *retail*. Il margine di interesse, per via della strutturale riduzione degli *spread* unitari del mercato di riferimento, si è contratto a 17,5 milioni contro i 20,5 milioni del giugno 2003. La differenza rimane pressoché immutata anche a livello del margine di intermediazione, stante l'apporto

sostanzialmente costante dei proventi netti da commissioni ed operazioni finanziarie. Un contributo positivo viene invece dall'ulteriore, se pur moderata, contrazione dei costi operativi e dalla più significativa contrazione delle rettifiche nette su crediti, soprattutto per l'apporto di maggiori riprese di valore. Ne emerge un utile delle attività ordinarie di 11,4 milioni, in diminuzione del 2,5%.

I principali aggregati patrimoniali, raffrontati con le risultanze del bilancio 2003, evidenziano una crescita del 4% circa degli impieghi con clientela a 1.174 milioni ed una diminuzione del 15% circa della corrispondente raccolta che, tuttavia, con 202 milioni, rappresenta solamente il 20% della provvista complessiva, costituita prevalentemente da rapporti interbancari. La raccolta indiretta cresce del 3,8% a 120 milioni circa.

Nel primo semestre del 2004 **Intesa Leasing** ha stipulato – tramite la rete distributiva delle banche del Gruppo – 9.922 nuovi contratti, per un controvalore complessivo di 1.256 milioni, con significativi incrementi nei confronti dello stesso periodo del 2003, rispettivamente del 18% in termini di numero e del 35% in termini di nuovi investimenti, che hanno riguardato prevalentemente il comparto immobiliare (42% del totale).

Al 30 giugno scorso, il portafoglio dei beni concessi in locazione finanziaria, al netto dei relativi ammortamenti, ammontava a 6.356 milioni (+4,7% rispetto al 31 dicembre 2003). I crediti impliciti per operazioni di *leasing* erano pari a 4.938 milioni (+2,4%).

Quanto alle risultanze di conto economico, l'utile semestrale civilistico è stato di 15,8 milioni, contro i 15,5 milioni del primo semestre 2003 (+1,9%). L'utile netto finanziario è ammontato invece a 15,5 milioni, a fronte dei 14,8 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Intesa Mediofactoring ha chiuso il primo semestre 2004 con un utile netto di 19,6 milioni, superiore di circa l'88% rispetto ai 10,4 milioni al giugno 2003. Il miglioramento si manifesta già a livello del margine di interesse che aumenta di circa il 5%, soprattutto per effetto di uno *spread* più favorevole, mentre gli impieghi medi sono risultati inferiori a quelli dello stesso periodo del 2003. Il margine dei servizi è migliorato di oltre il 3% per l'apporto determinante delle commissioni, che si sono incrementate di oltre il 2%. A ciò si aggiunge l'apprezzabile risultato degli altri proventi di gestione netti, soprattutto per le migliori condizioni negoziate con le compa-

gnie assicurative, portando ad un margine di intermediazione in crescita del 4%. La ulteriore diminuzione dei costi operativi (-7% circa) e le minori rettifiche di valore nette (-38%) hanno consentito il realizzo di un utile ordinario in aumento di oltre l'84%. Tali apprezzabili risultati sono stati ottenuti in presenza di un *turnover* di periodo in diminuzione del 6% e di volumi di crediti anch'essi contrattisi in misura leggermente superiore al 6%.

L'incertezza che ancora caratterizza il settore esattoriale dipende dal lento procedere dell'*iter* del provvedimento legislativo che dovrebbe riformare il sistema esattoriale portando alla soppressione del sistema dei concessionari ed al passaggio della riscossione alla mano pubblica. Qualora detto provvedimento non avesse tempi brevi, è verosimile un differimento del periodo di concessione oltre la sua scadenza naturale del dicembre 2004. Inoltre, manca qualsiasi certezza circa il riconoscimento da parte dello Stato dell'indennità di presidio, come avvenuto negli esercizi precedenti. Tale quadro sfavorevole non ha tuttavia compromesso l'attività di **Intesa Riscossione Tributi (IRT)** e delle controllate **Esatri, E.Tr. e S.Es.I.T.**, il cui primo semestre ha fatto segnare risultati positivi, in linea con le previsioni. Sul versante dei costi si è registrata una conferma dei livelli di efficienza raggiunti lo scorso esercizio, mentre sul fronte dei ricavi si è avuta una riduzione per la contrazione della remunerazione erariale rispetto allo stesso periodo del 2003, in parte compensata dall'aumento dei proventi da riscossione coattiva e dall'aumento dei connessi rimborsi di spese legali. Il semestre si è dunque chiuso con utili netti di 14 milioni per la *holding* IRT, di 12 milioni per Esatri, di 3,8 milioni per E.Tr. e di 0,1 milioni per S.Es.I.T.

Si segnala che, nella prospettiva della attesa riforma legislativa, è apparsa opportuna una riorganizzazione del comparto esattoriale del Gruppo finalizzata al suo snellimento ed alla concentrazione dell'attività di riscossione in un'unica società, individuata in E.Tr., alla quale – con effetto 1° luglio 2004 – IRT ha quindi provveduto a cedere il proprio ramo d'azienda, costituito essenzialmente dalle proprie partecipazioni in Esatri e S.Es.I.T. IRT verrà successivamente incorporata in Banca Intesa.

Strutture centrali

Il Piano d'impresa affida alle strutture centrali, cui appartengono le Direzioni Centrali della Capogruppo e le Società di Servizio, il compito

di sostenere e favorire i processi di crescita e miglioramento in atto. Nel seguito si illustrano le attività fondamentali.

Risorse umane

Nel corso del primo semestre 2004 è proseguita l'attività di efficientamento delle strutture della Banca e delle società del Gruppo, così come delineato dal Piano d'impresa.

Al 30 giugno 2004 il numero delle risorse del Gruppo era di 57.412 unità, con una diminuzione degli organici pari a 1.987 addetti rispetto al dato di fine esercizio precedente, nell'ambito delle previsioni di cui all'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali nel gennaio 2003.

Grande attenzione è stata rivolta al confronto con le Rappresentanze sindacali, a livello sia centrale che locale, con numerosi incontri finalizzati all'informazione ed alla consultazione su importanti argomenti quali la razionalizzazione degli sportelli, i nuovi orari di lavoro, la sicurezza dei lavoratori.

In sintonia con le linee tracciate dal Piano d'impresa è stato dato un forte impulso ai progetti di sviluppo delle professionalità. Sono stati, a tale scopo, attivati strumenti specifici rivolti alla valutazione delle prestazioni e del potenziale, nonché al sistema di incentivazione attraverso l'assegnazione di obiettivi. È proseguito inoltre il piano di formazione che prevede un impegno complessivo, nel triennio 2003-2005, di oltre 800.000 giornate-uomo. Nel primo semestre del corrente esercizio sono state realizzate circa 220.000 giornate-uomo, portando il totale sinora erogato al 60% circa dell'obiettivo triennale. Le attività formative sono state erogate in misura pari al 40% per mezzo dei "canali tradizionali" (*e-learning* ed aula) mentre ha avuto un forte sviluppo la formazione attraverso la *web tv* aziendale (oltre 120.000 giornate-uomo).

Organizzazione e IT

Tra i progetti in corso di realizzazione nel primo semestre 2004 si segnala la realizzazione di uno strumento informatico integrato di analisi e monitoraggio dell'operatività delle strutture territoriali di Banca Intesa. Lo strumento supporterà la produzione di statistiche operative, comparazioni e proiezioni sull'organico teorico delle unità organizzative. Un altro progetto mira alla realizzazione – di basilare importanza – di un'anagrafe titoli unificata e generalizzata per Banca Intesa, Banca Caboto e Nextra.

Stanno progredendo, inoltre, gli interventi tecnologici rivolti all'estensione del Nuovo modello di filiale, un progetto che comporta la modifica delle modalità di accesso in filiale della clientela, favorendo l'utilizzo di un'area *self service* appositamente predisposta: per l'intero 2004 è prevista l'attivazione di tale nuovo lay-out presso circa 150 filiali.

Come è stato ampiamente illustrato nella Relazione al bilancio 2003, l'intero Gruppo è fortemente impegnato nel progetto IAS, con l'obiettivo di adeguare i sistemi contabili agli *standard* internazionali a partire dal 1° gennaio del prossimo anno. Il processo in corso sta però accumulando in questi mesi ritardi imputabili sia al Legislatore comunitario sia a quello nazionale. La mancata tempestiva definizione dei principi relativi agli strumenti finanziari (IAS 39) ed il mancato adeguamento della normativa interna ai nuovi principi internazionali (art. 25 della Legge Comunitaria 2003) stanno creando serie difficoltà al sistema delle imprese, in specie a quello bancario. Ciò nonostante, durante il primo semestre 2004 Banca Intesa ha profuso un grande impegno di risorse, finalizzato al completamento della fase di analisi funzionale e tecnica di dettaglio per poter avviare, attraverso Intesa Sistemi e Servizi e con l'ausilio anche di fornitori esterni, i necessari interventi informatici già all'inizio dell'autunno.

Parallelamente, è proseguita la progettazione e realizzazione delle soluzioni informatiche a supporto dei nuovi sistemi di *rating* della clientela in linea con quanto previsto da Basilea II.

Intesa Sistemi e Servizi – per le cui attività il modello di Governo IT di Gruppo prevede il progressivo trasferimento in capo ad un'apposita Direzione Sistemi Informativi, costituita presso la Capogruppo nell'agosto del corrente anno – ha proseguito l'impegno allo sviluppo ed implementazione dei sistemi in connessione ai numerosi progetti in corso ed ha chiuso il semestre con un risultato positivo per 0,2 milioni.

Nello scorso mese di luglio il Consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha approvato il progetto di incorporazione di ISS a decorrere dal 1° gennaio del prossimo anno.

Tesoreria e finanza strategica

Nei primi sei mesi del 2004 il fabbisogno netto di liquidità a breve è rimasto sui bassi livelli raggiunti negli anni precedenti. Di conseguenza l'**attività di tesoreria** sull'interbancario per contante non è stata particolarmente

rilevante. Pur con una diminuzione nei volumi negoziati, è rimasta invece intensa l'attività di *market making* sui derivati a breve termine, in cui la banca vanta una posizione di rilievo a livello sia domestico che europeo. Si segnala inoltre il potenziamento, nei primi mesi del 2004, dell'attività nelle divise dell'Europa dell'Est e di altri mercati emergenti. Infine, la riforma delle aste di rifinanziamento attuata dall'Eurosistema nel mese di marzo, unita a una maggiore diversificazione interna dei titoli in portafoglio, da usare come collaterale, ha consentito un più vantaggioso accesso alla liquidità iniettata settimanalmente nel sistema dalla Banca Centrale Europea.

La gestione dei pagamenti all'ingrosso e la connessa gestione della liquidità infragiornaliera – dopo i rilevanti cambiamenti degli scorsi anni dovuti all'introduzione del sistema di regolamento delle operazioni in cambi *CLS (Continuous Link Settlement)* e del "Nuovo BIREL" – sono state influenzate nei primi mesi dell'anno dall'introduzione del nuovo sistema di regolamento dei titoli *Express II*. La mutata tempistica di regolamento dei flussi derivanti da posizioni in titoli è stata inglobata nel modello di gestione dei pagamenti, avendo cura di mantenere inalterati i livelli obiettivo degli indicatori interni di efficienza. Sono iniziati gli studi preparatori per il passaggio nei prossimi anni al nuovo sistema accentrato di regolamento Target 2, in corso di sviluppo da parte del Sistema Europeo di Banche Centrali.

Si è conclusa nel corso del primo semestre la fase di *test* dei nuovi coefficienti di liquidità, introdotti in attuazione della politica di gestione del rischio di liquidità adottato da Banca Intesa nel mese di novembre 2003. Tutti gli indicatori hanno mantenuto valori in linea con i limiti e i livelli obiettivo previsti.

Per quanto riguarda l'attività di **proprietary trading**, la pressione sui tassi d'interesse a breve dell'euro e, in maniera più marcata, del dollaro a seguito della scarsa ripresa dell'area euro a fronte di una forte crescita dell'economia americana, ha indotto ad operare con particolare attenzione mantenendo un forte grado di diversificazione.

Sul fronte del reddito fisso, l'attività ha cercato di cogliere le occasioni che si sono presentate, sfruttando, più che il posizionamento direzionale, i diversi riallineamenti delle curve dei tassi euro e dollaro.

La gestione del portafoglio azionario ha mantenuto anche in questo primo semestre un

approccio *market neutral*. Un'attenta selezione titoli ha permesso di generare reddito nonostante l'attuale congiuntura dei mercati finanziari non abbia espresso *trend* significativi di medio-lungo periodo.

Nel corso del primo semestre 2004 la dimensione del portafoglio di *alternative investments* si è assestata su un valore medio di 550 milioni, ripartiti in circa 60 gestori. Il portafoglio risulta diversificato sia geograficamente, con la preminenza del mercato nord americano seguito dall'Europa e dai mercati asiatici, sia per strategie, mercati, classi di attività e singoli gestori. Tale ampia diversificazione ha permesso una bassa correlazione con i mercati azionari e del credito ed una volatilità annualizzata contenuta del 2,25%.

Nell'ambito dell'operatività di finanza strategica, si inserisce anche l'attività svolta, nei confronti di primaria clientela, da **Intesa Investimenti**, il cui risultato netto del semestre è stato di circa 46 milioni (-9% circa).

Con riferimento all'attività di **Asset & Liability Management**, la gestione operativa dei rischi di tasso e di liquidità è accentrata presso la struttura di Finanza e Tesoreria, mentre l'ALM strategico ed il monitoraggio dei rischi sopra descritti sono invece in capo alla struttura di Risk Management. Il rischio di tasso viene seguito misurando la sensibilità del valore di mercato delle varie poste agli spostamenti della curva dei tassi sulle varie scadenze. L'esposizione al rischio viene mantenuta su livelli modesti, cosicché spostamenti anche significativi della curva dei tassi provocherebbero variazioni del valore di mercato di entità sostanzialmente trascurabile. La componente strutturale del rischio di liquidità viene gestita mediante la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza. L'analisi degli sbilanci sulle scadenze medio lunghe consente inoltre di orientare le decisioni circa le emissioni obbligazionarie.

Per quanto riguarda la **raccolta fondi** sul mercato internazionale, nel primo semestre sono state perfezionate emissioni obbligazionarie – nell'ambito del programma di *EMTN*

(*Euro Medium Term Notes*) – per 1,9 miliardi. Le obbligazioni, collocate sia con piazzamenti privati sia attraverso due importanti emissioni pubbliche, sono costituite in netta prevalenza da titoli con scadenze di 5 e 7 anni, nei quali la componente a tasso variabile rappresenta la quasi totalità dei collocamenti. Le emissioni strutturate destinate ad investitori istituzionali italiani ed internazionali sono diminuite attestandosi a circa l'1% dell'intera operatività. Altre forme di raccolta sul mercato internazionale hanno riguardato l'emissione da parte della filiale di Hong Kong, di 51 milioni di certificati di deposito, con scadenza a tre anni. Inoltre, nel corso del semestre si sono registrati finanziamenti da banche regionali tedesche per 105 milioni e scadenze a 10 e 13 anni. Sul mercato domestico, Banca Intesa ha collocato emissioni obbligazionarie per 4,7 miliardi, con netta prevalenza della componente rappresentata da titoli strutturati (94% circa) ed una durata concentrata sulla scadenza a cinque anni (72% circa).

Intesa Gestione Crediti (IGC) ha, nell'ambito esclusivo del Gruppo, la missione di migliorare e rendere più economica ed efficace la gestione del recupero dei crediti di incerto realizzo, riducendo i costi di questa attività ed aumentando la capacità di recupero.

Nel corso del semestre non si sono avute acquisizioni di crediti da società del Gruppo e la situazione alla data del 30 giugno 2004 vedeva IGC detenere un portafoglio in proprietà di nominali 9,4 miliardi, acquistato per 2,8 miliardi e con un valore netto a bilancio di 1,7 miliardi, mentre il portafoglio dei crediti in sofferenza gestito su mandato di società del Gruppo ammontava a 6,4 miliardi.

L'andamento operativo del periodo ha visto incassi sul portafoglio sofferenze di proprietà pari a 184,4 milioni, incluse riprese di valore e sopravvenienze attive da incasso per 48,1 milioni; sul portafoglio delle sofferenze in gestione, gli incassi assommano a complessivi 170 milioni e sul portafoglio di Intesa SEC NPL sono stati pari a 53,9 milioni.

La società ha chiuso il semestre con un utile netto di 19,6 milioni, più che raddoppiato rispetto agli 8 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Il sistema dei controlli

Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni fa leva su una serie di presidi rappresentati da un insieme di norme e procedure, da una struttura organizzativa articolata su più livelli di responsabilità, da sistemi di misurazione centralizzati volti alla quantificazione del valore a rischio implicito nelle posizioni detenute dalla Banca e da una continua sorveglianza sull'andamento dell'operatività e dei processi.

Con riferimento al rischio di credito, la funzione creditizia presso la Capogruppo è collocata presso la Direzione Crediti, alla quale è assegnato un ruolo centrale nella definizione delle linee guida in materia creditizia. Un ruolo crescente nell'ambito della politica creditizia è demandato al sistema di *rating* interno, sviluppato in base alla nuova normativa sui requisiti patrimoniali (Basilea II). Inoltre, nel corso degli ultimi mesi è stato ulteriormente sviluppato da parte della Direzione Risk Management un sistema di misurazione del capitale economico in termini di *CreditVaR*, coerente con le soluzioni già adottate dalla Banca per i rischi di mercato.

I principi e le norme cui attenersi per il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi di mercato sono formalizzati nel *Market Risk Charter* approvato dal Consiglio di amministrazione di Banca Intesa nel corso del 2003, la cui area di applicazione è estesa a tutto il portafoglio di *trading*. La responsabilità delle varie attività di controllo e monitoraggio previste nel *Charter* è affidata alla Direzione Risk Management.

Alla stessa Direzione è anche affidato lo sviluppo di un nuovo sistema di gestione dei rischi operativi che consenta da un lato di soddisfare gli *standard* più evoluti richiesti dalla normativa sui coefficienti patrimoniali (Basilea II) e dall'altro di disporre di un modello interno di calcolo del capitale economico necessa-

rio per fronteggiare questa tipologia di rischi, calcolato in modo coerente con l'approccio utilizzato per i rischi di credito e di mercato.

La sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi a presidio dei rischi del Gruppo è affidata alla Direzione Auditing Interno della Capogruppo, alla quale compete la valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni preposto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni alle politiche stabilite dagli organi di governo e alle normative interne ed esterne. In considerazione delle peculiarità dei diversi settori dell'attività aziendale, tale struttura ha mantenuto una articolazione prevalentemente per processo, allo scopo di poter svolgere interventi mirati sugli specifici rischi dei vari ambiti operativi.

La sorveglianza ha riguardato in modo diretto Banca Intesa ed alcune partecipate per le quali l'attività è fornita *in service*; per le altre entità del Gruppo è stato mantenuto un controllo di secondo livello. In linea con le indicazioni dell'Organo di Vigilanza, è stato inoltre assicurato l'*audit* sui processi di integrazione. Nei casi di sorveglianza indiretta, sono state esplicitate attività di indirizzo e controllo su adeguatezza e funzionalità delle strutture di *internal auditing* delle controllate del Gruppo in Italia ed all'estero, presso le quali sono stati svolti anche interventi di revisione e verifica.

Le valutazioni sul sistema di controllo interno sono state portate periodicamente a conoscenza degli Organi societari di amministrazione e controllo; i punti di debolezza rilevati sono stati sistematicamente segnalati alle funzioni aziendali interessate per una sollecitazione di miglioramento nei cui confronti viene attivata un'attività di *follow-up*.

Il processo di erogazione dei crediti

Nel corso del primo semestre 2004 sono proseguite le azioni volte al miglioramento della qualità degli *assets* e del profilo di rischio, indicati come strategici dal Piano d'impresa 2003-2005. È stato ulteriormente ricomposto il *mix* degli impieghi, nel senso di un aumento della quota destinata all'attività *retail*, comprendente anche le piccole e medie imprese, e di una riduzione dell'esposizione nell'attività *large corporate*.

Parallelamente è continuato l'accrescimento della quota di attivo impiegata in Italia rispetto a quella impiegata all'estero, con la progressiva uscita dal segmento clientela *mid corporate* estero, riducendo particolarmente gli impieghi esteri al di fuori dell'Europa e dell'area del Mediterraneo.

Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il contenimento dei profili di rischio, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, viene perseguito attraverso: a) l'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con *focus* particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari; b) la valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto tra quest'ultimo ed il Gruppo, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati; c) la ricerca di una struttura di affidamenti tale da favorire l'afflusso di operazioni da intermediare sullo specifico rapporto fiduciario e, possibilmente, anche un'attività di *cross selling* di prodotti/servizi bancari.

Il Controllo dei rischi

Il rischio di credito

L'attività di sorveglianza e monitoraggio finalizzata alla gestione ottimale del rischio di credito è attualmente basata su un sistema di controlli interni che si basa a sua volta su metodologie di misurazione e controllo andamentale che hanno portato alla costruzione di un indicatore sintetico di rischio delle posizioni, disponibile con cadenza mensile. Esso interagisce con i processi e le procedure di

gestione (revisioni periodiche, pratica di fido, crediti problematici) e di controllo del credito e consente di formulare valutazioni tempestive sull'insorgere o sul persistere di eventuali anomalie.

Il Processo dei Crediti Problematici si pone l'obiettivo di integrare ed uniformare i criteri di intercettazione e gestione delle posizioni anomale.

Quanto al primo aspetto, l'intercettazione delle posizioni avviene sulla base di valutazioni di rischiosità elevata, confermate nel tempo, da parte del già citato indicatore sintetico di rischio. A supporto del Processo Crediti Problematici opera una procedura informatica dedicata che consente – in larga misura con interventi automatici – di monitorare costantemente le posizioni anomale intercettate grazie all'indicatore sintetico di rischio, allo scopo di: a) attivare con prontezza la rete delle Filiali in ordine al recupero commerciale delle relazioni, concentrando l'attenzione sulle posizioni maggiormente critiche; b) coinvolgere, sin dall'emergere dei primi sintomi di difficoltà nella gestione di un rapporto fiduciario, professionalità complementari nella definizione delle azioni più efficaci da intraprendere; c) stabilire tempistiche definite per l'espletamento delle azioni stesse e per la verifica del loro esito.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di un riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture centrali o periferiche competenti per limiti di fido; è altresì prevista una procedura ad hoc di revisione automatica, limitata alle posizioni con accordati di importo contenuto e basso indice di rischio.

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo e dalla "Posizione Complessiva di Rischio" che consentono di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni cliente/gruppo economico, sia verso il Gruppo Intesa nel suo complesso, sia nei confronti delle singole realtà che lo compongono.

È terminata nel primo semestre 2004 l'attività di analisi finalizzata all'estensione del Portale Informativo della Direzione Crediti, già disponibile per le Unità Operative della Divisione Rete, alle strutture della Divisione Corporate. Lo strumento verrà rilasciato a breve, consentendo l'accesso via Intranet aziendale ad un'ampia reportistica *standard* dedicata al portafoglio crediti di competenza, aggiornata

con cadenza mensile, e ad una serie di Indicatori di Attenzione ("alert") tramite i quali è possibile individuare aree di analisi caratterizzate da situazioni di potenziale criticità.

All'inizio dell'anno è stata emessa la normativa interna che regola il processo di assegnazione del *rating* in fase di concessione e revisione del credito; con le nuove regole di segmentazione della clientela ai fini dell'assegnazione del *rating*, le implementazioni procedurali per il calcolo *on-line* della probabilità di insolvenza, i criteri di assegnazione e validazione del *rating* prodotto dai modelli differenziati tra i vari segmenti ed i criteri di utilizzo dello stesso a supporto della decisione del merito creditizio.

La nuova metodologia permette un approccio integrato e strutturato alla misurazione del rischio di credito e garantisce una gestione più efficace del rischio insito in questo comparto dell'attività bancaria. Tale approccio rappresenta il primo passo verso l'allineamento alle nuove disposizioni previste dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea II). In particolare per quanto riguarda il rischio di credito, Banca Intesa ha come obiettivo l'implementazione del metodo più evoluto tra quelli proposti dai nuovi dettami, vale a dire il "metodo dei *rating* interni avanzato" (*IRB Advanced*).

Nei mesi più recenti sono state introdotte regole più stringenti nell'utilizzo del *rating* in fase di concessione per i segmenti di massa (privati e piccole imprese con fatturato inferiore ai 2,5 milioni) e sono in corso di determinazione le prime modifiche alle deleghe in materia di "facoltà in ordine alla concessione" del credito in funzione del *rating* assegnato per tutti i segmenti e per ogni struttura dotata di autonomia creditizia.

I *rating* interni sviluppati nell'ambito del progetto Basilea II coprono circa il 90% delle controparti affidate e dalle prime stime effettuate, la qualità del portafoglio crediti di Banca Intesa risulta elevata. L'attività di analisi e monitoraggio con frequenza settimanale del rischio di

credito della clientela internazionale di grande dimensione (in termini di *rating* interni e di agenzia, *spread* e *Expected Default Frequencies*) ha evidenziato una riduzione delle esposizioni complessive rispetto al dicembre 2003, un parallelo aumento della concentrazione nell'area europea e un miglioramento della rischiosità media del portafoglio.

Il rischio di mercato

Il rischio di mercato – relativo alla stima delle perdite potenziali di *trading* dovute a movimenti avversi nelle variabili di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi azionari, volatilità e correlazioni – viene analizzato dalla Direzione Risk Management con il ricorso ad un Modello Interno. Tale modello ha ottenuto la convalida da parte della Banca d'Italia per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali a fronte dei portafogli di *trading* sia di Banca Intesa che di Banca Caboto. In particolare l'ambito di validazione è riferito ai rischi generici e specifici per i titoli di capitale e al rischio generico per i titoli di debito; recentemente la validazione è stata estesa anche al rischio specifico generato dall'attività in derivati di credito (*Credit Default Swap*).

Il sistema di misurazione dei rischi consente di produrre e distribuire con cadenza giornaliera misure di *Value-at-Risk* e misure di sensitività. Tali analisi giornaliere vengono inoltre affiancate da misure di *stress test* e di concentrazione. Con la stessa cadenza giornaliera vengono monitorati i limiti assegnati alle varie unità operative.

I rischi di mercato, originati dall'area Finanza e Tesoreria, dal comparto *Capital Markets* (inclusivo di Banca Caboto), dalle posizioni di *trading* strategico e dall'attività di *trading* in *Credit Default Swap (CDS)*, evidenziano un dato medio di *VaR* – stimato con simulazione storica, intervallo di confidenza 99% ed orizzonte temporale di un giorno – pari a 19,6 milioni alla chiusura del semestre. Il dato si riferisce alle posizioni di Banca Intesa e Banca Caboto, in Italia e presso le filiali estere (Londra, New York, Hong Kong).

(valori medi in milioni di euro)

Valore a rischio giornaliero di trading per Banca Intesa e Banca Caboto			
	30/06/2004	31/12/2003	Variazioni %
Banca Intesa	17,3	20,0	-14
Banca Caboto	2,3	2,4	-3
Totale	19,6	22,4	-12

(percentuale sul totale di area)

Contribuzione dei fattori di rischio al VaR complessivo					
	30/06/2004				
	Azioni	Fondi	Tassi	Cambi	Correlaz. ^(*)
Banca Intesa	24%	29%	43%	4%	0%
Banca Caboto	25%	0%	57%	0%	18%
Totale	26%	28%	40%	4%	2%

^(*) La correlazione rappresenta la stima dell'effetto derivante alla dipendenza che lega l'andamento dei diversi fattori di rischio. Il valore risulta tanto più elevato quanto più stretti sono detti rapporti.

Il profilo di rischio dei portafogli di *trading* di Banca Intesa (Finanza-Tesoreria e *trading* strategico) è sostanzialmente caratterizzato da strumenti lineari o *plain vanilla*, mentre un maggiore contributo ai rischi opzionali ed ai rischi esotici si riscontra nelle attività di negoziazione del comparto *Capital Markets* (comprensivo di Banca Caboto). Nel corso del primo semestre il profilo di rischio è stato caratterizzato dal trasferimento di alcune posizioni dai *desk* di *trading* verso il portafoglio strategico, nel cui ambito la componente azionaria si è sensibilmente ridotta a seguito di realizzi. Risulta intensificata l'attività di *trading* sulle volatilità *equity* ed in incremento risulta anche il posizionamento in fondi di investimento.

Il rischio emittente è gestito sulla base di un sistema di limiti costituito da griglie di massima esposizione per tipologia e *rating* e da appositi limiti di concentrazione. La componente principale dei portafogli di Banca Intesa e Banca Caboto è di tipo *investment grade* con prevalenza delle esposizioni in emittenti italiani e dell'area euro.

Il rischio di *default* a fronte dell'attività in CDS è monitorato con un'analisi mensile di *CreditVaR* sia su portafogli di *trading* che di *banking*. Alla fine del semestre il *CreditVaR* è pari a 22,5 milioni (orizzonte temporale di un anno e livello di confidenza 99%). La metodologia utilizzata si basa sulla simulazione del valore del portafoglio in presenza di molteplici scenari di deterioramento del merito creditizio delle controparti e delle attività sottostanti.

L'operatività in *credit derivatives* comprende anche l'attività in *Collateralized Debt Obligations (CDO)*, concentrata nel *trading book* e costituita prevalentemente, in termini di nozionale, da posizioni sintetiche *senior* e

supersenior (con *rating* AAA). Il monitoraggio del rischio generato dai CDO avviene partendo dai singoli *spread* delle società componenti il portafoglio sottostante e dalla simulazione dei tempi di fallimento mediante metodo MonteCarlo. L'impatto potenziale dei fallimenti viene applicato alle singole *tranches* attraverso la ricostruzione della distribuzione delle perdite.

Il rischio di liquidità

Il sistema di *Asset & Liability Management (ALM)* copre l'intera operatività di bilancio e derivati di Banca Intesa. L'esposizione al rischio viene mantenuta su livelli modesti, cosicché spostamenti anche significativi della curva dei tassi provocherebbero variazioni del valore di mercato di entità trascurabile rispetto all'ammontare del patrimonio di vigilanza.

Al fine di allineare il processo di gestione della liquidità agli *standard* internazionali, è stato reso operativo un sistema di *Liquidity Policy* ed un *Contingency Liquidity Plan* che prevedono, tra le altre cose, la presenza di un Comitato di Liquidità con il compito di orientare le decisioni relative alla gestione dell'equilibrio finanziario della Banca.

Il rischio operativo

Il Gruppo Intesa sta implementando un sistema di gestione del rischio operativo incentrato sulla realizzazione di un nuovo modello di governo nonché sull'applicazione di *standard*, metodologie e strumenti che consentano di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna unità operativa. Il modello interno di Banca Intesa è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia qualitative sia quantitative. La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla valutazione di scenari rilevanti. La com-

ponente quantitativa si basa invece sull'analisi e sulla modellizzazione statistica dei dati storici di perdita.

Il capitale economico a fronte dei rischi operativi, stimato a copertura delle perdite inattese

della specie è pari ad alcune centinaia di milioni e potrà essere contenuto a seguito dell'ottimizzazione delle coperture assicurative, del completamento del *Business Continuity Plan*, nonché di tutti i progetti volti a migliorare i processi organizzativi ed i controlli.

L'attività di sviluppo di prodotti e servizi

Nel corso del primo semestre 2004 sono proseguite la razionalizzazione e la revisione del portafoglio prodotti tese al miglioramento dell'efficacia dei processi commerciali.

È stata completata la diffusione su tutta la rete della nuova piattaforma commerciale *Arcobaleno*. L'approccio "Arcobaleno", che ha consentito di migliorare l'efficacia commerciale della rete, coinvolge ormai la totalità delle filiali, dal responsabile ai gestori dei vari segmenti di clientela, fino agli addetti operativi di sportello.

A presidio del nuovo modello commerciale sono state istituite delle nuove figure professionali, specializzate per segmento, in grado di garantire un miglior presidio del *business* e favorire il raggiungimento degli obiettivi di *budget*.

La razionalizzazione del portafoglio prodotti è stata quasi completata riducendo il numero di prodotti *retail* da oltre 1.000 a gennaio 2003 a circa 200 a giugno 2004. Inoltre, sono stati sviluppati e messi sul mercato nuovi prodotti per tutti i segmenti di clientela.

Dal 1° gennaio è operativa la nuova compagnia di bancassicurazione Intesa Vita, che ha sviluppato l'offerta di nuovi prodotti. In particolare, è stata lanciata a marzo la nuova *Index Linked* con pagamento cedolare che, visto il gradimento della clientela, è andata avanti con successive *tranche* per tutto il semestre. Sono inoltre state poste le basi per il lancio, previsto per i primi mesi del secondo semestre, dei prodotti "non vita": una innovativa copertura assicurativa multirischio su mutui. Nell'ambito del risparmio amministrato, l'attività è stata concentrata sull'emissione di obbligazioni strutturate a capitale garantito, adatti alle esigenze della clientela interessata a un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato, pur senza rischiare perdite in conto capitale. Il primo semestre 2004 ha così visto il lancio di 11 emissioni, per un collocato complessivo di circa 4 miliardi di euro. I titoli legati all'inflazione italiana ed europea sono stati 6, per un totale collocato di 3 miliardi, 5 quelli legati ad un paniere di indici azionari, per un totale collocato di oltre 1 miliardo.

Nel settore del credito al consumo continua il processo di razionalizzazione e semplificazione dell'offerta che porterà alla prossima introduzione del nuovo Catalogo Mutui. È stato anche svolto un importante lavoro sulle procedure operative che ha reso più semplice e flessibile il processo di concessione dei finanziamenti, garantendo così alla clientela un servizio più rapido ed efficiente.

L'obiettivo di miglioramento della qualità del servizio viene perseguito anche tramite un progetto di rinnovamento della struttura di filiale. Come già segnalato in precedenti relazioni, è stato disegnato il prototipo di un nuovo *lay-out* di filiale in coerenza con il modello di servizio per segmento. Il nuovo modello di filiale semplifica alla clientela l'accessibilità all'utilizzo della banca, sia per quanto riguarda l'attività transazionale di sportello sia per quanto attiene all'area consulenza, ove gli spazi sono stati potenziati e specializzati per segmento di clientela. Ad oggi esistono 10 Filiali con nuovo *layout* che diventeranno 140 entro il 2004, con una estensione sulla rete che si concentrerà inizialmente nei maggiori centri urbani.

Nel secondo trimestre del 2004 è stata lanciata sui mezzi di informazione una prima campagna di comunicazione su due dei prodotti di punta del segmento "famiglie", *Conto Intesa* e *PrestIntesa*.

Dedicata al segmento "premium" è invece la nuova gamma di gestioni patrimoniali in fondi, caratterizzata da un nuovo stile di gestione e dall'utilizzo di prodotti di terzi su tutte le linee (logica *multimanager*). Per la gestione titoli indirizzata ai "grandi patrimoni" è partita la commercializzazione delle gestioni patrimoniali *Intesa Elite*. Sempre nel comparto "Gestito" è stato creato un nuovo prodotto, *Fondo Intesa Premium*, da proporre, nell'ambito di un portafoglio diversificato, come soluzione ideale per chi ricerca una crescita regolare del proprio capitale in alternativa ai titoli di stato. A giugno è stato lanciato *Conto Intesa Personal*, il conto corrente dedicato alla clientela del seg-

mento: si caratterizza per la possibilità del cliente di personalizzarne i contenuti, acquistando i prodotti e servizi che desidera ad un costo che diminuisce all'aumentare del patrimonio detenuto presso Banca Intesa.

Al segmento *small business* – creato nel 2003 e finalizzato a servire prevalentemente le esigenze di commercianti al dettaglio ed esercenti, artigiani e liberi professionisti – è indirizzato il nuovo conto corrente *Conto Intesa Business*, un prodotto trasparente e innovativo che premia chi lavora di più con la banca e che consente al cliente la massima personalizzazione nella definizione dei contenuti.

Nel primo semestre del 2004 l'azione nel settore *private* ha riguardato numerose aree di intervento, con una crescente attenzione per gli aspetti di riorganizzazione delle strutture centrali e di razionalizzazione della rete distributiva. È stato completato l'efficientamento ed il ridisegno delle Gestioni Patrimoniali ed è stata avviata l'implementazione di uno strumento di *wealth management* (denominato "Pianificazione Finanziaria Globale").

Nell'ambito della valorizzazione delle sinergie di Gruppo, è stato attivato un progetto comune con il segmento Imprese per la gestione del cliente imprenditore ed è stato ridefinito il livello di servizio fornito dalle filiali *retail*

alla clientela *private*. Altri interventi sono stati mirati alla revisione dell'offerta di prodotti e servizi con un ampliamento della gamma di *hedge funds* e l'attivazione dell'offerta di circa 250 Sicav di terzi.

Significativi interventi sono stati effettuati, nell'ambito dell'apposita piattaforma "Arcobaleno imprese" per supportare le attività commerciali nei confronti del settore delle **Piccole Medie Imprese**. L'effetto positivo di tale azione è stato tuttavia parzialmente limitato da condizioni di mercato non favorevoli quali i modesti tassi di crescita di molti settori trainanti, il calo delle esportazioni e la intensificazione della pressione competitiva.

Sempre con riferimento al settore delle PMI, sono state varate attività progettuali per offrire alle aziende programmi strutturati ed innovativi di finanziamento a medio-lungo termine destinati a progetti di crescita e ristrutturazione aziendale nonché consulenza e pianificazione finanziaria.

È proseguita anche l'attività di servizio nei confronti del segmento **Pubbliche Amministrazioni Locali** allo scopo di consolidare soprattutto l'acquisizione di servizi di tesoreria e cassa. Specifiche strategie commerciali sono state disegnate anche nei confronti del segmento **Enti religiosi e non profit**.

L'azionariato e l'andamento del titolo di Banca Intesa

L'azionariato

L'azionariato di Banca Intesa al 30 giugno 2004, dettagliato nel prospetto che segue, è costituito da azionisti di riferimento, partecipanti ad un patto di sindacato, che detengono il 45,90% delle azioni ordinarie (il 40,77%

conferite in sindacato) e da circa 195.000 azionisti che detengono il 54,09%. A tale data il residuo 0,01% era rappresentato da azioni proprie in portafoglio, che sono state cedute sul mercato con regolamento 5 luglio, ad un prezzo in linea con quello di carico (3,18 euro).

Nominativo	Azioni conferite nel sindacato	Azioni non conferite nel sindacato	Totale azioni	% azioni conferite sul totale	% azioni possedute sul totale
Crédit Agricole S.A.	876.110.007	191.313.552	1.067.423.559	14,81	18,04
Fondazione CARIPLO	535.485.244	19.093.075	554.578.319	9,05	9,38
Gruppo Generali di cui:	340.781.182	17.294.797	358.075.979	5,76	6,05
• Assicurazioni Generali	50.806.355	–	50.806.355		
• Alleanza Assicurazioni	198.363.282	67.201	198.430.483		
• Altre società controllate	91.611.545	17.227.596	108.839.141		
Fondazione CARIPARMA	254.375.410	6.139.792	260.515.202	4,30	4,40
Gruppo "Lombardo" di cui:	204.839.873	3.900.128	208.740.001	3,46	3,53
• Banca Lombarda e Piemontese	139.963.274	204.336	140.167.610		
• I.O.R. (*)	42.917.536	3.695.792	46.613.328		
• Mittel	21.959.063	–	21.959.063		
Commerzbank A.G.	200.290.976	65.642.610	265.933.586	3,39	4,50
Totale azionisti sindacati	2.411.882.692	303.383.954	2.715.266.646	40,77	45,90
Totale altri azionisti	–	3.199.712.809	3.199.712.809		54,09
Azioni proprie	–	727.771	727.771		0,01
Totale generale	2.411.882.692	3.503.824.534	5.915.707.226		100,00

(*) Azioni con usufrutto a favore Mittel S.p.A..

Come noto, in data 11 aprile 2000 è stato sottoscritto fra i principali azionisti di Banca Intesa un patto di sindacato che modifica e/o integra quello stipulato in data 15 aprile 1999. Il patto è finalizzato ad assicurare continuità e stabilità di indirizzi e politiche in merito all'attività di Banca Intesa e delle società controllate, nonché a garantire, anche negli sviluppi futuri, il mantenimento dell'autonomia gestionale e dell'indipendenza del Gruppo bancario.

Nessuno degli aderenti all'accordo può esercitare singolarmente il controllo sulla società. Gli organi del Sindacato sono: a) l'*Assemblea*, che è composta dai rappresentanti dei soggetti aderenti al patto e discute di qualunque argomento di interesse comune attinente alla gestione di Banca Intesa e delle sue controllate; b) il *Comitato direttivo*, che è composto da un numero di membri pari a quello delle parti del patto di sindacato e dal Presidente se eletto al di fuori di tali rappresentanti. Il Comitato definisce *budget*, politiche e strategie di gruppo, politiche di bilancio e di dividendo, aumenti di capitale, fusioni, modifiche statutarie, acquisti e cessioni di partecipazioni di controllo e di aziende e rami d'azienda di rilevante valore economico e strategico e, in generale, esprime il proprio orientamento preventivo su tutte le decisioni di rilievo riguardanti Banca Intesa e le sue controllate. Esso, inoltre, designa il Presidente, l'eventuale Amministratore delegato e/o il Direttore generale di Banca Intesa ed i Presidenti, i Direttori generali e gli eventuali Amministratori delegati delle principali società controllate; c) il *Presidente*, che viene eletto dal Comitato direttivo a maggioranza assoluta delle azioni sindacate.

Il trasferimento delle azioni sindacate è soggetto ad una procedura di prelazione, fatta eccezione per il trasferimento a favore di società proprie controllanti, controllate e controllate della medesima controllante nonché per il trasferimento di azioni sindacate all'interno del Gruppo Lombardo.

Il patto dura tre anni ed è tacitamente rinnovabile di triennio in triennio, salva disdetta sei mesi prima della scadenza. La sua scadenza è prevista per il 15 aprile 2005.

L'andamento del titolo

Nel primo semestre 2004 il mercato azionario italiano ha registrato una *performance* positiva pari al 5,5%. Il *trend* di crescita ha incontrato due principali battute d'arresto: la prima in marzo, la seconda, collegata alla svolta nella politica monetaria americana, in maggio. L'andamento del mercato italiano è stato superiore a quelli degli altri mercati mondiali: nello stesso periodo l'Euro Stoxx è avanzato soltanto del 3,7% e l'S&P500 del 4,3%. A livello settoriale, le *performance* più importanti si sono registrate fra le *utilities* e i titoli del comparto energetico. Il settore bancario italiano ha avuto generalmente un andamento inferiore al mercato: le banche italiane hanno chiuso il semestre, infatti, con un rialzo dello 0,9% da inizio anno. L'azione ordinaria Banca Intesa ha registrato un andamento superiore al settore bancario italiano chiudendo il semestre con un rialzo del 2,4%. L'azione di risparmio ha registrato un incremento del 9,6%, riducendo il proprio sconto rispetto all'azione ordinaria al 23% dal 27% di fine 2003.

Il rating

I *rating* assegnati al debito di Banca Intesa, riportati nella tabella che segue, evidenziano un miglioramento per quanto riguarda l'agenzia Standard & Poor's e rimangono invariati per Moody's e Fitch. Moody's ha peraltro rivisto l'*outlook*, portandolo da "stabile" a "positivo".

Agenzia di rating	Debito a breve	Debito a medio-lungo
Standard & Poor's	A-1	A
Moody's	P-1	A1
Fitch	F1	A+

I rapporti tra le imprese del Gruppo e con le altre parti correlate

Come noto, in conformità alla raccomandazione contenuta nel Codice di autodisciplina delle società quotate al quale Banca Intesa ha aderito, è stato adottato dalla Capogruppo un "Regolamento interno per le operazioni con Parti correlate". Tale documento definisce le linee guida per l'effettuazione delle operazioni con dette controparti e, in particolare, di quelle di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, da riservare alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione, nonché i criteri generali per l'informativa da rendere all'organo amministrativo in ordine a tali operazioni, se compiute da organi o strutture delegati, al fine di assicurare la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime.

Per l'attuazione del Regolamento, la Capogruppo predispone e tiene costantemente aggiornato un elenco delle "Parti correlate", che viene portato a conoscenza delle strutture centrali e periferiche e delle società controllate. Per l'individuazione delle "Parti correlate" si assume la nozione fornita dalla Consob con la Comunicazione n. 2064231 del 30 settembre 2002.

Compensi, partecipazioni azionarie e piano di *stock option*

Dei compensi corrisposti ad ogni titolo agli Amministratori, ai Sindaci ed al Direttore Generale viene fornita annualmente ampia illustrazione in apposita sezione della Nota Integrativa. L'ultima rilevazione è quella riferita al 31 dicembre 2003 alla quale si fa pertanto rinvio.

Analoga informativa annuale è stata fornita, nell'ambito della Relazione al Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2003, per quanto riguarda sia le partecipazioni azionarie in Banca Intesa ed in altre società del Gruppo, possedute direttamente od indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore

Generale, sia per quanto attiene al piano di *stock option* deliberato dall'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2002 a favore di *manager* di Banca Intesa e di società del Gruppo.

Crediti e garanzie verso Amministratori, Sindaci e Direttore Generale

I saldi al 30 giugno 2004 dei rapporti di credito verso gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore Generale ammontano a 0,1 milioni ed i rapporti di debito verso le stesse controparti ammontano a 1,6 milioni. Nei confronti degli stessi soggetti non sono in essere, alla stessa data, garanzie od impegni.

I relativi rapporti sono regolati alle normali condizioni praticate sul mercato od allineati alla misura più favorevole eventualmente determinata per il personale dipendente.

Crediti e garanzie verso imprese del Gruppo ed altre partecipazioni

Nell'ambito del Gruppo Banca Intesa, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Per i servizi strumentali all'attività bancaria vengono invece seguite linee di marcato decentramento, in applicazione di una strategia mirata alla concentrazione di energie e risorse di ogni singola azienda sulla realizzazione del proprio *core business*. Sono state a tale scopo create società con specializzazioni di settore, incaricate di svolgere, per Banca Intesa e, in diversa misura, per altre società del Gruppo, attività tipicamente rappresentate dalla gestione dei sistemi informativi e di elaborazione dati, dall'amministrazione e recupero di

crediti ad andamento non regolare originatisi presso le banche del Gruppo, dalla formazione del personale, in relazione alle esigenze sorte presso le varie unità operative. Alle società prodotte viene invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di natura finanziaria – estesi dai fondi di investimento ai prodotti bancassicurativi, ai servizi fiduciari – e collaterali al credito bancario quali il *leasing*, il *factoring* ed il credito industriale, affidati alle reti di vendita delle aziende bancarie del Gruppo.

Tutto ciò premesso, si precisa che i rapporti con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano – per quanto concerne l'attività bancaria – rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o

di finanziamento (per le società bancarie) oppure interventi destinati al finanziamento dell'attività svolta nei diversi settori di appartenenza (per le altre imprese). Con finalità di utilizzo delle sinergie esistenti, tra la Capogruppo Banca Intesa ed alcune delle imprese del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti, come accennato, la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza o più in generale la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria.

I saldi al 30 giugno 2004 dei rapporti di credito/debito e delle garanzie ed impegni verso le imprese del Gruppo nonché verso le altre partecipazioni rilevanti quali risultano dal bilancio consolidato sono riepilogati nella tabella che segue.

(milioni di euro)

Rapporti	Saldi in essere con imprese del Gruppo non consolidate	Saldi in essere con altre partecipazioni rilevanti ex art.2359 C.C.
Crediti	59	1.095
Debiti	51	840
Garanzie e impegni	9	124

L'elenco completo delle imprese del Gruppo e delle altre partecipazioni rilevanti viene fornito nell'ambito della Nota integrativa.

Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalle società strumentali specializzate – nonché quelle effettuate dalla Capogruppo, qualora esse abbiano la predetta natura – i rapporti economici sono abitualmente regolati su di una base minimale, commisurata almeno al recupero dei relativi costi specifici e generali, proprio in considerazione della caratteristica di società *captive* rivestita dai predetti soggetti. Condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato vengono invece praticate a Intesa Gestione Crediti, in considerazione dell'attività peculiare da essa svolta.

Crediti e garanzie verso altre parti correlate

Si considerano "altre parti correlate":

- a) le società azioniste aderenti al patto di sindacato di Banca Intesa;

- b) i dirigenti dotati di poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa;
- c) gli stretti familiari degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale di Banca Intesa nonché delle persone fisiche di cui alla precedente lett. b);
- d) le società controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale di Banca Intesa, dalle persone fisiche di cui alle precedenti lett. b) e c) o sulle quali dette persone fisiche esercitano influenza notevole.

I saldi al 30 giugno 2004 dei rapporti di credito verso le altre parti correlate come sopra precisate ammontano a 397 milioni ed i rapporti di debito verso le stesse controparti ammontano a 1.514 milioni. Nei confronti degli stessi soggetti sono in essere, alla stessa data, garanzie ed impegni per complessivi 606 milioni.

Merita ricordare che esistono accordi di collaborazione, dei quali si è data illustrazione nelle Relazioni dei precedenti periodi, alle quali si fa pertanto rinvio, col Gruppo Generali nel comparto della bancassicurazione e nel settore della promozione finanziaria,

e col Gruppo Crédit Agricole in quello del credito al consumo.

Continua inoltre l'attività sviluppata in *joint venture* con Lazard, a seguito degli accordi del settembre 2002, nel settore dell'*advisory* per aziende medio-grandi e per le istituzioni pubbliche.

Proseguono, infine, anche i rapporti bancari con Gruppi facenti capo ad Amministratori, tutti regolati alle normali condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Nel semestre il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa ha inoltre approvato operazioni relative a finanziamenti intergruppo ed acquisizioni o cessioni di partecipazioni, delle principali delle quali si è già dato conto nel corso della Relazione e che, comunque, sono indicate in Nota Integrativa.

Dette operazioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione e attuate nel rispetto dei principi di comportamento previsti dal regolamento interno per le operazioni con parti correlate.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre

Oltre a quanto già indicato nel corpo della presente relazione, dopo la chiusura del semestre non sono intervenuti, nell'ambito del Gruppo, fatti tali da comportare significativi

mutamenti delle strategie di gestione o che possano determinare apprezzabili conseguenze economiche sui risultati del Gruppo stesso.

La prevedibile evoluzione della gestione

Si confermano le positive previsioni sull'andamento del secondo semestre dell'esercizio del Gruppo Intesa, ed in particolare quella di

un apprezzabile aumento dell'utile netto dell'esercizio 2004 rispetto al 2003.

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 6 settembre 2004

Relazione del Collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale

- ha esaminato la relazione semestrale consolidata del Gruppo Banca Intesa S.p.A. riferita al primo semestre dell'esercizio in corso che evidenzia un utile netto di 876 milioni di Euro e che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 settembre u.s. e presentata a questo Collegio Sindacale per il giudizio di sua competenza;
- ha esaminato la relazione predisposta in data 24 settembre 2004 dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione contabile limitata della suddetta relazione semestrale ed ha preso atto del lavoro da questa svolto nonché delle conclusioni comunicate;
- ha preso atto che la presente relazione semestrale consolidata è confrontata con quella del 30 giugno 2003 e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 i cui dati sono stati riesposti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e renderne significativi i confronti;
- ha constatato, inoltre, che la suddetta relazione semestrale appare rispettosa delle finalità informative richieste dalla legge e dalle norme emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio Sindacale dichiara di non avere osservazioni da formulare sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo Banca Intesa S.p.A. al 30 giugno 2004.

Milano, 30 settembre 2004

Il Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
DI BANCA INTESA S.p.A.

Agli Azionisti
di Banca Intesa S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2004 di Banca Intesa S.p.A. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori di Banca Intesa S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n.10867 del 31 luglio 1997. La responsabilità della revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate, che rappresentano circa l'1% dell'attivo consolidato e circa il 3% degli interessi e proventi assimilati netti, è di altri revisori. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Come indicato nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, la Società ha riesposto i dati consolidati del corrispondente periodo dell'anno precedente e quelli al 31 dicembre 2003, per tener conto sia delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento sia delle nuove disposizioni in materia fiscale. Tali dati non sono stati da noi esaminati. Per quanto riguarda i dati comparativi, come originariamente predisposti, relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 ed alla relazione semestrale dell'anno precedente, anch'essi inclusi nella relazione semestrale, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 26 marzo 2004 e in data 23 settembre 2003.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dal regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 24 settembre 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)

Schemi del bilancio semestrale consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	Voci dell'attivo	30/06/2004	31/12/2003	30/06/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.229	1.591	1.376
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4.729	3.739	3.034
30.	Crediti verso banche:	29.718	28.537	33.637
	a) a vista	3.987	2.520	3.021
	b) altri crediti	25.731	26.017	30.616
40.	Crediti verso clientela	154.124	154.992	162.300
	di cui:			
	– crediti con fondi di terzi in amministrazione	63	59	54
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	30.899	22.889	31.364
	a) di emittenti pubblici	9.354	6.311	11.041
	b) di banche	11.362	8.774	10.448
	di cui:			
	– titoli propri	2.412	1.900	1.237
	c) di enti finanziari	7.159	5.108	6.557
	di cui:			
	– titoli propri	136	150	4
	d) di altri emittenti	3.024	2.696	3.318
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.539	2.015	4.603
70.	Partecipazioni:	4.716	4.713	3.950
	a) valutate al patrimonio netto	1.009	1.045	631
	b) altre	3.707	3.668	3.319
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo:	99	71	631
	a) valutate al patrimonio netto	51	22	565
	b) altre	48	49	66
90.	Differenze positive di consolidamento	500	546	696
100.	Differenze positive di patrimonio netto	270	286	191
110.	Immobilizzazioni immateriali	577	621	635
	di cui:			
	– costi di impianto	14	16	21
	– avviamento	1	–	6
120.	Immobilizzazioni materiali	3.483	3.664	3.913
140.	Azioni o quote proprie (valore nominale € 1.722.457) ^(*)	11	1.017	891
150.	Altre attività	28.657	33.099	31.163
160.	Ratei e risconti attivi:	2.537	2.435	4.267
	a) ratei attivi	1.826	1.978	3.966
	b) risconti attivi	711	457	301
	di cui:			
	– disaggio di emissione su titoli	42	43	51
	Totale dell'attivo	267.088	260.215	282.651

^(*) Unità di euro.

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	Voci del passivo	30/06/2004	31/12/2003	30/06/2003
10.	Debiti verso banche: a) a vista b) a termine o con preavviso	34.400 4.154 30.246	31.720 7.214 24.506	42.708 10.588 32.120
20.	Debiti verso clientela: a) a vista b) a termine o con preavviso	108.691 84.250 24.441	105.029 80.851 24.178	111.969 82.553 29.416
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri titoli	59.574 51.220 6.984 1.370	56.659 47.908 7.576 1.175	57.796 46.758 9.653 1.385
40.	Fondi di terzi in amministrazione	94	90	95
50.	Altre passività	30.734	32.233	33.453
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	3.620 1.848 1.772	3.021 1.948 1.073	5.102 4.453 649
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.089	1.186	1.226
80.	Fondi per rischi ed oneri: a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri d) altri fondi	3.354 284 1.152 64 1.854	3.847 289 1.614 68 1.876	4.121 302 1.521 71 2.227
90.	Fondi rischi su crediti	10	28	51
100.	Fondo per rischi bancari generali	84	95	110
110.	Passività subordinate e perpetue	10.182	10.603	11.228
120.	Differenze negative di consolidamento	29	29	18
130.	Differenze negative di patrimonio netto	2	1	12
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	682	706	686
150.	Capitale	3.561	3.561	3.561
160.	Sovrapprezzi di emissione	5.404	5.404	5.535
170.	Riserve: a) riserva legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) altre riserve	4.345 773 11 1.085 2.476	4.433 773 1.017 61 2.582	3.912 773 891 61 2.187
180.	Riserve di rivalutazione	357	356	358
200.	Utile di periodo/esercizio	876	1.214	710
	Totale del passivo	267.088	260.215	282.651

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	Garanzie e impegni	30/06/2004	31/12/2003	30/06/2003
10.	Garanzie rilasciate <i>di cui:</i> – <i>accettazioni</i> – <i>altre garanzie</i>	23.200 410 22.790	22.298 294 22.004	23.522 388 23.134
20.	Impegni <i>di cui:</i> – <i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	51.833 –	48.153 –	49.710 104
30.	Derivati su crediti	41.026	34.884	33.725
	Totale delle garanzie e degli impegni	116.059	105.335	106.957

Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	Voci del conto economico	1° semestre 2004	1° semestre 2003	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i> – su crediti verso clientela – su titoli di debito	4.695 3.573 631	5.399 4.084 697	10.117 7.719 1.240
20.	Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i> – su debiti verso clientela – su debiti rappresentati da titoli	–2.265 –608 –1.113	–2.886 –865 –1.258	–5.266 –1.527 –2.373
30.	Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	450 409 41 –	463 410 53 –	575 489 58 28
40.	Commissioni attive	1.968	1.907	3.940
50.	Commissioni passive	–292	–284	–609
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	31	195	483
65.	Ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	3	4	6
70.	Altri proventi di gestione	267	231	603
80.	Spese amministrative: a) spese per il personale <i>di cui:</i> – salari e stipendi – oneri sociali – trattamento di fine rapporto – trattamento di quiescenza e simili b) altre spese amministrative	–2.629 –1.593 –1.122 –308 –72 –51 –1.036	–2.741 –1.696 –1.185 –329 –81 –54 –1.045	–5.434 –3.324 –2.328 –649 –152 –109 –2.110
85.	Accantonamenti (utilizzi) dei ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	–3	–4	–6
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	–335	–392	–831
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	–115	–136	–207
110.	Altri oneri di gestione	–57	–88	–216
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	–975	–1.003	–2.051
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	417	495	830
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	–1	–5	–1
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	–13	–55	–214
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	10	10
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	69	73	84
180.	Utile delle attività ordinarie	1.233	1.183	1.813
190.	Proventi straordinari	231	457	1.316
200.	Oneri straordinari	–132	–378	–1.117
210.	Utile (perdita) straordinario	99	79	199
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	4	4	7
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	11	4	19
240.	Imposte sul reddito di periodo/esercizio	–430	–520	–741
250.	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	–41	–40	–83
260.	Utile di periodo/esercizio	876	710	1.214

Schemi del bilancio semestrale consolidato

Dati raffrontati con quelli pro-forma

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	Voci dell'attivo	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.229	1.576	1.336
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4.729	3.739	2.825
30.	Crediti verso banche:	29.718	28.449	33.648
	a) a vista	3.987	2.485	2.979
	b) altri crediti	25.731	25.964	30.669
40.	Crediti verso clientela	154.124	154.544	160.534
	di cui:			
	– crediti con fondi di terzi in amministrazione	63	59	54
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	30.899	22.665	29.542
	a) di emittenti pubblici	9.354	6.100	10.709
	b) di banche	11.362	8.771	10.004
	di cui:			
	– propri	2.412	1.896	1.200
	c) di enti finanziari	7.159	5.108	5.565
	di cui:			
	– titoli propri	136	150	4
	d) di altri emittenti	3.024	2.686	3.264
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.539	2.011	4.577
70.	Partecipazioni:	4.716	4.714	4.001
	a) valutate al patrimonio netto	1.009	1.045	801
	b) altre	3.707	3.669	3.200
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo:	99	194	1.166
	a) valutate al patrimonio netto	51	145	1.100
	b) altre	48	49	66
90.	Differenze positive di consolidamento	500	546	594
100.	Differenze positive di patrimonio netto	270	286	293
110.	Immobilizzazioni immateriali	577	619	631
	di cui:			
	– costi di impianto	14	16	21
	– avviamento	1	–	6
120.	Immobilizzazioni materiali	3.483	3.654	3.863
140.	Azioni o quote proprie (valore nominale € 1.722.457) ⁽²⁾	11	1.017	891
150.	Altre attività	28.657	33.084	31.098
160.	Ratei e risconti attivi:	2.537	2.429	4.217
	a) ratei attivi	1.826	1.974	3.921
	b) risconti attivi	711	455	296
	di cui:			
	– disaggio di emissione su titoli	42	43	51
	Totale dell'attivo	267.088	259.527	279.216

⁽¹⁾ Unità di euro.

⁽²⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	Voci del passivo	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Debiti verso banche: a) a vista b) a termine o con preavviso	34.400 4.154 30.246	31.626 7.175 24.451	41.547 10.500 31.047
20.	Debiti verso clientela: a) a vista b) a termine o con preavviso	108.691 84.250 24.441	104.515 80.680 23.835	110.207 81.747 28.460
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri titoli	59.574 51.220 6.984 1.370	56.591 47.908 7.512 1.171	57.489 46.556 9.558 1.375
40.	Fondi di terzi in amministrazione	94	90	95
50.	Altre passività	30.734	32.220	33.397
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	3.620 1.848 1.772	3.014 1.942 1.072	5.069 4.423 646
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.089	1.181	1.208
80.	Fondi per rischi ed oneri: a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri d) altri fondi	3.354 284 1.152 64 1.854	3.864 288 1.606 68 1.902	4.028 282 1.508 72 2.166
90.	Fondi rischi su crediti	10	24	44
100.	Fondo per rischi bancari generali	84	95	110
110.	Passività subordinate e perpetue	10.182	10.603	11.248
120.	Differenze negative di consolidamento	29	29	29
130.	Differenze negative di patrimonio netto	2	1	1
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	682	706	668
150.	Capitale	3.561	3.561	3.561
160.	Sovrapprezzi di emissione	5.404	5.404	5.535
170.	Riserve: a) riserva legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) altre riserve	4.345 773 11 1.085 2.476	4.433 773 1.017 61 2.582	3.912 773 891 61 2.187
180.	Riserve di rivalutazione	357	356	358
200.	Utile di periodo/esercizio	876	1.214	710
	Totale del passivo	267.088	259.527	279.216

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	Garanzie e impegni	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Garanzie rilasciate <i>di cui:</i> – accettazioni – altre garanzie	23.200 410 22.790	22.240 294 21.946	23.338 317 23.021
20.	Impegni <i>di cui:</i> – per vendite con obbligo di riacquisto	51.833 –	48.150 –	49.472 104
30.	Derivati su crediti	41.026	34.884	33.568
	Totale delle garanzie e degli impegni	116.059	105.274	106.378

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	Voci del conto economico	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma ⁽¹⁾	2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i> – su crediti verso clientela – su titoli di debito	4.695 3.573 631	5.300 4.027 655	10.071 7.684 1.231
20.	Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i> – su debiti verso clientela – su debiti rappresentati da titoli	-2.265 -608 -1.113	-2.836 -845 -1.249	-5.249 -1.513 -2.373
30.	Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	450 409 41 –	323 283 40 –	421 349 44 28
40.	Commissioni attive	1.968	1.892	3.930
50.	Commissioni passive	-292	-289	-608
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	31	196	483
65.	Ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	3	4	6
70.	Altri proventi di gestione	267	216	587
80.	Spese amministrative: a) spese per il personale <i>di cui:</i> – salari e stipendi – oneri sociali – trattamento di fine rapporto – trattamento di quiescenza e simili b) altre spese amministrative	-2.629 -1.593 -1.122 -308 -72 -51 -1.036	-2.685 -1.662 -1.160 -323 -80 -52 -1.023	-5.391 -3.295 -2.307 -644 -151 -108 -2.096
85.	Accantonamenti (utilizzi) dei ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	-3	-4	-6
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-335	-381	-819
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-115	-135	-199
110.	Altri oneri di gestione	-57	-76	-215
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-975	-950	-2.023
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	417	459	844
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1	-4	-1
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-13	-49	-214
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	10	10
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	69	74	97
180.	Utile delle attività ordinarie	1.233	1.065	1.724
190.	Proventi straordinari	231	454	1.294
200.	Oneri straordinari	-132	-392	-1.166
210.	Utile (perdita) straordinario	99	62	128
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	4	4	7
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	11	4	19
240.	Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-430	-380	-580
250.	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-41	-45	-84
260.	Utile di periodo/esercizio	876	710	1.214

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Nota integrativa consolidata

Criteria di redazione

Struttura del bilancio consolidato

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2004 è stata redatta a norma della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nonché applicando le disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e le istruzioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

La relazione è costituita dai prospetti contabili e dalla nota integrativa consolidati, accompagnati dai commenti sull'andamento della gestione del Gruppo. Nel contesto dell'informativa vengono presentati ampi riferimenti all'attività della Capogruppo Banca Intesa, in considerazione dell'importanza prevalente da essa rivestita nell'ambito dei dati consolidati. I criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili applicati non sono variati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.

Come per il passato, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 82, comma 2, della Delibera Consob n. 11971/99, mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato entro il termine di settantacinque giorni dalla fine del periodo di riferimento – in luogo della specifica informativa riguardante i dati trimestrali al 30 giugno 2004 – la Relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre. I dati patrimoniali ed economici vengono tuttavia presentati anche nella loro separata evoluzione trimestrale, allo scopo di assicurare continuità con le informazioni trasmesse al mercato in occasione delle precedenti scadenze infra-annuali.

La relazione è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst

& Young S.p.A., secondo le raccomandazioni contenute nella Delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997.

Gli importi indicati nella relazione, così come quelli degli schemi di bilancio sono espressi – qualora non diversamente precisato – in milioni di euro.

I dati *pro-forma*

I dati della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2004 sono raffrontati con quelli della semestrale dell'anno precedente e con i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 riesposti per tener conto sia delle nuove disposizioni in materia fiscale, per effetto delle quali l'ammontare dei dividendi non è più aumentato dei crediti d'imposta, sia delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. In ossequio al principio della continuità del patrimonio di pertinenza del Gruppo, per la riesposizione dei dati relativi al periodo di raffronto è stata utilizzata una metodologia che consente di mantenere invariato il patrimonio netto consolidato, determinato alla data di riferimento.

Tale metodologia prevede che:

- per le società che entrano a far parte del perimetro di consolidamento integrale, vengano assunti linea per linea i valori di bilancio dei periodi precedenti e vengano attribuiti alla pertinenza di terzi sia il patrimonio sia l'utile di tali periodi;
- per le società uscite dall'area di consolidamento, invece, vengano esclusi i relativi aggregati patrimoniali ed economici, rilevando contestualmente le partecipazioni col metodo del patrimonio netto.

Criteri di consolidamento

Come già detto in precedenza, i criteri di consolidamento applicati sono conformi alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Area di consolidamento

Oltre alla capogruppo Banca Intesa, compongono l'area di consolidamento le partecipazioni rilevanti indicate nell'apposito prospetto. In tale sede sono pure dettagliate le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. Tra i movimenti intervenuti nel primo semestre 2004, nell'ambito delle partecipazioni consolidate col metodo integrale o proporzionale, si segnala l'uscita per cessione di Banco Sudameris Paraguay, Intesa Bank Canada, Caboto International e Wiese Inversiones Financieras. A seguito di accordi di cessione in attesa di perfezionamento sono state incluse tra le partecipazioni valutate al patrimonio netto Caridata e Magazzini Generali Fiduciari Cariplo. L'unico nuovo ingresso è rappresentato dalla nuova acquisizione CIB Factor Financial Service.

Alcune società minori del Gruppo sono state oggetto di operazioni di fusione e di trasformazione di denominazione sociale, senza quindi alcun effetto sostanziale sull'area di consolidamento.

Modalità di consolidamento

Tutte le imprese controllate che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo sono consolidate con il metodo integrale. Fanno eccezione alcune partecipazioni minori di scarsa significatività.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soggetti sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.

Alle imprese che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo e alle imprese associate in cui il Gruppo detiene una partecipazione rilevante

(uguale o superiore al 20% del capitale), è attribuito un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo.

Le partecipazioni in SICAV e quelle acquisite nell'ambito dell'attività di *merchant banking* sono valutate al costo.

Gli elementi per procedere al consolidamento o alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati rilevati dalle situazioni al 30 giugno 2004 predisposte dagli Amministratori. Per alcune imprese non appartenenti al Gruppo e comunque di scarsa significatività, per le quali non è stato possibile acquisire i dati alla data sopra indicata, la valutazione al patrimonio netto è stata effettuata sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2003.

Le relazioni semestrali al 30 giugno 2004 delle società consolidate sono state approvate dai rispettivi Consigli di amministrazione prima dell'approvazione della Semestrale del Gruppo da parte del Consiglio di Banca Intesa.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio (esclusi i *Fondi rischi su crediti* e le *Riserve di rivalutazione*) e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata e, in presenza di differenze positive di consolidamento, dopo l'utilizzo dei *Fondi rischi su crediti* e delle *Riserve di rivalutazione*

di pertinenza del Gruppo – fra le *Differenze di consolidamento* oppure tra le *Altre riserve*. Nel determinare le voci di imputazione si tiene conto, rispettivamente, degli elementi emersi in sede di primo consolidamento e delle successive variazioni patrimoniali, di norma determinate dai risultati economici. Nel caso in cui le differenze di consolidamento si formino dal lato dell'attivo e si ritengano non giustificate dalle prospettive reddituali delle società cui si riferiscono, esse sono interamente spese a carico dell'esercizio.

Per quanto concerne in particolare il consolidamento di Banca CIS, si è ritenuto di attribuire al *Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri* il minor valore di acquisizione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, essendo tale differenza conseguente alle non favorevoli prospettive reddituali ipotizzabili al momento dell'acquisto per la partecipata nei successivi esercizi, prima cioè che la completa integrazione nel Gruppo sia in grado di svilupparne la redditività. L'acquisizione al conto economico di questo fondo avviene in un periodo pluriennale, assumendo in ciascun esercizio come parametro di riferimento per la determinazione della quota di competenza la differenza tra l'utile netto di Banca CIS dell'esercizio stesso e quello atteso in relazione all'investimento effettuato. Tale differenza, stimata al momento dell'acquisizione, è all'origine del minor prezzo corrisposto rispetto al netto patrimoniale di pertinenza (*badwill*).

Consolidamento proporzionale

Si applica alle imprese controllate congiuntamente con altri soggetti. Il metodo è uguale a quello precedentemente descritto, ad eccezione del fatto che gli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle imprese oggetto del controllo congiunto sono acquisiti solo per la percentuale di possesso.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Questo metodo si applica alle partecipazioni che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo nonché alle partecipazioni non di controllo, definite *associate* ai sensi del D.Lgs. n. 87/92, sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo dei *Fondi rischi su crediti*, delle *Riserve di rivalutazione* e del risultato economico del periodo. Le variazioni rispetto ai valori presenti nelle situazioni d'impresa sono imputate alle voci *Differenze di patrimonio netto* e *Altre riserve*, secondo la stessa metodologia utilizzata per il consolidamento integrale.

Altre operazioni di consolidamento

Le differenze positive e negative di consolidamento e di patrimonio netto sono determinate con riferimento al momento di acquisto o di primo consolidamento. Successive alienazioni o variazioni di quote di possesso comportano rettifiche delle differenze preesistenti.

La valorizzazione in euro dei patrimoni delle controllate estere è effettuata applicando il cambio di chiusura del periodo. La differenza fra il valore così determinato e quello registrato nei bilanci d'impresa all'atto della costituzione o dell'acquisto è allocata, con il pertinente segno, alla voce *Altre riserve*.

I bilanci delle società consolidate eventualmente redatti secondo schemi diversi da quello previsto per le banche, sono adeguati a questo schema.

Sono stornati i dividendi, le rettifiche e le riprese di valore rilevati nelle situazioni d'impresa se relativi a partecipazioni consolidate o valutate al patrimonio netto.

Nell'effettuare le scritture di consolidamento si procede, previo allineamento, all'eliminazione delle attività, passività, proventi ed oneri relativi ai rapporti fra imprese consolidate. Le differenze residue confluiscono al conto economico o allo stato patrimoniale, in conformità alle previsioni contenute nel già citato Provvedimento di Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Le operazioni di *leasing* sono rilevate nel bilancio consolidato secondo il cosiddetto metodo finanziario. Esso prevede, in sostanza, che all'inizio di ciascun contratto l'importo del credito corrisponda al costo del bene locato mentre, durante la vita del contratto, i canoni sono equiparati a rate in scadenza di un finanziamento, suddivise tra quota capitale e

quota interessi in base al tasso implicito del contratto. Per le operazioni di *leasing* fra imprese consolidate vengono rideterminati sia i costi originari dei cespiti sia le quote di ammortamento fino alla chiusura dell'esercizio,

mentre i relativi valori netti sono iscritti nelle pertinenti voci dell'attivo. Il procedimento viene svolto con l'osservanza dei criteri di valutazione di seguito illustrati e con l'eliminazione dei rapporti reciproci.

Informativa su problematiche particolari

In relazione alle problematiche concernenti la determinazione degli interessi attivi, si confermano i comportamenti già illustrati nelle Relazioni relative ai precedenti periodi. Con particolare riferimento ai **mutui per l'edilizia agevolata**, la Capogruppo aveva già dato corso nell'esercizio 2003 alla rinegoziazione, all'accertamento dei conguagli ed alla loro restituzione sulla base delle condizioni previste dal Decreto del 31 marzo 2003, che ha fissato nella misura del 12,61% il tasso da applicare. Permane tuttora solo un numero limitato di posizioni non rinegoziate che saranno oggetto di successivo intervento. Tutte le somme ancora oggetto di possibile restituzione sono interamente assistite da apposito accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

In coerenza con gli orientamenti del sistema bancario e nel convincimento della piena legittimità della posizione del Gruppo, non è stato invece costituito alcun accantonamento

generico per far fronte ad eventuali richieste di restituzione di interessi calcolati secondo il criterio dell'**anatocismo**.

Il processo di conciliazione per i *bond in default*

A febbraio di quest'anno Banca Intesa ha sottoscritto con tutte le 15 associazioni nazionali dei consumatori un protocollo per attivare le procedure di conciliazione con i clienti detentori di titoli obbligazionari **Cirio, Giacomelli e Parmalat** in *default* che abbiano ragioni per contestare il comportamento delle banche del Gruppo nell'operazione di acquisto dei titoli. Su n. 14.000 richieste di conciliazione presentate, a fine luglio risultavano esaminate circa 800 posizioni, sulle quali le decisioni delle apposite commissioni paritetiche sono state unanimi ed hanno portato alla proposta di rimborso per un ammontare complessivo di circa 4 milioni.

Le richieste presentate alle altre banche del Gruppo sono state circa 4.000.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I bilanci di società estere che adottano criteri di valutazione diversi da quelli di Gruppo sono riesposti secondo i principi di seguito riportati. I bilanci predisposti secondo criteri di valutazione diversi e non riesposti sono marginali e le relative consistenze tali da non incidere in misura apprezzabile sui dati del bilancio consolidato.

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

Il valore dei crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari è rettificato in relazione alla situazione di solvibilità dei debitori; il valore dei crediti verso soggetti residenti in Paesi con possibili difficoltà nel servizio del debito è rettificato in misura forfetaria tenute presenti le indicazioni generali del sistema bancario.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.2 Crediti verso clientela

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio *Crediti verso clientela* se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato deducendo dall'importo contabile del credito alla fine del periodo l'ammontare delle perdite previste. Queste perdite sono determinate tenendo conto della situazione di solvibilità del debito-

re e dell'eventuale esistenza di garanzie, nel modo seguente:

- per le sofferenze e le altre posizioni con andamenti anomali, in base all'analitica valutazione dei crediti, eventualmente integrata da rettifiche forfetarie con riferimento alle posizioni di minore rischiosità e importo;
- per i crediti consolidati o ristrutturati, tenendo conto anche del loro rendimento nonché delle modalità e dei tempi di rimborso;
- per i crediti verso soggetti *in bonis* residenti in Paesi con possibili difficoltà nel servizio del debito, in base ad una valutazione forfetaria, tenuto presente anche le indicazioni generali del sistema bancario.

Gli altri crediti sono rettificati in maniera forfetaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata con riferimento all'esperienza storica.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I rischi di credito relativi alle garanzie ed impegni e quelli connessi con strumenti derivati di credito (*credit derivatives*) facenti parte del *banking book* sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai *Fondi per rischi ed oneri - altri fondi*.

2. Titoli e operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

I titoli in portafoglio sono classificati in titoli immobilizzati e titoli non immobilizzati.

La categoria dei titoli immobilizzati è costituita a fronte di apposite deliberazioni da parte degli Organi aziendali; lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza può avvenire a condizione che si verificino mutamenti nella strategia gestionale o negli equilibri di mercato tali da far venire meno le ragioni che ne hanno determinato l'immobilizzazione.

Nella categoria dei titoli non immobilizzati confluiscono sia i titoli detenuti per esigenze di tesoreria sia quelli posseduti per negoziazione oppure inseriti in portafogli complessi.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato, al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, del relativo criterio di valutazione.

I titoli immobilizzati sono svalutati qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente ed alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Lo scarto di emissione viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il criterio del costo medio continuo.

La valutazione è effettuata:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, al valore di mercato, definito come prezzo puntuale rilevato nell'ultimo giorno del periodo;⁴⁹
- per le azioni proprie in portafoglio, benché quotate, al minore tra costo storico del con cambio e mercato, in considerazione della

peculiarità di questo asset, per il quale è tendenzialmente esclusa un'attività di trading in senso proprio;

- per i titoli non quotati, al minore tra costo e valore di mercato, quest'ultimo determinato in base al presumibile valore di realizzo ottenuto – per i titoli a reddito fisso – attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato rilevati con riferimento a titoli quotati che presentano analoghe caratteristiche oppure desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. In particolare, per i titoli subordinati derivanti da operazioni di cartolarizzazione di crediti, il presumibile valore di realizzo viene calcolato tenendo conto anche dei recuperi attesi nel portafoglio crediti ceduti. Nella valutazione dei titoli non quotati si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente e della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo;
- per le quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM):
 - al valore di fine periodo, in presenza di quotazioni espresse da mercati regolamentati, oppure desunte da comunicazioni al mercato delle società di gestione riportate dai canali specializzati;
 - al minore tra il costo ed il valore di mercato, in mancanza di questi parametri di riferimento. Il valore di mercato, in questi casi, è rappresentato dal valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità indicate più sopra per i titoli diversi dalle quote.

Il valore dei titoli non quotati viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I contratti di riporto e quelli pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta ovvero di impiego. In particolare:

- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti;
- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

⁴⁹ In precedenza, il valore di mercato prendeva a riferimento la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese del periodo.

Nei contratti “pronti contro termine” su titoli a reddito fisso i differenziali tra il prezzo *tel quel* a pronti e quello *tel quel* a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi passivi su operazioni di raccolta ed interessi attivi su operazioni di impiego e contabilizzati nella misura di competenza del periodo.

Il valore di libro dei titoli *zero coupon* viene incrementato del valore della quota interessi maturata.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del relativo regolamento.

2.3 Operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura del periodo, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

Le operazioni fuori bilancio riguardanti i contratti derivati finanziari e di credito sono valutate come segue:

- i contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte;
- i contratti derivati di negoziazione sono valutati al valore di mercato;
- i contratti derivati inseriti in portafogli finanziari complessi, in cui siano comprese anche attività formate da titoli di debito e/o di capitale, sono valutati in maniera coerente con i criteri utilizzati per queste ultime;
- i contratti derivati di credito facenti parte del *banking book* (vendite di protezione) sono valutati conformemente a quanto già enunciato nell’ambito delle garanzie e impegni.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura del periodo o dal presumibile costo di sostituzione, per i contratti che – pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati – sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività che producono interessi sono rilevati in conto economico con lo stesso criterio di imputazione degli interessi stessi, se trattasi di copertura specifica, ovvero in base alla durata del contratto, se trattasi di copertura generica.

I differenziali dei contratti di copertura di attività e passività che non producono interessi sono rilevati in conto economico al momento della loro liquidazione. I differenziali dei contratti derivati di negoziazione pluriflusso sono rilevati nel conto economico in relazione alla durata del contratto, mentre i differenziali di quelli monoflusso sono rilevati al momento della liquidazione.

I risultati delle valutazioni delle operazioni fuori bilancio trovano contropartita nello stato patrimoniale nelle voci *Altre attività* e *Altre passività* senza compensazione.

L’attività di negoziazione con il mercato relativa ad alcune tipologie di contratti derivati è accentrata presso società o unità operative specializzate. Queste unità gestiscono, nell’ambito del proprio portafoglio, anche le posizioni assunte per soddisfare le esigenze di copertura dei rischi assunti da altre unità del Gruppo non abilitate ad operare sul mercato. Le esigenze di quest’ultime vengono soddisfatte attraverso compravendite interne (*internal deals*) effettuate a prezzi di mercato. Nel bilancio consolidato la rilevazione contabile dei contratti interni e *intercompany* avviene nel modo seguente:

- i contratti derivati interni inclusi nei portafogli delle società/unità specializzate vengono valutati al mercato allo stesso modo degli altri contratti di *trading* in capo alle stesse;
- i contratti derivati interni in rimanenza presso le società/unità non abilitate ad operare sul mercato ricevono un trattamento contabile coerente con le attività o le passività coperte e pertanto vengono valutati al costo, trattandosi esclusivamente di operazioni a copertura di attività o passività iscritte in bilancio al costo.

I differenziali o i margini di competenza del periodo relativi ai contratti interni confluiscono tra gli interessi secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto, se la copertura è generica.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto illustrato in tema di criteri di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo del *lifo* a scatti annuali e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo.

Come consentito dall'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 87/92 il costo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 1992 è costituito dal valore indicato nel bilancio a quella data e comprende quindi eventuali rivalutazioni effettuate in precedenza in applicazione di specifiche norme di legge.

Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore, determinate tenendo anche conto – per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati – delle relative quotazioni riferite alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

Le operazioni di acquisto di partecipazioni per le quali sussiste l'obbligo di rivendita a termine sono rappresentate come pronti contro termine. Pertanto queste partecipazioni sono escluse dall'area di consolidamento.

I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui vengono deliberati, coincidente di norma con quello in cui vengono percepiti.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni fuori bilancio)

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo.

Le operazioni *fuori bilancio* in valuta, compresi i contratti derivati, sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni a pronti da regolare, al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
- le operazioni a termine, al tasso di cambio a termine alla data di chiusura del periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni interessate;

- le operazioni collegate con attività o passività, in modo coerente con le medesime tenendo conto delle condizioni contrattualmente stabilite.

Gli esiti delle valutazioni affluiscono alla voce *Profitti (perdite) da operazioni finanziarie* del Conto economico, mentre le contropartite patrimoniali – con riferimento alle singole divise da ricevere o da consegnare – figurano nell'ambito delle *Altre attività/passività*.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del loro regolamento.

5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. Il valore di alcuni immobili risulta anche aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di leggi speciali e per l'imputazione dei disavanzi di fusione o delle differenze positive di consolidamento.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e degli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile come sopra definito gli ammortamenti effettuati. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro possibilità di utilizzazione.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nel periodo, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà del periodo stesso.

Le immobilizzazioni materiali rilevate a seguito della ridenominazione delle operazioni di *leasing* fra società consolidate vengono a loro volta ammortizzate con l'applicazione dei criteri sopra descritti; l'aliquota di ammortamento è quella dell'impresa utilizzatrice.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto diminuito degli ammortamenti effettuati.

La voce comprende:

- l'avviamento pagato nell'acquisto di società o conseguente a disavanzi di fusione emersi in sede di incorporazione. L'ammortamento viene effettuato con quote costanti in dieci anni;
- i costi di impianto connessi all'allestimento di nuove filiali in immobili non di proprietà, ad operazioni di aumento di capitale e di emissione di strumenti di patrimonializzazione. Tali costi sono ammortizzati con quote costanti in cinque anni;
- i costi di ristrutturazione di filiali e di altri locali non di proprietà. Tali costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e comunque in base a quanto disposto dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. n. 87/92 in un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo;
- altri oneri pluriennali, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

Fanno parte delle immobilizzazioni immateriali, benché iscritte in specifiche voci, le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto; esse vengono ammortizzate in quote costanti in dieci anni, così come avviene per l'avviamento.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

7. Altre fattispecie

7.1 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati in base alla competenza temporale tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti. Il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie non essendosi avvalsi della facoltà di portarli in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei sui titoli *zero coupon* presenti nel portafoglio e sui prestiti obbligazionari e sui certificati di deposito *zero coupon* emessi da società del Gruppo.

7.2 Debiti e fondi di terzi in amministrazione

I debiti verso banche e verso clientela ed i fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale.

7.3 Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da cartelle, obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari emessi, sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli *zero coupon* (certificati di deposito e prestiti obbligazionari) sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi maturata.

Il disaggio relativo alle obbligazioni emesse sotto la pari è appostato, per la parte residua, tra i *Risconti attivi*. L'aggio relativo alle obbligazioni emesse sopra la pari è iscritto, per la parte residua, tra i *Risconti passivi*.

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo iscritto in bilancio copre interamente i diritti maturati, alla chiusura del periodo, dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

7.5 Fondi per rischi ed oneri

La voce include:

– *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

Sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e risultano congrui a garantire il pagamento delle quote di pensione a carico delle società del Gruppo interessate.

– *Fondi imposte e tasse*

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le

imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce *Altre attività* e le seconde nella voce *Fondi per rischi ed oneri – fondi imposte e tasse*.

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente:

- quelle calcolabili sull'eliminazione, nel bilancio consolidato, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati, nei bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie allo scopo di usufruire dei connessi benefici fiscali;
- quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematica-

mente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

– Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri

In questo fondo confluiscono le differenze negative che scaturiscono dal confronto tra il costo di acquisizione di una partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, qualora tale differenza sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici della società acquisita. Tale fondo viene trasferito al conto economico consolidato al momento e nella misura in cui la previsione suddetta si realizza.

– Altri fondi

Questa voce comprende gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

7.6 Fondi rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale tenuto conto della composizione del portafoglio crediti; essi non hanno funzione rettificativa dell'attivo.

7.7 Passività subordinate

Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale. Quelle in valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

Rettifiche ed accantonamenti fiscali

Si premette che nel bilancio consolidato è sempre stata eliminata, con relativa rilevazione delle imposte differite, ogni rettifica di valore od accantonamento effettuato, nei bilanci delle società consolidate,

esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Pertanto, recenti disposizioni di legge hanno eliminato anche nei bilanci d'impresa la facoltà di iscrivere poste di tale natura.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

1. Distribuzione settoriale dei crediti

Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

a) Stati	2.235
b) Altri enti pubblici	3.988
c) Società non finanziarie	89.402
d) Società finanziarie	13.668
e) Famiglie produttrici	9.508
f) Altri operatori	35.323
Totale	154.124

2. Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	19.753
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	14.697
c) Edilizia e opere pubbliche	9.513
d) Prodotti in metallo escluse macchine e mezzi di trasporto	3.880
e) Macchine agricole e industriali	3.791
f) Altre branche di attività economica	35.534
Totale	87.168

3. Garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

a) Stati	4
b) Altri enti pubblici	82
c) Banche	2.460
d) Società non finanziarie	17.596
e) Società finanziarie	2.255
f) Famiglie produttrici	301
g) Altri operatori	502
Totale	23.200

Derivati di credito: distribuzione per categoria di "reference entity" (banking book) (vendite di protezione)

a) Stati	62
b) Altri enti pubblici	–
c) Banche	254
d) Società non finanziarie	512
e) Società finanziarie	116
f) Famiglie produttrici	–
g) Altri operatori	–
Totale	944

4. Grandi rischi

a) Ammontare	4.582
b) Numero	2
di cui: <i>Rischi per cassa</i>	<i>2.687</i>
<i>Rischi non per cassa e fuori bilancio</i>	<i>1.895</i>
<i>Margini disponibili su linee di credito</i>	<i>–</i>

5. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	–	19	519	1.998	77	360	1.756	–	4.729
1.2 crediti verso banche	4.379	17.589	4.186	7	699	–	148	2.710	29.718
1.3 crediti verso clientela	27.362	19.485	19.436	13.157	31.532	7.476	27.881	7.795	154.124
1.4 obbligazioni e altri titoli debito	321	4.075	7.625	5.113	4.642	3.562	5.536	25	30.899
1.5 operazioni "fuori bilancio"	154.772	547.859	629.116	334.390	26.631	129.284	2.589	25	1.824.666
Totale	186.834	589.027	660.882	354.665	63.581	140.682	37.910	10.555	2.044.136
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	6.223	21.900	2.513	223	1.711	274	1.540	16	34.400
2.2 debiti verso clientela	86.907	15.638	2.244	191	1.175	29	131	2.376	108.691
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	874	989	8.030	7.661	25.362	2.082	6.222	–	51.220
– certificati di deposito	201	4.354	1.569	274	427	22	137	–	6.984
– altri titoli	1.346	6	1	–	2	12	3	–	1.370
2.4 passività subordinate	–	200	853	2.583	2.116	1.664	2.766	–	10.182
2.5 operazioni "fuori bilancio"	150.052	561.924	642.738	315.846	24.317	127.963	1.168	25	1.824.033
Totale	245.603	605.011	657.948	326.778	55.110	132.046	11.967	2.417	2.036.880

6. Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale
1. Attivo				
1.1 crediti verso banche	6.828	18.762	4.128	29.718
1.2 crediti verso clientela	134.019	10.940	9.165	154.124
1.3 titoli	16.787	14.877	9.503	41.167
Totale	157.634	44.579	22.796	225.009
2. Passivo				
2.1 debiti verso banche	6.900	14.385	13.115	34.400
2.2 debiti verso clientela	88.303	10.613	9.775	108.691
2.3 debiti rappresentati da titoli	54.237	3.840	1.497	59.574
2.4 altri conti	7.944	80	2.252	10.276
Totale	157.384	28.918	26.639	212.941
3. Garanzie, impegni e derivati su crediti	50.032	29.388	36.639	116.059

7. Attività e passività in valuta

7.1 Attività	
a) crediti verso banche	7.938
b) crediti verso clientela	14.794
c) titoli	12.574
d) partecipazioni	581
e) altri conti	453
Totale	36.340
7.2 Passività	
a) debiti verso banche	13.583
b) debiti verso clientela	15.195
c) debiti rappresentati da titoli	4.630
d) altri conti	1.044
Totale	34.452

8. Crediti verso banche

8.1 Situazione dei crediti per cassa

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	242	(73)	169
A1. Sofferenze	34	(33)	1
A2. Incagli	4	(1)	3
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	–	–	–
A4. Crediti ristrutturati	–	–	–
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	204	(39)	165
B. Crediti in bonis	29.549	–	29.549
Totale	29.791	(73)	29.718

8.2 Crediti verso banche - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	41	–	–	–	259
A1. di cui: per interessi di mora	2	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	1	4	–	–	43
B1. ingressi da crediti in bonis	–	2	–	–	39
B2. interessi di mora	–	–	–	–	–
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	–	2	–	–	–
B4. altre variazioni in aumento	1	–	–	–	4
C. Variazioni in diminuzione	(8)	–	–	–	(98)
C1. uscite verso crediti in bonis	–	–	–	–	–
C2. cancellazioni	(3)	–	–	–	–
C3. incassi	–	–	–	–	(48)
C4. realizzi per cessioni	–	–	–	–	–
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(2)	–	–	–	–
C6. altre variazioni in diminuzione	(3)	–	–	–	(50)
D. Esposizione lorda finale	34	4	–	–	204
D1. di cui: per interessi di mora	2	–	–	–	–

8.3 Crediti verso banche - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	39	–	–	–	52	–
A1. di cui: per interessi di mora	1	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	1	1	–	–	9	–
B1. Rettifiche di valore	1	–	–	–	8	–
B1.1 di cui: per interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	–	–	–	–	–	–
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	–	1	–	–	–	–
B4. altre variazioni in aumento	–	–	–	–	1	–
C. Variazioni in diminuzione	(7)	–	–	–	(22)	–
C1. riprese di valore da valutazione	(2)	–	–	–	(14)	–
C1.1 di cui: per interessi di mora	–	–	–	–	–	–
C2. riprese di valore da incasso	–	–	–	–	(6)	–
C2.1 di cui: per interessi di mora	–	–	–	–	–	–
C3. cancellazioni	(3)	–	–	–	–	–
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	(1)	–	–	–	–	–
C5. altre variazioni in diminuzione	(1)	–	–	–	(2)	–
D. Rettifiche complessive finali	33	1	–	–	39	–
D1. di cui: per interessi di mora	2	–	–	–	–	–

9. Crediti verso clientela

9.1 Situazione dei crediti per cassa

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	19.016	(10.271)	8.745
A1. <i>Sofferenze</i>	13.221	(8.899)	4.322
A2. <i>Incagli</i>	5.316	(1.253)	4.063
A3. <i>Crediti in corso di ristrutturazione</i>	5	(1)	4
A4. <i>Crediti ristrutturati</i>	401	(104)	297
A5. <i>Crediti non garantiti verso Paesi a rischio</i>	73	(14)	59
B. Crediti "in bonis"	146.419	(1.040)	145.379
Totale	165.435	(11.311)	154.124

9.2 Crediti verso clientela - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	13.131	4.700	4	461	103
A1. <i>di cui: per interessi di mora</i>	3.497	115	-	13	-
B. Variazioni in aumento	1.193	2.664	5	16	33
B1. <i>ingressi da crediti in bonis</i>	195	2.255	5	12	21
B2. <i>interessi di mora</i>	186	24	-	-	-
B3. <i>trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi</i>	643	118	-	-	-
B4. <i>altre variazioni in aumento</i>	169	267	-	4	12
C. Variazioni in diminuzione	(1.103)	(2.048)	(4)	(76)	(63)
C1. <i>uscite verso crediti in bonis</i>	(16)	(450)	-	(29)	(10)
C2. <i>cancellazioni</i>	(350)	(85)	-	-	-
C3. <i>incassi</i>	(438)	(845)	-	(15)	(28)
C4. <i>realizzi per cessioni</i>	(35)	-	-	-	-
C5. <i>trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	(83)	(642)	(4)	(31)	(1)
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>	(181)	(26)	-	(1)	(24)
D. Esposizione lorda finale	13.221	5.316	5	401	73
D1. <i>di cui: per interessi di mora</i>	3.552	130	-	-	-

9.3 Crediti verso clientela - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	8.558	1.167	1	128	22	1.039
A1. di cui: per interessi di mora	3.421	93	-	12	-	4
B. Variazioni in aumento	953	530	1	6	4	115
B1. Rettifiche di valore	583	419	1	1	4	98
B1.1 di cui: per interessi di mora	218	18	-	-	-	-
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	224	72	-	-	-	10
B4. altre variazioni in aumento	146	39	-	5	-	7
C. Variazioni in diminuzione	(612)	(444)	(1)	(30)	(12)	(114)
C1. riprese di valore da valutazione	(40)	(74)	-	-	(2)	(39)
C1.1 di cui: per interessi di mora	(1)	(1)	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	(125)	(58)	-	(11)	(3)	(10)
C2.1 di cui: per interessi di mora	(31)	(3)	-	-	-	-
C3. cancellazioni	(350)	(85)	-	-	-	(7)
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	(32)	(214)	(1)	(19)	-	(40)
C5. altre variazioni in diminuzione	(65)	(13)	-	-	(7)	(18)
D. Rettifiche complessive finali	8.899	1.253	1	104	14	1.040
D1. di cui: per interessi di mora	3.530	109	-	-	-	1

10. Crediti verso clientela garantiti

a) Da ipoteche	57.996
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	927
2. titoli	5.268
3. altri valori	2.346
	8.541
c) Da garanzie di:	
1. Stati	498
2. altri enti pubblici	187
3. banche	1.420
4. altri operatori	22.790
	24.895
Totale	91.432

11. Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

Crediti verso banche centrali	4.538
-------------------------------	-------

12. Composizione dei titoli

a) Titoli immobilizzati	5.237
b) Titoli non immobilizzati	35.930

13. Garanzie e impegni**13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)**

a) Crediti di firma di natura commerciale	16.814
b) Crediti di firma di natura finanziaria	6.102
c) Attività costituite in garanzia	284
Totale	23.200

13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)

a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	6.505
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	45.328
Totale	51.833

13.3 Derivati su crediti (voce 30 delle garanzie e impegni)

a) Vendite di protezione nell'ambito del "banking book"	944
– con scambio di capitali	628
– senza scambio di capitali	316
b) Vendite di protezione nell'ambito del "trading book"	40.082
– con scambio di capitali	17.633
– senza scambio di capitali	22.449
Totale	41.026

14. Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) Banche centrali	2.434
b) Altre banche	467
Totale	2.901

15. Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite:	4.150	67.537	–
1.1 Titoli	–	8.253	–
– acquisti	–	4.303	–
– vendite	–	3.950	–
1.2 Valute	4.150	59.284	–
– valute contro valute	1.551	15.910	–
– acquisti contro euro	1.381	20.873	–
– vendite contro euro	1.218	22.501	–
2. Depositi e finanziamenti:	–	–	3.708
– da erogare	–	–	1.634
– da ricevere	–	–	2.074
3. Contratti derivati:	33.291	1.846.813	21.875
3.1 Con scambio di capitali:	1.166	28.850	463
a) titoli	112	21.898	463
– acquisti	3	9.593	–
– vendite	109	12.305	463
b) valute	1.054	6.952	–
– valute contro valute	218	1.031	–
– acquisti contro euro	648	3.324	–
– vendite contro euro	188	2.597	–
c) altri valori	–	–	–
– acquisti	–	–	–
– vendite	–	–	–
3.2 Senza scambio di capitali:	32.125	1.817.963	21.412
a) valute	120	1.494	154
– valute contro valute	–	74	–
– acquisti contro euro	55	135	154
– vendite contro euro	65	1.285	–
b) altri valori	32.005	1.816.469	21.258
– acquisti	19.784	916.086	7.476
– vendite	12.221	900.383	13.782
Totale	37.441	1.914.350	25.583

Nella sezione 3.2 b), sono inclusi acquisti / vendite di contratti che prevedono lo scambio di interessi indicizzati (basis swaps) per 4.237 milioni (operazioni di copertura) e 38.225 milioni (operazioni di negoziazione).

Operazioni originate da contratti tra diverse unità operative interne (internal deals)

	Unità di copertura		Unità di negoziazione	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Compravendite di valute	2.771	4.389	4.389	2.771
Contratti derivati con scambio di capitali	1.656	78	78	1.656
Contratti derivati senza scambio di capitali	83.725	68.736	68.736	83.725
Totale	88.152	73.203	73.203	88.152

Capitali di riferimento dei contratti negoziati over the counter (o.t.c.) e relativo valore di mercato

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	1.559.787	73.048	24.856	3.708	1.661.399
Valori di mercato					
Contratti di trading:					
a) valore di mercato positivo	9.148	732	525	–	10.405
b) valore di mercato negativo	–8.348	–1.075	–286	–	–9.709
Contratti non di trading:					
a) valore di mercato positivo	565	89	0	–	654
b) valore di mercato negativo	–1.168	–126	–92	–	–1.386
Valore di mercato positivo	9.713	821	525	–	11.059
Valore di mercato negativo	–9.516	–1.201	–378	–	–11.095

Ripartizione delle operazioni a termine per tipologia di contratti e di rischio

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading negoziati over the counter (OTC):					
Forwards	8.044	59.284	209	–	67.537
Forwards Rate Agreements	321.261	–	–	–	321.261
Swaps	956.335	4.938	598	–	961.871
Opzioni comprate	114.470	1.774	10.293	–	126.537
Opzioni vendute	145.033	1.728	8.312	–	155.073
Contratti di trading quotati su mercati regolamentati:					
Future comprati	54.963	6	493	–	55.462
Future venduti	77.265	–	523	–	77.788
Opzioni comprate	64.116	–	2.331	–	66.447
Opzioni vendute	40.821	–	3.328	–	44.149
Totale contratti di trading	1.782.308	67.730	26.087	–	1.876.125
Totale contratti non di trading	22.687	5.324	5.193	25.583	58.787
Totale	1.804.995	73.054	31.280	25.583	1.934.912

Capitali di riferimento dei contratti negoziati over the counter (o.t.c.) per vita residua

	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Contratti su tassi di interesse	1.044.272	363.976	151.539	1.559.787
Contratti su tassi di cambio	67.651	5.051	346	73.048
Contratti su indici e corsi azionari	9.447	14.335	1.074	24.856
Altri contratti	3.708	–	–	3.708
Totale	1.125.078	383.362	152.959	1.661.399

Derivati su crediti

	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	33.829	5.627
1.1 Con scambio di capitali	17.511	212
– <i>Credit default swaps</i>	17.099	187
– <i>Credit default options</i>	412	–
– <i>Credit linked notes</i>	–	25
1.2 Senza scambio di capitali	16.318	5.415
– <i>Credit default swaps</i>	15.030	5.392
– <i>Credit default options</i>	–	–
– <i>Credit linked notes</i>	–	12
– <i>Total return swaps</i>	1.188	–
– <i>Credit spread options</i>	100	11
2. Vendite di protezione	40.082	944
2.1 Con scambio di capitali	17.633	628
– <i>Credit default swaps</i>	17.622	271
– <i>Credit default options</i>	–	25
– <i>Credit linked notes</i>	11	332
2.2 Senza scambio di capitali	22.449	316
– <i>Credit default swaps</i>	21.537	98
– <i>Credit default options</i>	–	–
– <i>Credit linked notes</i>	391	218
– <i>Total return swaps</i>	521	–
– <i>Credit spread options</i>	–	–
Totale	73.911	6.571

Capitali di riferimento dei contratti derivati di credito (trading book)

Capitali di riferimento	73.911
Valori di mercato	27
Valore di mercato positivo	284
Valore di mercato negativo	(257)

16. Attività e passività verso imprese del gruppo e verso altre partecipazioni

Voci patrimoniali	Attività e passività verso imprese del Gruppo		Attività e passività verso altre partecipazioni	
a) Attività				
1. Crediti verso banche – di cui: subordinati	–	–	25	1.178
2. Crediti verso enti finanziari – di cui: subordinati	–	5	–	244
3. Crediti verso altra clientela – di cui: subordinati	–	54	61	1.553
4. Obbligazioni e altri titoli di debito – di cui: subordinati	–	–	143	331
b) Passività				
1. Debiti verso banche		–		415
2. Debiti verso enti finanziari		4		124
3. Debiti verso altra clientela		47		664
4. Debiti rappresentati da titoli		–		–
5. Passività subordinate		–		1
c) Garanzie e impegni				
1. Garanzie rilasciate		9		134
2. Impegni		–		507
3. Derivati su crediti		–		464

17. Gestioni patrimoniali

Gestioni patrimoniali	47.415
-----------------------	--------

Il Gruppo ha collocato proprie gestioni patrimoniali garantite per 73 milioni di euro con un contratto tramite il quale si è impegnato a coprire i clienti dal rischio di subire perdite rispetto al capitale inizialmente conferito.

Questo rischio è stato contestualmente trasferito ad un terzo che si è accollato l'eventuale onere economico che potrebbe in futuro derivare al Gruppo dall'impegno assunto.

Sono inoltre state collocate per conto terzi gestioni patrimoniali garantite per ulteriori 16 milioni.

18. Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	
A. Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	15.019
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	7.001
A3. Elementi da dedurre	(1.371)
A4. Patrimonio di vigilanza	20.649
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B1. Rischi di credito	13.216
B2. Rischi di mercato	1.107
<i>di cui:</i>	
– rischi del portafoglio non immobilizzato	1.009
– rischi di cambio	59
B3. Prestiti subordinati di terzo livello	632
B4. Altri requisiti prudenziali	227
B5. Totale requisiti prudenziali	14.550
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C1. Attività di rischio ponderate	181.878
C2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (percentuale)	8,26
C3. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (percentuale)	11,70

Il Patrimonio di vigilanza, utilizzato per determinare il rapporto percentuale di cui sub C3, include anche i prestiti subordinati di terzo livello.

Composizione e variazione della voce 90 dell'attivo "Differenze positive di consolidamento"

	Saldo al 31/12/2003	Rilevazioni del periodo	Ammortamenti del periodo	Saldo al 30/06/2004
Banca Intesa (ex Cariplo)	167	–	21	146
Banca Intesa (ex MedioLombardo)	4	–	1	3
Banca Caboto (ex Caboto Sim)	6	–	–	6
C.R. di Ascoli Piceno	6	–	–	6
C.R. Città di Castello	2	–	–	2
C.R. di Foligno	13	–	2	11
C.R. di Rieti	4	–	–	4
C.R. di Spoleto	9	–	1	8
C.R. di Terni e Narni	43	–	3	40
CIB Factoring	–	2	–	2
Epsilon Associati SGR	3	–	–	3
Intesa Holding Asset Management	27	–	2	25
Medimurska Banka	2	–	–	2
Intesa Mediofactoring	2	–	–	2
Privredna Banka Zagreb	101	–	8	93
Vseobecna Uverova Banka	157	–	10	147
Totale	546	2	48	500

Composizione e variazione della voce 100 dell'attivo "Differenze positive di patrimonio netto"

	Saldo al 31/12/2003	Rilevazioni del periodo	Ammortamenti del periodo	Saldo al 30/06/2004
Agos Itafinco	55	–	3	52
Banca Generali	63	–	4	59
Intesa Vita	125	–	7	118
Lazard & Co.	42	–	2	40
Po Vita	1	–	–	1
Totale	286	–	16	270

Informazioni sul conto economico consolidato

(milioni di euro)

1. Composizione degli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) su crediti verso banche <i>di cui:</i>	470	602	-132	-21,9
– su crediti verso banche centrali	75	37	38	
b) su crediti verso clientela <i>di cui:</i>	3.573	4.027	-454	-11,3
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	–	–	–	
c) su titoli di debito	631	655	-24	-3,7
d) altri interessi attivi	21	16	5	31,3
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	–	–	–	
Totale v. 10 Conto Economico	4.695	5.300	-605	-11,4
Importi riclassificati dalla voce 70	19	–	19	
Totale v. 10 C. E. riclassificato	4.714	5.300	-586	-11,1

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20 del conto economico)

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) su debiti verso banche	413	556	-143	-25,7
b) su debiti verso clientela	608	845	-237	-28,0
c) su debiti rappresentati da titoli <i>di cui:</i>	886	957	-71	-7,4
– su certificati di deposito	109	119	-10	-8,4
d) su fondi di terzi in amministrazione	–	–	–	–
e) su passività subordinate <i>di cui:</i>	232	300	-68	-22,7
– rappresentate da titoli	227	292	-65	-22,3
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	126	178	-52	-29,2
Totale v. 20 Conto Economico	2.265	2.836	-571	-20,1
Importi riclassificati nella voce 30 per correlazioni con componenti di reddito economicamente connesse	-1	-27	-26	-96,3
Totale v. 20 C. E. riclassificato	2.264	2.809	-545	-19,4

2. Dettaglio degli interessi

2.1 Interessi attivi e proventi assimilati

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) su attività in valuta	856	925	-69	-7,5

2.2 Interessi passivi e oneri assimilati

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) su passività in valuta	467	600	-133	-22,2

Interessi netti: raccordo tra gli schemi di conto economico ufficiali e riclassificati

	1° semestre 2004	1° semestre 2003	Variazioni	
			assoluta	%
Totale interessi attivi	4.695	5.300	-605	-11,4
Totale interessi passivi	-2.265	-2.836	-571	-20,1
Interessi netti	2.430	2.464	-34	-1,4
Importi relativi ad interessi passivi riclassificati nella voce 30 per correlazioni con componenti di reddito economicamente connesse	1	27	-26	-96,3
Importi relativi ad interessi attivi riclassificati dalla voce 70	19	-	19	
Interessi netti come da C.E. riclassificato	2.450	2.491	-41	-1,6

Dividendi e altri proventi (voce 30 del conto economico)

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	409	283	126	44,5
b) su partecipazioni	41	40	1	2,5
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	-	
Totale v. 30 Conto Economico	450	323	127	39,3
Dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie (giro a voce 60)	-398	-234	164	70,1
Differenziali su operazioni di copertura economicamente connessi con ricavi da "dividendi" su azioni di trading (giro a voce 20)	-1	-27	-26	-96,3
Totale v. 30 C. E. riclassificato	51	62	-11	-17,7

3. Commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) garanzie rilasciate	77	82	-5	-6,1
b) derivati su crediti	3	7	-4	-57,1
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:				
1. <i>negoziazione di titoli</i>	22	21	1	4,8
2. <i>negoziazione di valute</i>	22	28	-6	-21,4
3. <i>gestioni patrimoniali:</i>	497	478	19	4,0
3.1 <i>individuali</i>	71	74	-3	-4,1
3.2 <i>collettive</i>	426	404	22	5,4
4. <i>custodia e amministrazione di titoli</i>	38	43	-5	-11,6
5. <i>banca depositaria</i>	42	40	2	5,0
6. <i>collocamento di titoli</i>	57	27	30	
7. <i>raccolta ordini</i>	48	43	5	11,6
8. <i>attività di consulenza</i>	6	4	2	50,0
9. <i>distribuzione di servizi di terzi:</i>	90	68	22	32,4
9.1 <i>gestioni patrimoniali:</i>	1	2	-1	-50,0
a) <i>individuali</i>	-	1	-1	
b) <i>collettive</i>	1	1	-	-
9.2 <i>prodotti assicurativi</i>	84	65	19	29,2
9.3 <i>altri prodotti</i>	5	1	4	
d) servizio di incasso e pagamento	186	199	-13	-6,5
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4	3	1	33,3
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	131	133	-2	-1,5
g) altri servizi:	745	716	29	4,1
- <i>provvigioni su c/c attivi e passivi</i>	334	316	18	5,7
- <i>servizio bancomat e carte credito</i>	173	156	17	10,9
- <i>recupero spese comunicazioni clientela</i>	42	38	4	10,5
- <i>commissioni per factoring</i>	42	41	1	2,4
- <i>operazioni m/l termine e project financing</i>	63	55	8	14,5
- <i>altre operazioni</i>	91	110	-19	-17,3
Totale	1.968	1.892	76	4,0

Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive":**"Canali distributivi dei prodotti e servizi"**

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) presso propri sportelli:	565	511	54	10,6
1. gestioni patrimoniali	418	425	-7	-1,6
2. collocamento di titoli	57	27	30	
3. servizi e prodotti di terzi	90	59	31	52,5
b) offerta fuori sede:	79	62	17	27,4
1. gestioni patrimoniali	79	53	26	49,1
2. collocamento di titoli	-	-	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	9	-9	
Totale	644	573	71	12,4

3.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) garanzie ricevute	5	6	-1	-16,7
b) derivati su crediti	18	22	-4	-18,2
c) servizi di gestione e intermediazione:	118	111	7	6,3
1. negoziazione di titoli	17	13	4	30,8
2. negoziazione di valute	2	2	-	-
3. gestioni patrimoniali:	3	5	-2	-40,0
3.1 portafoglio proprio	-	-	-	
3.2 portafoglio di terzi	3	5	-2	-40,0
4. custodia e amministrazione di titoli	11	8	3	37,5
5. collocamento di titoli	9	6	3	50,0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	76	77	-1	-1,3
d) servizi di incasso e pagamento	56	67	-11	-16,4
e) altri servizi:	95	83	12	14,5
- commissioni circuiti internazionali, bancomat e carte di credito	47	40	7	17,5
- servizi diversi ricevuti da banche	9	11	-2	-18,2
- provvigioni collocamento prodotti	11	8	3	37,5
- servizi esattoriali	3	3	-	-
- altre operazioni	25	21	4	19,0
Totale	292	289	3	1,0

4. Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Voci/Operazioni	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
4.1 Operazioni su titoli	-86	286	-372	
4.2 Operazioni su valute	43	82	-39	-47,6
4.3 Altre operazioni	74	-172	246	
Totale v. 60 Conto Economico	31	196	-165	-84,2
Importi riclassificati dalla voce 30	398	234	164	70,1
Importi riclassificati dalla voce 190	-	-35	-35	
Totale v. 60 C. E. riclassificato	429	395	34	8,6

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
Accantonamento su partecipazioni	5	33	-28	-84,8
Cause passive e revocatorie	58	35	23	65,7
Impegni verso il fondo pensioni	3	3	-	-
Rischio di controparte contratti derivati	5	-	5	
Altri oneri futuri	44	64	-20	-31,3
Totale v. 100 Conto Economico	115	135	-20	-14,8
Importi riclassificati alla voce 200	-20	-	20	
Totale v. 100 C.E. riclassificato	95	135	-40	-29,6

Composizione della voce 120

“Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) Rettifiche di valore su crediti <i>di cui:</i>	932	899	33	3,7
– <i>rettifiche a fronte crediti in sofferenza</i>	417	303	114	37,6
– <i>rettifiche a fronte partite incagliate</i>	403	421	-18	-4,3
– <i>rettifiche a fronte crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione</i>	2	8	-6	-75,0
– <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	12	35	-23	-65,7
– <i>altre rettifiche forfettarie</i>	98	132	-34	-25,8
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	43	51	-8	-15,7
Totale v. 120 Conto Economico	975	950	25	2,6
Importi riclassificati dalla voce 190	-41	-	41	
Importi riclassificati dalla voce 200	-47	-	47	
Totale v. 120 C. E. riclassificato	887	950	-63	-6,6

Composizione della voce 130

“Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
a) Riprese di valore su crediti <i>di cui:</i>	379	397	-18	-4,5
– <i>riprese di valore a fronte crediti in sofferenza</i>	164	191	-27	-14,1
– <i>riprese di valore a fronte partite incagliate</i>	130	139	-9	-6,5
– <i>riprese di valore a fronte crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione</i>	11	1	10	
– <i>riprese di valore forfettarie per rischio paese</i>	25	12	13	
– <i>altre riprese forfettarie</i>	49	54	-5	-9,3
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	38	62	-24	-38,7
Totale v. 130 Conto Economico	417	459	-42	-9,2

Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
Attività di merchant banking	2	1	1	
Plusvalenze da alienazione di beni dati in leasing	6	5	1	20,0
Affitti attivi immobili e recupero spese	13	12	1	8,3
Ricavi su operazioni di cartolarizzazione	20	2	18	
Recupero costo personale distaccato	4	5	-1	-20,0
Recupero imposte e tasse	115	112	3	2,7
Spese legali addebitate	22	13	9	69,2
Fissazione indici su prestiti obbligazionari e certificati di deposito	-	16	-16	
Recupero costi assicurazione	18	6	12	
Recupero spese diverse	14	12	2	16,7
Correzione monetaria	-	1	-1	
Premi ricevuti per opzioni	3	1	2	
Altri proventi	50	30	20	66,7
Totale v. 70 Conto Economico	267	216	51	23,6
Importi riclassificati alla voce 10	-19	-	19	
Totale v. 70 C. E. riclassificato	248	216	32	14,8

Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
Oneri connessi a contratti di leasing	25	21	4	19,0
Correzione monetaria	4	2	2	
Fissazione indici su prestiti obbligazionari e certificati di deposito	-	14	-14	
Oneri cartolarizzazione mutui fondiari	-	1	-1	
Premi pagati per opzioni	2	7	-5	-71,4
Oneri di gestione diversi	26	31	-5	-16,1
Totale	57	76	-19	-25,0

5. Proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi straordinari (voce 190 del conto economico)

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:				
– Rettifiche competenze	13	8	5	62,5
– Riconferimento fondo rischi su crediti	2	2	–	–
– Rettifiche di altre partite su esercizi precedenti	35	16	19	
– Assegni circolari prescritti	–	1	–1	
– Altre causali	97	56	41	73,2
Valutazione azioni proprie in portafoglio	147	83	64	77,1
Differenziali positivi su strumenti di copertura	–	229	–229	
Utili da realizzo di altri beni:				
– Immobili	–	70	–70	
– Altri beni	28	4	24	
	2	7	–5	–71,4
Utili da realizzo di partecipazioni	30	11	19	
Riconferimento fondi eccedenti	9	28	–19	–67,9
Prestazioni infragruppo capitalizzate	45	5	40	
Utili da realizzo di titoli immobilizzati	–	8	–8	
Utili delle società deconsolidate	–	11	–11	
	–	9	–9	
Totale v. 190 Conto Economico	231	454	–223	–49,1
Riclassifica operazioni su titoli (per giro da voce 60)	–	35	–35	
Importi riclassificati dalla voce 120	–30	–	30	
Importi riclassificati dalla voce 120	–11	–	11	
Importi riclassificati dalla voce 200	–15	–	15	
Totale v. 190 C. E. riclassificato	175	489	–314	–64,2

5.2 Oneri straordinari (voce 200 del conto economico)

	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma	Variazioni	
			assoluta	%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:				
– Rettifiche competenze e commissioni pregresse	16	14	2	14,3
– Rettifica su altre partite esercizi precedenti	19	40	-21	-52,5
– Furti e rapine	3	2	1	50,0
– Oneri per definizioni contrattuali	–	20	-20	
– Altre causali	63	35	28	80,0
Oneri di integrazione e riorganizzazione	101	111	-10	-9,0
Accantonamenti oneri del personale (D.M. 158/2000)	27	32	-5	-15,6
Accantonamenti oneri futuri su cessioni partecipazioni	3	9	-6	-66,7
Differenziali negativi su strumenti di copertura	–	138	-138	
Perdite da realizzo di altri beni	–	75	-75	
Perdite per dismissione di partecipazioni	–	2	-2	
Perdite per dismissione di partecipazioni	1	–	1	
Perdite delle società deconsolidate	–	25	-25	
Totale v. 200 Conto Economico	132	392	-260	-66,3
Importi riclassificati dalla voce 100	20	–	20	
Importi riclassificati dalla voce 120	47	–	47	
Importi riclassificati dalla voce 190	-15	–	15	
Totale v. 200 C. E. riclassificato	184	392	-208	-53,1

Altre informazioni

1. Numero medio dei dipendenti

58.406

2. Numero degli sportelli operativi

3.720

Area di consolidamento

VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2003

Società consolidate con il metodo del patrimonio integrale/proporzionale

Ingressi	
CIB Factor Financial Service Ltd. – Budapest	A seguito acquisto

Uscite	
Banco Sudameris Paraguay SAECA - Asuncion (Paraguay)	A seguito cessione della maggioranza dei diritti di voto. La quota residua (19%) é evidenziata al costo
Caboto International SA - Lugano (Svizzera)	A seguito cessione
Caridata S.p.A. - Assago (MI)	A seguito accordo di cessione, ora valutata al patrimonio netto
Intesa Bank Canada - Toronto (Canada)	A seguito cessione
Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A. - Pavia	A seguito accordo di cessione del ramo d'azienda, ora valutata al patrimonio netto
Wiese Inversiones Finaciera SA - Lima (Perù)	A seguito cessione

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Ingressi	
Caridata S.p.A. – Assago (MI)	Precedentemente consolidata integralmente, ora valutata al patrimonio netto
Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A. – Pavia	Precedentemente consolidata integralmente, ora valutata al patrimonio netto

Uscite	
Stavebna sporitelna VUB - Bratislava (Slovacchia)	A seguito cessione

Nel periodo sono state attuate le seguenti ulteriori **operazioni societarie che, peraltro, non hanno influito sul perimetro di consolidamento:**

Banca Caboto – Milano, Privredna Banca Zagreb – Zagabria e C.I.B. – Budapest hanno incorporato, rispettivamente, Caboto S.I.M. Milano, Riadria Banka d.d. – Rijeka e CIB Securities – Budapest.

AMEX doo – Ljubljana ha variato la propria denominazione sociale in CENTURION Finančne Storitve doo – Ljubljana.

Partecipazioni rilevanti

(in milioni di euro)

Denominazione	Tipo rapp. ^(a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % ^(b)	Valore di bilancio
		Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento					
Capogruppo Banca Intesa S.p.A. Capitale Euro 3.561.062.849,24 suddiviso in azioni da Euro 0,52					
A.1 Metodo integrale					
1 B.I. Private Equity Ltd - Dublino Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Private Equity International	100,00		
2 Banca Cis S.p.A. - Cagliari Capitale Euro 170.276.569,35 suddiviso in azioni da Euro 51,65	1	Banca Intesa Mediocredito	55,37		
3 Banca Caboto S.p.A. - Milano Capitale Euro 482.464.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa Intesa e-Lab	86,45 13,55		
4 Banca di Trento e Bolzano S.p.A. - Trento Capitale Euro 51.167.582,96 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Banca Intesa Finanziaria BTB	8,28 57,00		
5 Banca Intesa (France) S.A. - Parigi Capitale Euro 160.270.853,25 suddiviso in azioni senza valore nominale	1	Banca Intesa	99,99		
6 Banca Intesa Mediocredito S.p.A. - Milano Capitale Euro 500.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa	100,00		
7 Banca Popolare FriulAdria S.p.A. - Pordenone Capitale Euro 101.975.060 suddiviso in azioni da Euro 5	1	Banca Intesa	76,05		
8 Banco Wiese Sudameris S.A. - Lima Capitale PEN 282.718.667,18 suddiviso in azioni da PEN 0,01	1	Banca Intesa Lima Sudameris Holding	82,10 15,95		
9 Banque Sudameris S.A. - Parigi Capitale Euro 1.145.127.473 suddiviso in azioni senza valore nominale	1	Intesa Holding International	99,99		
10 BCI U.S. Funding LLC I ^(c) - Wilmington (Delaware) Capitale USD 10.000.000 in "common shares" da USD 10.000	1	Banca Intesa	100,00		
11 BCI U.S. Funding LLC II ^(c) - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 27.500.000 in "common shares" da Euro 1.000	1	Banca Intesa	100,00		
12 BCI U.S. Funding LLC III ^(c) - Wilmington (Delaware) Capitale GBP 6.000.000 in "common shares" da GBP 1.000	1	Banca Intesa	100,00		
13 C.R.L. - Compagnia Regionale Leasing - Terni Capitale Euro 4.800.000 suddiviso in azioni da Euro 6	1	C. R. di Terni e Narni	99,95		
14 Caboto U.S.A. Inc. - New York Capitale USD 4.000.000 suddiviso in azioni da USD 100	1	Banca Caboto	100,00		
15 Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. - Viterbo Capitale Euro 49.407.056,31 suddiviso in azioni da Euro 0,51	1	Intesa Casse del Centro	74,59	80,66	
16 Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. - Ascoli Piceno Capitale Euro 70.755.020 suddiviso in azioni da Euro 258,23	1	Intesa Casse del Centro	66,00		
17 Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. - Biella Capitale Euro 117.500.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa	55,00		
18 Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. - Città di Castello Capitale Euro 23.750.000 suddiviso in azioni da Euro 0,50	1	Intesa Casse del Centro	79,24		
19 Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. - Foligno Capitale Euro 17.720.820 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Intesa Casse del Centro	70,47		
20 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. - Parma Capitale Euro 500.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa	100,00		
21 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. - Rieti Capitale Euro 47.339.291 suddiviso in azioni da Euro 51,65	1	Intesa Casse del Centro	85,00		
22 Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. - Spoleto Capitale Euro 35.070.334 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Intesa Casse del Centro	59,44		
23 Cassa di Risparmio Terni e Narni S.p.A. - Terni Capitale Euro 21.000.000 suddiviso in azioni da Euro 6	1	Intesa Casse del Centro	75,00		
24 Central-European International Bank Ltd. - Budapest Capitale HUF 23.500.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000	1	Intesa Holding International	100,00		
25 CENTURION Financne Storitve d.o.o. - Ljubljana Capitale SIT 2.500.000	1	Banca Popolare Friuladria PBZ American Express	75,00 25,00		
26 CIB Credit Co. - Budapest Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000.000	1	CIB Leasing CIB Real Estate	98,00 2,00		
27 CIB Factor Financial Service Ltd. - Budapest Capitale HUF 103.500.000 suddiviso in azioni da HUF 100.000	1	CIB REAL Property Utilisation and Serv. CIB Service	50,00 50,00		
28 CIB Investment Fund Management Rt. - Budapest Capitale HUF 300.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	1	Central-European International Bank CIB REAL Property Utilisation and Serv. CIB Service	93,33 6,66 0,01		
29 CIB Leasing Rt. - Budapest Capitale HUF 1.520.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	1	Central-European International Bank CIB Rent CIB Service	1,31 98,68 0,01		
30 CIB Real Estate Rt - Budapest Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000.000	1	CIB Leasing CIB Credit	98,00 2,00		
31 CIB REAL Property Utilisation and Services Ltd. - Budapest Capitale HUF 4.400.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	1	Central-European International Bank CIB Service	26,00 74,00		

(in milioni di euro)

Denominazione	Tipo rapp. ^(a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % ^(b)	Valore di bilancio
		Impresa partecipante	Quota %		
31 CIB Rent Rt. - Budapest Capitale HUF 800.000.000 suddiviso in azioni da HUF 4.444,44	1	Central-European International Bank CIB REAL Property Utilisation and Serv.	98,89 1,11		
32 CIB Service Rt. - Budapest Capitale HUF 16.333.500.000 suddiviso in azioni ordinarie da HUF 10.000	1	Central-European International Bank CIB Leasing	99,99 0,01		
33 Comit Investments (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 6.000 suddiviso in azioni da Euro 60 Capitale GBP 1.000 suddiviso in azioni da GBP 1	1	Banca Intesa	99,21		
34 Depositos S.A. - Lima Capitale PEN 29.637.340 suddiviso in azioni da PEN 10	1	Banco Wiese Sudameris	99,98		
35 E.TR. - Esazione Tributi S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Intesa Riscossione Tributi	100,00		
36 Epsilon Associati SGR S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.200.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Nextra Investment Management	93,75		
37 Esa.Tri. - Esazione Tributi S.p.A. - Milano Capitale Euro 18.049.586,88 suddiviso in azione da 0,52	1	Intesa Riscossione Tributi	66,68		
38 Finanziaria B.T.B. S.p.A. - Trento Capitale Euro 56.832.921,6 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Banca Intesa	99,29		
39 Immobiliare Maram S.r.l. - Milano Capitale Euro 4.625.000	1	Banca Intesa	100,00		
40 Intesa Bank Ireland Plc. - Dublino Capitale Euro 8.000.000 suddiviso in azioni da Euro 50	1	Banca Intesa	99,99		
41 Intesa Bank Overseas Ltd. - Grand Cayman Capitale USD 10.000.000 suddiviso in azioni da USD 1	1	Banca Intesa	100,00		
42 Intesa Casse del Centro S.p.A. - Spoleto Capitale Euro 665.045.601 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa	97,57		
43 Intesa e.Lab S.p.A. - Milano Capitale Euro 144.371.240 suddiviso in azioni da Euro 52	1	Banca Intesa	100,00		
44 Intesa Fiduciaria S.i.m. S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.200.000 suddiviso in azioni da Euro 52	1	Banca Intesa	100,00		
45 Intesa Formazione S.c.p.a. - Napoli Capitale Euro 103.300 suddiviso in azioni da Euro 51,65	1	Banca Intesa Intesa Casse del Centro	61,00 37,55		
46 Intesa Funding LLC - Wilmington (Delaware) Capitale USD 10.000 suddiviso in azioni da USD 1	1	Banca Intesa	100,00		
47 Intesa Gestione Crediti S.p.A. - Milano Capitale Euro 326.349.348 suddiviso in azioni da Euro 52	1	Banca Intesa	100,00		
48 Intesa Holding Asset Management S.p.A. - Milano Capitale Euro 45.238.752 suddiviso in azioni da Euro 52	1	Banca Intesa	100,00		
49 Intesa Holding International S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 3.535.366.144 suddiviso in azioni da Euro 512	1	Banca Intesa	99,99		
50 Intesa Immobiliare S.r.l. - Milano Capitale Euro 5.000.000	1	Banca Intesa	100,00		
51 Intesa Investimenti S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.000.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000	1	Banca Intesa	100,00		
52 Intesa Lease Sec S.r.l. - Milano Capitale Euro 60.000	1	Banca Intesa	60,00		
53 Intesa Leasing S.p.A. - Milano Capitale Euro 38.451.895,56 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Banca Intesa	99,63		
54 Intesa Medifactoring S.p.A. - Milano Capitale Euro 155.000.000 suddiviso in azioni da Euro 100	1	Banca Intesa	100,00		
55 Intesa Preferred Capital Company L.L.C. ⁽⁹⁾ - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 46.000.000 in "common shares" da Euro 1	1	Banca Intesa	100,00		
56 Intesa Preferred II Capital Company L.L.C. ⁽⁹⁾ - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 4.000.000 in "common shares" da Euro 1	1	Banca Intesa	100,00		
57 Intesa Previdenza - Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. - Milano Capitale Euro 8.350.000 suddiviso in azioni da Euro 500	1	Banca Intesa	55,00		
58 Intesa Real Estate S.r.l. - Parma Capitale Euro 32.030.450	1	Banca Intesa C. R. di Parma e Piacenza	89,34 10,66		
59 Intesa Riscossione Tributi S.p.A. - Milano Capitale Euro 76.500.000 suddiviso in azioni da Euro 0,51	1	Banca Intesa	100,00		
60 Intesa Sec. S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 100	1	Banca Intesa	60,00		
61 Intesa Sec. 2 S.r.l. - Milano Capitale Euro 15.000	1	Banca Intesa	60,00		
62 Intesa Sec. Npl S.p.A. - Milano Capitale Euro 129.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa	60,00		
63 Intesa Sec. Npl 2 S.r.l. - Milano Capitale Euro 70.000	1	Banca Intesa	60,00		
64 Intesa Sistemi e Servizi S.p.A. - Milano Capitale Euro 296.566.400 suddiviso in azioni da Euro 52	1	Banca Intesa	100,00		

(in milioni di euro)

Denominazione	Tipo rapp. ^(a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % ^(b)	Valore di bilancio
		Impresa partecipante	Quota %		
65 IntesaBci Capital and Finance Ltd - Dublino Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000	1	Intesa Holding International	99,00		
66 IntesaBci Preferred Capital Company L.L.C. III - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 11.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa	100,00		
67 IntesaBci Preferred Securities Investor Trust - New York Capitale Euro 1.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000	1	IntesaBci Preferred Capital Company III	100,00		
68 IntesaTrade Sim S.p.A. - Milano Capitale Euro 30.000.000 suddiviso in azioni da Euro 16	1	Intesa e.Lab	100,00		
69 Inversiones Mobiliarias S.A. - IMSA - Lima Capitale PEN 26.666.332,83 suddiviso in azioni da PEN 0,03	1	Banca Intesa	97,29		
70 Invest Holding d.o.o. - Karlovac Capitale HRK 30.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	56,38		
71 Lima Sudameris Holding S.A. - Lima Capitale PEN 180.450.011,34 suddiviso in azioni da PEN 0,09	1	Banca Intesa IMSA	49,28 43,95		
72 Luxicav Conseil S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25	1	Société Européenne de Banque	99,97		
73 Medimurska Banka d.d. - Čakovec Capitale HRK 127.900.000 suddiviso in azioni da HRK 400	1	Privredna Banka	96,39		
74 Nextra Alternative Investments S.G.R. S.p.A. - Milano Capitale Euro 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 130	1	Banca Intesa Nextra Investment Management S.G.R.	10,00 90,00		
75 Nextra Distribution Services - Lussemburgo Capitale Euro 1.500.000 suddiviso in azioni da Euro 25	1	Nextra Investment Management S.G.R. Société Européenne de Banque	99,97 0,03		
76 Nextra Investment Management S.G.R. S.p.A. - Milano Capitale Euro 24.172.200 suddiviso in azioni da Euro 51,65	1	Banca Intesa Intesa Holding Asset Management S.G.R.	32,05 67,95		
77 OOO Intesa Realty Russia - Mosca Capitale RUB 10.000 suddiviso in azioni da RUB 10.000	1	Banca Intesa	100,00		
78 PBZ American Express d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 50.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
79 PBZ American Express i. dr. d.o.o. - Skopje Capitale Euro 5.112,92	1	PBZ American Express - Zagreb	95,00		
80 PBZ Invest d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 5.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
81 PBZ Kapital d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 400.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
82 PBZ Leasing d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 15.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
83 PBZ Nekretnine d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 3.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
84 PBZ Stambena stedionica d.d. - Zagreb Capitale HRK 30.000.000 suddiviso in azioni da HRK 100	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
85 Phönix Beteiligungs - und Verwaltungs GmbH & Co. KG - Berlino Capitale Euro 43.459.809,90	1	Banca Intesa Phonix Beteiligungs GmbH	98,78 1,22		
86 Phönix Beteiligungs GmbH - Berlino Capitale Euro 25.000	1	Banca Intesa	100,00		
87 Private Equity International S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 252.999.968 suddiviso in azioni da Euro 26	1	Banca Intesa	99,99		
88 Privredna Banka Zagreb d.d. - Zagreb Capitale HRK 1.666.000.000 suddiviso in azioni da HRK 100	1	Intesa Holding International	76,30		
89 Privredna Banka - Laguna Banka d.d. - Porec Capitale HRK 60.014.000 suddiviso in azioni da HRK 3.700	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
90 Realitna Spolocnost VUB Spol. S.r.o. (in liquidazione) - Bratislava Capitale SKK 23.300.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		
91 Recovery a.s. - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 suddiviso in azioni da SKK 10.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		
92 Sailview Company - Dublino Capitale Euro 5.906.730 suddiviso in azioni da Euro 1,25	1	Private Equity International	99,99		
93 S.Es.I.T. Puglia - Servizio Esazione Imposte e Tributi S.p.A. - Bari Capitale Euro 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Intesa Riscossione Tributi	99,99		
94 Servitia S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 1.000.000 suddiviso in azioni senza valore nominale	1	Société Européenne de Banque	99,99		
95 Servizi Riscossione Tributi Terni S.p.A. - Terni Capitale Euro 2.582.580 suddiviso in azioni da Euro 5,16	1	C.R. Spoleto C.R. Terni e Narni	0,03 99,97		
96 Servizio Riscossione Tributi Rieti S.p.A. - Rieti Capitale Euro 2.601.300 suddiviso in azioni da Euro 26	1	C.R. Rieti	100,00		
97 Setefi S.p.A. - Milano Capitale Euro 8.450.000 suddiviso in azioni da Euro 52	1	Banca Intesa	100,00		
98 Società Italiana di Revisione e Fiduciaria - S.I.R.E.F. S.p.A. - Milano Capitale Euro 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Banca Intesa	100,00		

(in milioni di euro)

Denominazione	Tipo rapp. ^(a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % ^(b)	Valore di bilancio
		Impresa partecipante	Quota %		
99 Société d'Investissements et de Financements Immobiliers - FINAMERIS S.A. - Parigi Capitale Euro 762.245 suddiviso in azioni senza valore nominale	1	Banca Intesa (France)	99,99		
100 Société Européenne de Banque S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 45.000.000 suddiviso in azioni senza valore nominale	1	Intesa Holding International	99,99		
101 Société Foncière Meyerbeer S.A.R.L. - Parigi Capitale Euro 180.000 suddiviso in azioni da Euro 40	1	Banque Sudameris	99,56		
102 Vseobecna Uverova Banka a.s. - Bratislava Capitale SKK 12.978.108.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000	1	Intesa Holding International	96,49		
103 VUB Asset Management Sprav. Spol a.s. - Bratislava Capitale SKK 50.000.000 suddiviso in azioni da SKK 100.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		
104 VUB Factoring a.s. - Bratislava Capitale SKK 67.194.000 suddiviso in azioni da SKK 9.000	1	Vseobecna Uverova Banka	97,38		
105 VUB Leasingova a.s. - Bratislava Capitale SKK 50.000.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		
106 Wiese Sudameris Leasing - San Isidro Capitale PEN 140.000.000 suddiviso in azioni da PEN 50	1	Banco Wiese Sudameris	99,82		
107 ZAO Banca Intesa - Mosca Capitale RUB 750.000.000 suddiviso in azioni da RUB 1.000	1	Banca Intesa	100,00		
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto					
B.1 Controllate					
1 Agricola Investimenti S.p.A. - Milano Capitale Euro 500.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Banca Intesa	100,00		
2 Caridata S.p.A. - Assago - Milanofiori Capitale Euro 1.040.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Banca Intesa	100,00		
3 Charta S.r.l. - Sant'Agata sul Santerno Capitale Euro 100.000	1	Intesa e-Lab	100,00		
4 CIB Insurance Broker Kft. - Budapest Capitale HUF 10.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	1	CIB Leasing	100,00		
5 Conser S.p.A. - Bari Capitale Euro 200.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	S.Es.I.T. Puglia	51,00		
6 IAS4 S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 1.753.582.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	E.TR. - Esazione Tributi	90,16		
7 Intesa Renting S.p.A. - Milano Capitale Euro 3.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Intesa Leasing	65,00		
8 Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A. - Pavia Capitale Euro 10.400.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	1	Banca Intesa	100,00		
9 PBZ Croatia Osiguranje Public Limited Company - Zagreb Capitale HRK 56.000.000 suddiviso in azioni da HRK 1.000	1	Privredna Banka Zagreb	50,00		
10 Project Company I. Trading Limited Liability Company - Ujlengyel Capitale HUF 3.000.000	1	CIB Insurance Broker CIB Real Estate	50,00 50,00		
11 SATA - Sociedade de Assessoria Técnica e Administrativa S.A. - San Paolo Capitale BRL 19.584.177 suddiviso in azioni da BRL 1	1	Banque Sudameris	99,99		
12 Shoplà S.p.A. - Milano Capitale Euro 4.082.000 suddiviso in azioni da Euro 10	1	Intesa e.Lab	100,00		
13 Wiese Sudameris Fondos S.A. - Lima Capitale PEN 8.194.712 suddiviso in azioni da PEN 1	1	Banco Wiese Sudameris	100,00		
14 Wiese Sudameris Sociedad Agente de Bolsa - S.A. - Lima Capitale PEN 4.895.201 suddiviso in azioni da PEN 1	1	Banco Wiese Sudameris	100,00		
15 Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A. - Lima Capitale PEN 10.850.000 suddiviso in azioni da PEN 1	1	Banco Wiese Sudameris	100,00		
B.2 Associate					
1 Agos Itafinco S.p.A. - Milano Capitale Euro 60.013.200 suddiviso in azioni da Euro 520	8	Banca Intesa	49,00		
2 Banca Generali - Trieste Capitale Euro 99.614.876 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Caboto	25,00		
3 Banco de Investimento Imobiliario - Lisbona Capitale Euro 157.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	30,10		
4 Caralt S.p.A. - Alessandria Capitale Euro 2.582.500 suddiviso in azioni da Euro 51,65	8	Banca Intesa	35,00		
5 Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A. - Chieti Scalo Capitale Euro 52.000.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	8	Banca Intesa	20,00		
6 Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. - Teramo Capitale Euro 26.000.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	8	Banca Intesa	20,00		
7 Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Fermo Capitale Euro 39.241.087,50 suddiviso in azioni da Euro 51,65	8	Banca Intesa	33,33		
8 Compagnie Monégasque de Banque S.A.M. - Monte Carlo Capitale Euro 111.110.000 suddiviso in azioni da Euro 200	8	Intesa Holding International	33,86		

(in milioni di euro)

Denominazione	Tipo rapp. ^(a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % ^(b)	Valore di bilancio
		Impresa partecipante	Quota %		
9 Ente Nazionale Sementi Elette - Milano Fondo di dotazione Euro 34.071,24	8	Banca Intesa	49,41		
10 Euromilano S.p.A. - Milano Capitale Euro 6.500.000 suddiviso in azioni da Euro 100	8	Banca Intesa	37,50		
11 FIDIA – Fondo Interbancario d’Investimento Azionario S.p.A. - Milano Capitale Euro 15.600.000 suddiviso in azioni da Euro 520	8	Banca Intesa	25,00		
12 First Skelligs International Finance Company Ltd. (in liquidazione) - Dublino Capitale Lire 1.500.000.000 suddiviso in azioni da Lire 1.000	8	Banca Intesa	33,33		
13 Intesa Vita S.p.A. - Milano Capitale Euro 394.226.300 suddiviso in azioni da Euro 5	8	Banca Intesa	50,00	44,44	
14 Lazard & Co. S.r.l. - Milano Capitale Euro 15.000.000	8	Banca Intesa	40,00		
15 Lo.Se.Ri. - Lombarda Servizi di Riscossione S.p.A. - Cremona Capitale Euro 2.777.166 suddiviso in azioni da Euro 0,52	8	Banca Intesa	30,50		
16 Luxiprivilège Conseil S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25	8	Société Européenne de Banque	50,00		
17 Milano Zerotre S.r.l. - Roma Capitale Euro 6.406.090	8	Banca Intesa C.R. di Parma e Piacenza	38,34 10,66		
18 Parmafactor S.p.A. - Collecchio Capitale Euro 5.160.000 suddiviso in azioni da Euro 10	8	Banca Intesa C.R. di Parma e Piacenza	10,00 10,00		
19 Po Vita Assicurazioni S.p.A. - Parma Capitale Euro 76.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	C.R. di Parma e Piacenza	50,00		
20 Previnet - Servizi per la previdenza - Mogliano Veneto Capitale Euro 5.164.600 suddiviso in azioni da Euro 516,46	8	Banca Intesa	45,50		
21 Selezione Terza S.r.l. - Milano Capitale Euro 10.000	8	Banca Intesa	50,00		
22 Synesis Finanziaria S.p.A. - Torino Capitale Euro 200.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	25,00		
23 Termomeccanica S.p.A. - La Spezia Capitale Euro 3.096.000 suddiviso in azioni da Euro 5,16	8	Banca Intesa	32,32		
C. Altre partecipazioni rilevanti					
C.1 Controllate					
1 Atlantis Sociedad Anonima ^(a) - Buenos Aires Capitale ARP 78.574.090 suddiviso in azioni da ARP 1	1	Banque Sudameris Intesa Holding International	81,25 18,75		-
2 Azzurra S.r.l. ^(a) - Olgiate Olona Capitale Euro 15.000	1	Cormano	100,00		-
3 Biverbroker S.r.l. ^(a) - Biella Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	C.R. di Biella e Vercelli	55,00		-
4 Caboto Securities Limited (in liquidazione) ^(a) - Londra Capitale GBP 10.000.000 suddiviso in azioni da GBP 1	1	Banca Caboto	100,00		-
5 Capital Servis a.s. (in liquidazione) ^(a) - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 suddiviso in azioni da SKK 10.000	1	Realitna Spolocnost	100,00		-
6 Cartitalia S.r.l. (in fallimento) ^(a) - Firenze Capitale Euro 46.481	1	Cormano	51,00		-
7 Cofragef S.A. (in liquidazione) ^(a) - Parigi Capitale Euro 38.112 suddiviso in azioni senza valore nominale	1	Banca Intesa (France)	99,76		-
8 Consul Service S.r.l. (in liquidazione) ^(a) - Cagliari Capitale Euro 16.320	1	Banca Cis	98,41		-
9 Cormano S.r.l. ^(a) - Olgiate Olona Capitale Euro 25.800	1	Banca Intesa	70,82		-
10 Del Mar S.A. ^(a) - Miraflores Capitale PEN 52.170.440 suddiviso in azioni da PEN 10	1	Banco Wiese Sudameris	56,69		4
11 Elba S.r.l. ^(a) - Milano Capitale Euro 100.000	1	Private Equity International	100,00		3
12 Finanziaria Colonna S.r.l. ^(a) - Roma Capitale Euro 10.000	1	Banca Intesa	100,00		1
13 Finech a.s. (in liquidazione) ^(a) - Bratislava Capitale SKK 46.000.000 suddiviso in azioni da SKK 100.000	1	Realitna Spolocnost Vseobecna Uverova Banka	91,30 8,70		-
14 Fundsworld Financial Service Ltd. (in liquidazione) ^(a) - Dublino Capitale Euro 268.780 suddiviso in azioni da Euro 1,25	1	Intesa e-Lab	100,00		3
15 Inversiones Sudameris C.A. ^(a) - Caracas Capitale VEB 300.000.000 suddiviso in azioni da VEB 1.000	1	Banque Sudameris	100,00		-
16 Medicatus-SPC Investment And Services Ltd. ^(a) - Budapest Capitale HUF 20.000.000 suddiviso in azioni da HUF 100.000	1	CIB Insurance Broker CIB Real Estate	50,00 50,00		-
17 Novacarta S.r.l. (in liquidazione) ^(a) - Olgiate Olona Capitale Euro 129.000	1	Cormano	99,90		-

(in milioni di euro)

Denominazione	Tipo rapp. ^(a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % ^(b)	Valore di bilancio
		Impresa partecipante	Quota %		
18 PBZ Im - Und Export Handel Service GmbH (in liquidazione) ^(**) - Wiesbaden Capitale Euro 131.106,77	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		-
19 PBZ Trading (in liquidazione) ^(**) - Mosca Capitale RUR 11.860	1	PBZ Im - Und Export Handel Service	100,00		-
20 Petrochemical Investments Ltd. ^(*) - George Town Capitale USD 22.000.000 suddiviso in azioni da USD 1	1	Banca Intesa	100,00		18
21 S.C.M. Servicios y Mandatos S.A. ^(*) - Buenos Aires Capitale ARP 178.650 suddiviso in azioni da ARP 1	1	Banque Sudameris	99,72		-
22 Scala Advisory S.A. ^(*) - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25	1	Banca Intesa Société Européenne de Banque	99,97 0,03		-
23 SEB Trust Limited ^(*) - St Helier Jersey Capitale Euro 410.000 suddiviso in azioni da Euro 1	1	Société Européenne de Banque	99,99		1
24 SHI-MI S.A. ^(*) - Lussemburgo Capitale Euro 10.192.092,36 suddiviso in azioni da Euro 511,29	1	Banca Intesa	99,99		16
25 Sphera S.a.r.l. ^(*) - Parigi Capitale Euro 7.622	1	Banca Intesa (France)	100,00		-
26 Spolocnost Pre Bankovu Ochranu a.s. ^(*) - Zilina Capitale SKK 40.000.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		1
27 Sudameris Inmobiliaria S.A. ^(*) - Panama Capitale USD 100.000 suddiviso in azioni da USD 100	1	Banque Sudameris	100,00		-
28 ZAO International Business Consulting ^(*) - Mosca Capitale RUB 60.000.000 suddiviso in azioni da RUB 3.000.000	1	Banca Intesa	55,00		1
Totale					48
C.2 Associate					
1 Alfieri Associated Investors Servicios de Consultoria S.A. ^(*) - Madeira Capitale 80.800 suddiviso in azioni da Euro 100	8	Banca Intesa	19,80	20,00	43
2 Alstom Hrvatska d.o.o. ^(*) - Karlovac Capitale HRK 27.821.000	8	Investholding - Karlovac	20,06		-
2 Bci Sodic Trade Finance Ltd. ^(*) - Londra Capitale USD 5.000.000 suddiviso in azioni da USD 1	8	Intesa Holding International	50,00		2
3 BCILUX CONSEIL S.A. ^(*) - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25	8	Société Européenne de Banque	50,00		-
4 Bolzoni S.p.A. ^(*) - Podenzano Capitale Euro 5.319.149 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	28,36		12
5 Burza Cennych Papierov v Bratislave a.s. ^(*) - Bratislava Capitale SKK 113.850.000 suddiviso in azioni da SKK 10.000	8	Vseobecna Uverova Banka	20,20		1
6 Camigliati Scuola Management Territoriale S.c.r.l. ^(*) - Camigliatello Silano Capitale Euro 16.455	8	Intesa Formazione	20,00		-
7 Cantiere Darsena Italia S.p.A. (in concord. prev.) ^(**) - Viareggio Capitale Euro 2.550.000 suddiviso in azioni da Euro 0,51	8	Banca Intesa	20,00		-
8 Capitale e Sviluppo S.p.A. ^(*) - Perugia Capitale Euro 4.390.250 suddiviso in azioni da Euro 51,65	8	C.R. di Foligno C.R. di Spoleto C.R. di Terni e Narni	9,76 9,76 9,76		-
9 Chess Ventures Ltd ^(*) - Grand Cayman Capitale USD 20.000.000 suddiviso in azioni da USD 1.000	8	Intesa e.lab	49,75		4
10 Dante Prini S.p.A. (in liquidazione) ^(**) - Montano Lucino Capitale Euro 5.164.569 suddiviso in azioni da Euro 0,52	8	Banca Intesa	32,50		-
11 E. Gilardi & C. S.r.l. (in liquidazione) ^(**) - Novara Capitale Euro 51.480	8	C.R. di Biella e Vercelli	30,00		-
12 Ecc Holding S.r.l. ^(*) - Arezzo Capitale Euro 9.286.527	8	Banca Intesa	31,14		5
13 Equinox Investment Company ^(*) S.c.p.a. - Lussemburgo Capitale Euro 153.768 suddiviso in azioni da Euro 2	8	Private Equity International	28,04		41
14 F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. ^(*) - Milano Capitale Euro 2.917.215 suddiviso in azioni da Euro 1,62	8	Banca Intesa	20,00		14
15 Finance Lab S.r.l. ^(*) - Pordenone Capitale Euro 50.000	8	Banca Popolare Friuladria	40,00		-
16 Galileo Holding S.p.A. (in liquidazione) ^(**) - Marghera Capitale Euro 2.295.000 suddiviso in azioni da Euro 0,51	8	Banca Intesa C.R. della Provincia di Viterbo	28,98 5,88		-
17 GENSEB - Gen. & SEB Risk Service SA - ^(*) Lussemburgo Capitale Euro 250.000 suddiviso in azioni da Euro 25	8	Société Européenne de Banque	50,00		-
18 Giraglia Immobiliare S.p.A. ^(*) - Milano Capitale Euro 3.500.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	20,02		1
19 Ifas Gruppo S.p.A. ^(*) - Torino Capitale Euro 3.400.000 suddiviso in azioni da Euro 0,85	8	Banca Intesa	45,00		3
20 Immobiliare Lombarda S.p.A. ^(*) - Milano Capitale Euro 104.702.652,35 suddiviso in azioni da Euro 0,17	8	Banca Intesa	28,38		27

(in milioni di euro)

Denominazione	Tipo rapp. ^(a)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % ^(b)	Valore di bilancio
		Impresa partecipante	Quota %		
21 Infocorp S.A. ^(c) - San Isidro (Lima) Capitale PEN 4.655.705 suddiviso in azioni da PEN 1	8	Banco Wiese Sudameris	20,73	-	
22 International Sailing Boats - ISB S.p.A. ^(d) - Milano Capitale Euro 10.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	30,00		7
23 Ipef Partners Limited ^(e) - Londra Capitale GBP 1.000 suddiviso in azioni da GBP 1	8	Banca Intesa	40,50		-
24 Kingston Comercio Internacional Ltda ^(f) - Madeira Capitale Euro 3.915.993,35	8	Banca Intesa	25,19		-
25 Mater-Bi S.p.A. ^(g) - Milano Capitale Euro 14.560.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	8	Banca Intesa	34,48		11
26 Monte Mario 2000 S.r.l. ^(h) - Roma Capitale Euro 51.480	8	Finanziaria Colonna	47,50		-
27 Neubor Glass S.p.A. ⁽ⁱ⁾ - San Vito al Tagliamento Capitale Euro 2.100.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Popolare FriulAdria	26,66		1
28 P.B. S.r.l. ^(j) - Milano Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	42,24		-
29 Procesos Mc Perú S.A. ^(k) - Miraflores Capitale PEN 15.221.860 suddiviso in azioni da PEN 1	8	Banco Wiese Sudameris	50,00		2
30 R.C.N. Finanziaria S.p.A. ^(l) - Mantova Capitale Euro 15.070.828 suddiviso in azioni da Euro 0,50	8	Banca Intesa	26,55		8
31 Redbanc S.r.l. ^(m) - Montevideo Capitale UYP 21.000 azioni da UYP 4.200	8	Banque Sudameris	20,00		-
32 Saper Participacoes Ltda ⁽ⁿ⁾ - San Paolo Capitale BRL 727,26	8	SATA	37,90		-
33 Slovak Banking Credit Bureau s.r.o. ^(o) - Bratislava Capitale SKK 300.000	8	Vseobecna Uverova Banka	33,33		-
34 Sviluppo Garibaldi - Rebubblica S.p.A. ^(p) - Milano Capitale Euro 454.546 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	33,00		-
35 The Maple Gas Development Corporation ^(q) - San Isidro (Lima) Capitale USD 15.000 suddiviso in azioni da USD 1	8	Banco Wiese Sudameris	33,33		8
36 Vobitech Nv (in liquidazione) ^(r) - Rotterdam Capitale Euro 10.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	36,63		-
37 VUB GENERALI dochodkova spravcovska spolocnost, a.s. ^(s) - Bratislava Capitale SKK 300.000.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000.000	8	Vseobecna Uverova Banka	50,00		4
38 Zetesis.com S.p.A. (in liquidazione) ^{(t)(u)} - Cologno Monzese Capitale Euro 256.002 suddiviso in azioni da Euro 1	8	Banca Intesa	39,91		-
TOTALE					194

Note:

^(a) Tipo di rapporto:

- 1 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);
- 2 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria);
- 3 - controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci);
- 4 - altre forme di controllo;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - impresa associata.

^(b) Qualora diversa dalla quota in termini di diritti patrimoniali.^(c) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per USD 200.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.^(d) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 550.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.^(e) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per GBP 120.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.^(f) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 200.000.000 l'interessenza è del 18,70%.^(g) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 150.000.000 l'interessenza è del 2,60%.^(h) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto il totale delle attività risulta non significativo.⁽ⁱ⁾ Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto è in corso di liquidazione.^(j) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto acquisita per recupero crediti.^(k) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto non operativa.^(l) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione al patrimonio netto in quanto in corso di cessione.^(m) Società rivenienti da attività di merchant banking, valutate al costo.

Dettaglio delle partecipazioni

Tra le rimanenti partecipazioni detenute da Banca Intesa e dalle sue controllate si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a 5 milioni di euro):

(in milioni di euro)

Denominazione	Rapporto di partecipazione		Valore di bilancio
	Impresa partecipante	Quota %	
A. Banche			
Italia			
1. Banca d'Italia - Roma Capitale Euro 156.000	Banca Intesa C.R. di Parma e Piacenza C.R. di Biella e Vercelli C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Foligno C.R. di Città di Castello C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Spoleto C.R. di Rieti C.R. di Terni e Narni	22,01 2,03 2,10 0,22 0,10 0,08 0,08 0,03 0,01 0,15	348 63 9 6 3 2 2 – – –
Estero			
1. Banco ABN AMRO Real S.A. - San Paolo Capitale BRL 7.458.165.601,52 suddiviso in azioni senza valore nominale	Banca Intesa	11,58	492
2. Banco Comercial Portugues S.A. - Oporto Capitale Euro 3.257.400.827 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa Intesa Holding International	4,91 2,52	390 196.
3. Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG - Vienna Capitale Euro 2.252.097.420 suddiviso in azioni da Euro 3	Banca Intesa	0,49	65
4. Commerzbank A.G. - Francoforte sul Meno Capitale Euro 1.554.430.813 suddiviso in azioni senza valore nominale	Banca Intesa Intesa Holding International	1,10 0,76	105 73
B. Società finanziarie			
Italia			
1. Hopa S.p.A. - Holding di partecipazioni aziendali - Brescia Capitale Euro 709.800.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Banca Intesa	0,69	10
Estero			
1. Investindustrial L.P. - St. Helier Capitale Euro 3.228,07	Banca Intesa	4,65	8

(in milioni di euro)

Denominazione	Rapporto di partecipazione		Valore di bilancio
	Impresa partecipante	Quota %	
C. Altre società			
Italia			
1. 21 Investimenti S.p.A. - Treviso Capitale Euro 58.142.760 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Banca Intesa	11,23	14
2. ABAC - Aria Compressa - Robassomero Capitale Euro 4.812.845,44 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Banca Intesa	11,92	17
3. Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste Capitale Euro 1.275.999.458 suddiviso in azioni da nominali Euro 1	Banca Intesa	1,49	371
4. Centrale dei Bilanci S.r.l. - Torino Capitale Euro 30.000.000	Banca Intesa Banca Cis CR di Parma e Piacenza	11,67 0,15 0,83	6 - -
5. Digital Multimedia Technologies S.p.A. - Lissone Capitale Euro 1.122.256 suddiviso in azioni da Euro 0,10	Banca Intesa	5,57	5
6. Edison S.p.A. - Milano Capitale Euro 4.236.888.515 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa	1,37	51
7. Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. - Trieste Capitale Euro 337.111.530 suddiviso in azioni da Euro 0,51	Banca Intesa	1,51	5
8. I2 Capital S.p.A. - Ivrea Capitale Euro 28.957.356 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa	9,00	13
9. Italenergia Bis S.p.A. - Torino Capitale Euro 906.624.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Private Equity International	10,66	373
10. Merloni Termosanitari S.p.A. - Fabriano Capitale Euro 41.845.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa	6,05	22
11. Olimpia S.p.A. - Milano Capitale Euro 2.630.233.510 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa	8,40	585
12. Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. - Milano Capitale Euro 762.019.050 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa	1,90	28
13. Sole S.p.A. - Milano Capitale Euro 47.900.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa	9,88	9
Estero			
1. Generandes Perù S.A. - Lima Capitale PEN 997.385.282 suddiviso in azioni da PEN 1	Banco Wiese Sudameirs	2,24	9
2. Hypo Real Estate Holding AG - Monaco Capitale Euro 402.216.525 suddiviso in azioni da Euro 3	Banca Intesa	0,70	20
3. Ilpea Equity LLC - Chicago Capitale Euro 89.496.725 suddiviso in azioni da Euro 1	Banca Intesa	1,90	17
4. Mirror International Holding S.a.r.l. - Lussemburgo Capitale Euro 250.000 suddiviso in azioni da Euro 25	Banca Intesa Private Equity International	1,47 5,89	5 20
Totale			3.342

Il valore di bilancio delle rimanenti partecipazioni valutate al costo ammonta a euro 171 milioni.

Allegati

ALLEGATI

- 1. Poteri degli Organi amministrativi e deleghe loro attribuite;**
- 2. Prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate di cui all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.**

Poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Anche in conformità alle Raccomandazioni CONSOB sulla materia, si indicano i poteri e le deleghe attribuiti agli organi amministrativi della Società.

Consiglio di amministrazione

Lo Statuto riserva alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la nomina di uno o due Amministratori delegati ed il conferimento dei relativi poteri;
- la nomina di uno o più Direttori generali, di uno o più Condirettori generali, di uno o più Vice Direttori generali ed il conferimento dei relativi poteri su proposta, come deliberato dal Consiglio di amministrazione del 14 maggio 2002, del CEO;
- l’assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- la determinazione dell’assetto organizzativo generale nonché l’eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo nonché dei criteri per l’esecuzione delle istruzioni della Banca d’Italia.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l’esame e l’approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere con parti correlate.

Comitato esecutivo

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 novembre 2000, ha conferito al Comitato esecutivo tutti i poteri e le attribuzioni che non sono riservati alla competenza esclusiva del Consiglio stesso. Al Comitato

esecutivo sono stati conferiti, in particolare, tutti i poteri in materia di concessione di fidi e assunzione di rischi con la clientela, con facoltà di subdelega di specifici limiti di autonomia alla Direzione e ai suoi organi.

Al Comitato esecutivo è inoltre delegato l’esame dei progetti di bilancio trimestrale, semestrale e annuale da sottoporre successivamente al Consiglio di amministrazione per l’approvazione.

In caso di urgenza, il Comitato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione che non sia riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione. Delle decisioni assunte deve essere data comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Al Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, ai sensi di Statuto, compiti di impulso e di coordinamento dell’attività della Società, degli Organi collegiali e dell’Amministratore delegato, nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale.

In casi di urgenza, il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, ove quest’ultimo sia impossibilitato a riunirsi e purché non si tratti di materie di competenza esclusiva del Consiglio. Analogo potere compete, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, ai Vice Presidenti, nonché, in caso di assenza o impedimento anche di questi ultimi, all’Amministratore delegato. Le decisioni assunte debbono essere portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Inoltre al Presidente competono i rapporti con gli azionisti, l’informazione agli stessi e – d’intesa con il CEO – la comunicazione esterna.

Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 14 maggio 2002 ha nominato l'Amministratore delegato di Banca Intesa, con funzioni di *Chief Executive Officer* (CEO) della Società e del Gruppo.

L'Amministratore delegato, a termini di Statuto, sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuiti e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di amministrazione; è preposto alla gestione del personale e determina le direttive operative alle quali la Direzione generale dà esecuzione.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato di conferire al *Chief Executive Officer* tutti i poteri di

ordinaria e straordinaria amministrazione, con le sole eccezioni delle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di quelle riservate, a norma di Statuto, al Consiglio. Pertanto al CEO sono attribuite, oltre ad ampie competenze gestionali, la definizione delle politiche di sviluppo e la gestione delle risorse umane, la determinazione dell'assetto organizzativo e degli indirizzi strategici della Società e del Gruppo con i relativi piani operativi e budget da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione, l'acquisizione e la dismissione di partecipazioni previa autorizzazione del Consiglio qualora comportino variazione del Gruppo bancario. Il CEO ha altresì facoltà di subdelegare ai dipendenti ed ai terzi una o più delle proprie attribuzioni.

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

(Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta e indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
21 Investimenti S.p.A.	11,23		Banca Intesa	Proprietà
Abac - Aria Compressa S.p.A.	11,92		Banca Intesa	Proprietà
Adar Holding S.p.A. (già Sci USA S.p.A.)	16,91		Banca Intesa	Pegno
Ag. per la Promoz. Ind. del Verellese e della Valsesia		15,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Agos Itafinco S.p.A.	49,00		Banca Intesa	Proprietà
Agricola Investimenti S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Agricola Remuscita di D. Franzoni & C. S.a.s. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Agricola Valle nel Chianti S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Agriver Uno S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Agriver Due S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Agriver Tre S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Agriver Quattro S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Agriver Cinque S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Agro - Fin Parma S.r.l.		38,10	Cariparma e Piacenza	Pegno
Aimeri S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Alfa-ex Ingtatlanhasznosito es Forgalmazo		21,20	Central European International Bank	Pegno
Alfastamp S.r.l.	14,59		Banca Intesa	Proprietà
Alfieri Associated Investors Servicios de Consultoria S.A.	20,00		Banca Intesa	Proprietà
AL.GIO.FIN. S.p.A.	20,00		Banca Intesa	Pegno
Alpifin S.p.A.		11,11	Banca Popolare FriulAdria	Proprietà
Alstom Hrvatska d.o.o. (già Alstom Power)		20,06	Invest Holding doo Karlovac	Proprietà
Antares S.p.A.		97,19	Cariparma e Piacenza	Pegno
Arpi S.p.A.	22,11		Banca Intesa	Pegno
Asel Sistemi S.p.A. in fallimento	19,15		Banca Intesa	Proprietà
Atlantis S.A.		81,25 18,75	Banque Sudameris Intesa Holding International	Proprietà Proprietà
Azienda Olearia del Chianti S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Azzurra S.r.l.		100,00	Cormano	Proprietà
Banca Caboto S.p.A. (già Banca Primavera, IntesaBci Italia Sim)	86,45	13,55	Intesa e.Lab Banca Intesa	Proprietà Proprietà
Banca Carime S.p.A. (già BPCI FIN S.p.A.)	25,13		Banca Intesa	Usufrutto
Banca Cis S.p.A.		55,37	Banca Intesa Mediocredito	Proprietà
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	8,28	57,00	Finanziaria BTB Banca Intesa	Proprietà Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Banca d'Italia		0,22	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		2,10	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,08	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,10	C.R. Foligno	Proprietà
		0,01	C.R. Rieti	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,15	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,08	C.R. Viterbo	Proprietà
		2,03	Cariparma e Piacenza	Proprietà
		22,01	Banca Intesa	Proprietà
Banca Generali S.p.A.		25,00	Banca Caboto	Proprietà
Banca Intesa (France) S.A. (già Banca Commerciale Italiana France)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	76,05		Banca Intesa	Proprietà
Banco ABN Amro Real S.A.	11,58		Banca Intesa	Proprietà
Banco de Inuestimento Immobiliario S.A.	30,10		Banca Intesa	Proprietà
Banco Patagonia Sudameris S.A. (già Banco Sudameris Argentina S.A.)		0,65	Atlantis	Proprietà
		8,20	Banque Sudameris	Proprietà
	11,10		Banca Intesa	Proprietà
Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A.		19,85	Banque Sudameris	Proprietà
Banco Wiese Sudameris S.A.		15,95	Lima Sudameris Holding	Proprietà
	82,10		Banca Intesa	Proprietà
Banksiel S.p.A.	14,00		Banca Intesa	Proprietà
Banque Sudameris S.A.		99,99	Intesa Holding International	Proprietà
BCI Lux Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
BCI Soditic Trade Finance Ltd.		50,00	Intesa Holding International	Proprietà
BCI U.S. Funding LLC I	100,00		Banca Intesa	Proprietà
BCI U.S. Funding LLC II	100,00		Banca Intesa	Proprietà
BCI U.S. Funding LLC III	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Belisce dd		14,70	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
BI Private Equity Ltd.		100,00	Private Equity International	Proprietà
Binda S.p.A. in liquidazione		0,02	Cariparma e Piacenza	Pegno
		n.s.	Cormano	Proprietà
	0,16		Banca Intesa	Pegno
	11,25		Banca Intesa	Proprietà
Biverbroker S.r.l.		55,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
BMG Serravalle S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Bolzoni S.p.A.	28,36		Banca Intesa	Proprietà
Bosco Gerre S.r.l. in liquidazione	28,00		Banca Intesa	Pegno
Burano S.r.l. in fallimento		100,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Burza Cennych Papierov v Bratislave As		20,20	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
C.R.L. Compagnia Regionale Leasing S.p.A.		99,95	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Caboto Securities Ltd. in liquidazione		100,00	Banca Caboto	Proprietà
Caboto USA Inc.		100,00	Banca Caboto	Proprietà
Cala Capitana S.r.l. in fallimento		100,00	Intesa Gestione Crediti	Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Camigliati Scuola Management Territoriale S.c.r.l.		20,00	Intesa Formazione	Proprietà
Cantiere Darsena Italia S.p.A. in concordato preventivo	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Capital Servis As in liquidazione		100,00	Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà
Capitale e Sviluppo S.p.A.		9,76	C.R. Foligno	Proprietà
		9,76	C.R. Spoleto	Proprietà
		9,76	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Caralt S.p.A.	35,00		Banca Intesa	Proprietà
Caridata S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Carignano S.r.l. in liquidazione	69,99		Banca Intesa	Pegno
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Cartitalia S.r.l. in fallimento		51,00	Cormano	Proprietà
Casa di Cura Riunite S.r.l. in amministrazione straordinaria	71,00		Banca Intesa	Pegno
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.		66,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	55,00		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.		79,24	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A.	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	33,33		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.		70,47	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.		85,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.		59,44	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.		75,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
		0,01	C.R. Città di Castello	Proprietà
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.		80,66	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Central European International Bank Ltd.		100,00	Intesa Holding International	Proprietà
Centrale dei Bilanci S.r.l.		0,15	Banca Cis	Proprietà
		0,83	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	11,67		Banca Intesa	Proprietà
Centro Agro Alimentare di Parma S.r.l.		12,08	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Centro Studi O. Villa S.r.l. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
CENTURION Financne Storitve d.o.o. (già Amex d.o.o.)		75,00	Banca Popolare FriulAdria	Proprietà
		25,00	PBZ American Express Zagreb	Proprietà
Charta S.r.l. (già Leoni Daniele S.r.l.)		100,00	Intesa e.Lab	Proprietà
Chess Ventures Ltd.		49,75	Intesa e.Lab	Proprietà
China International Packaging Leasing Ltd.		17,50	Intesa Holding International	Proprietà
Cib Credit Rt. (già Cib Car Finance Rt.)		98,00	Cib Leasing	Proprietà
		2,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cib Factor Financial Service Ltd.		50,00	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		50,00	Cib Service	Proprietà
Cib Insurance Broker Kft.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
CIB Investment Fund Management Rt.		93,33	Central European International Bank	Proprietà
		6,66	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		0,01	Cib Service	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
CIB Leasing Rt.		1,31	Central European International Bank	Proprietà
		0,01	Cib Service	Proprietà
		98,68	Cib Rent	Proprietà
CIB Real Estate Rt.		98,00	Cib Leasing	Proprietà
		2,00	Cib Credit	Proprietà
CIB Rent Rt. (già Cib Rent and Leasing Co. Ltd.)		1,11	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		98,89	Central European International Bank	Proprietà
CIB Real Property Utilisation and Services Ltd. (ex Cib Securities)		26,00	Central European International Bank	Proprietà
		74,00	Cib Service	Proprietà
CIB Service Rt.		99,99	Central European International Bank	Proprietà
		0,01	Cib Leasing	Proprietà
Cimo S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Cofragef S.A. in liquidazione		99,76	Banca Intesa (France)	Proprietà
Coin S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Comit Investments Ltd. (Ireland)	99,21		Banca Intesa	Proprietà
Compagnia Generale Aprutina S.p.A.	27,07		Banca Intesa	Pegno
Compagnie Monégasque de Banque Sam		33,86	Intesa Holding International	Proprietà
Conser Soc. Consort. per Azioni		51,00	Sesit Puglia	Proprietà
Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto		12,50	C.R. Foligno	Proprietà
Consorzio Agrario Provinciale di Parma S.c.r.l.		42,02	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Consorzio per gli studi universitari a distanza F. Corongiu		33,33	Banca Cis	Proprietà
Consul Service S.r.l. in liquidazione		98,41	Banca Cis	Proprietà
Convetro S.p.A. in liquidazione		56,25	Banca Popolare FriulAdria	Pegno
Cormano S.r.l.	70,82		Banca Intesa	Proprietà
Corte Rosada S.r.l. in fallimento	80,82		Banca Intesa	Pegno
Dante Prini S.p.A. in liquidazione	32,50		Banca Intesa	Proprietà
Dataconsyst Sistemi di Sicurezza S.p.A. in fallimento	99,14		Banca Intesa	Pegno
Del Mar S.A.		56,69	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Deltafin S.A.		13,69	Private Equity International	Proprietà
Depositos S.A. - Depsa		99,98	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Domina Group S.p.A. (già Multimoda Network S.p.A.)	98,61		Banca Intesa	Pegno
DS Data Systems S.p.A.	16,67		Banca Intesa	Proprietà
Dulevo S.p.A. in fallimento	91,70		Banca Intesa	Pegno
E. Gilardi & C. S.r.l. in liquidazione		30,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
E.TR. S.p.A.		100,00	Intesa Riscossione Tributi	Proprietà
Ecc Holding S.r.l.	31,14		Banca Intesa	Proprietà
Edilmarket S.r.l. in fallimento		100,00	Intesa Gestione Crediti	Pegno
EDM S.r.l.		25,00	C.R. Spoleto	Pegno
Elaboration System S.r.l.		90,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Elba S.r.l.		100,00	Private Equity International	Proprietà
Elsacom N.V.	11,33		Banca Intesa	Proprietà
Emerald UK Limited Partnership	11,14		Banca Intesa	Proprietà
Ente Nazionale Sementi Elette	49,41		Banca Intesa	Proprietà
Epsilon Associati SGR S.p.A.		93,75	Nextra Investment Management SGR	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Equinox Investment Company S.c.p.A.		28,04	Private Equity International	Proprietà
Equitypar Companhia de Participacoes S.A.		12,50	Banque Sudameris	Proprietà
Esatri Esazione Tributi S.p.A.		66,68	Intesa Riscossione Tributi	Proprietà
Euromilano S.p.A. (già S.r.l.)	37,50		Banca Intesa	Proprietà
Europay Hrvatska d.o.o. in liquidazione		12,50	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Europrogetti & Finanza S.p.A.	15,97		Banca Intesa	Proprietà
Everest S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Evoluzione 94 S.p.A.	18,11		Banca Intesa	Proprietà
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A.	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Fadalti Marco Orfeo S.p.A.		33,33	Banca Popolare FriulAdria	Pegno
Favini S.p.A.	17,41		Banca Intesa	Proprietà
Fidenza Ovest S.r.l.		25,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Fidia SGR S.p.A.	25,00		Banca Intesa	Proprietà
Finance Lab S.r.l.		40,00	Banca Popolare FriulAdria	Proprietà
Financiere Vespucci Sca ⁽⁹⁾	61,66		Banca Intesa	Proprietà
Finanziaria Agricola Bresciana S.p.A. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Finanziaria BTB S.p.A.	99,29		Banca Intesa	Proprietà
Finanziaria Coin S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Finanziaria Colonna S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Finech As in liquidazione		8,70 91,30	Vseobecna Uverova Banka Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà Proprietà
Fineurop S.p.A.	15,00		Banca Intesa	Proprietà
Finlombarda S.p.A.	19,54		Banca Intesa	Proprietà
Fintbrescia Holding S.p.A. in liquidazione	17,30		Banca Intesa	Pegno
First Skelligs Int. Fin. Comp. Ltd. in liquidazione	33,33		Banca Intesa	Proprietà
Formula Sport Group S.r.l.	52,00		Banca Intesa	Pegno
Fundsworld Financial Service Ltd. in liquidazione		100,00	Intesa e.Lab	Proprietà
Galileo Holding S.p.A. in liquidazione		5,88	C.R. Viterbo	Proprietà
	28,98		Banca Intesa	Proprietà
GE.I.PO. S.r.l.	90,00		Banca Intesa	Pegno
Geni S.p.A. in fallimento		35,91	Intesa Gestione Crediti	Proprietà
Genseb - Generali e Seb Risk Service S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Giraglia Immobiliare S.p.A.	20,02		Banca Intesa	Proprietà
GPE S.r.l.		90,55	Banca Popolare FriulAdria	Pegno
Grin S.r.l. in liquidazione	100,00		Banca Intesa	Pegno
Gruppo Pasini S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Harry S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
lais4 S.p.A.		90,16	E.TR. Esazione Tributi	Proprietà
Idra Partecipazioni S.p.A. in liquidazione	18,62		Banca Intesa	Proprietà
Ifas Gruppo S.p.A.	45,00		Banca Intesa	Proprietà
Il Mondo dei Fiori S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Imeco S.p.A.		17,86	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
	78,81		Banca Intesa	Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Immobiliare Dolcè S.r.l. in liquidazione		100,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Immobiliare Golena S.r.l. in liquidazione	28,00		Banca Intesa	Pegno
Immobiliare Lana S.r.l. in liquidazione		99,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Immobiliare Maram S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Immobiliare Olimpia '93 S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Impianti S.r.l. in liquidazione		1,68	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		5,14	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	12,11		Banca Intesa	Proprietà
Impresa Castelli S.p.A.	36,60		Banca Intesa	Pegno
Infocorp S.A.		20,73	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Informatica Umbra S.r.l.		8,33	C.R. Spoleto	Proprietà
		8,33	C.R. Foligno	Proprietà
Iniziative Urbane S.p.A.		11,11	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Insedimenti Produttivi Piemonte Settentrionale S.p.A. - Nordind		12,76	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
International Sailing Boats - ISB S.p.A. (già Cidipi S.p.A.)	30,00		Banca Intesa	Proprietà
Intertour As		12,88	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Intesa Bank Ireland Plc (ex IntesaBci B.Ireland/Comm. Ital. Plc Ireland)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Bank Overseas Ltd.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Casse del Centro S.p.A. (ex Intesa Holding Centro)	97,57		Banca Intesa	Proprietà
Intesa e.Lab S.p.A. (già IntesaBci e.Lab/Banca Proxima)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Fiduciaria Sim S.p.A. (ex IntesaBci Fiduc. Sim /Ambrofid)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Formazione S.c.p.A. (ex Intesa Formazione Sud, CEIL S.)		37,55	Intesa Casse del Centro	Proprietà
	61,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Funding Llc (già BCI Funding Corporation)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Gestione Crediti S.p.A. (ex IntesaBci Gest.Crediti/C.R.Salern.)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Holding Asset Management S.p.A. (già Intesa Ass. Manag. SGR)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Holding International S.A. (già Comit Holding Intern. S.A.)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Immobiliare S.r.l. (già IntesaBci Immobiliare)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Investimenti S.p.A.(ex IntesaBci Inv./Comp. Ital. di Invest. Divers.)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Lease Sec. S.r.l.	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Leasing S.p.A.	99,63		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Mediofactoring S.p.A. (già Mediofactoring S.p.A.)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc. II	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Previdenza SIM S.p.A. (già Sim Co.Ge.F. S.p.A.)	55,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Real Estate S.r.l.		10,66	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	89,34		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Renting S.p.A.		65,00	Intesa Leasing	Proprietà
Intesa Riscossione Tributi S.p.A. (già IntesaBci Riscossione Tributi)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sec. S.p.A. (già IntesaBci Sec.)	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sec. 2 S.r.l. (già IntesaBci Sec. 2)	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sec. NPL S.p.A. (già IntesaBci Sec NPL)	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sec. NPL 2 S.r.l. (già La Centrale Consulenza S.r.l.)	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sistemi e Servizi S.p.A. (già IntesaBci Sistemi e Servizi)	100,00		Banca Intesa	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Intesa Vita S.p.A. (già Timavo Vita S.p.A.) ⁽⁹⁾	50,00		Banca Intesa	Proprietà
IntesaBci Capital and Finance Ltd.		99,00	Intesa Holding International	Proprietà
IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaware	100,00		Banca Intesa	Proprietà
IntesaBci Preferred Securities Investor Trust		100,00	IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaw	Proprietà
Intesa Trade Sim S.p.A.		100,00	Intesa e.Lab	Proprietà
Inversiones Mobiliarias S.A. - IMSA	97,29		Banca Intesa	Proprietà
Inversiones Sudameris C.A. (Venezuela)		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Investholding d.o.o. Karlovac		56,38	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investitori Associati S.A. in liquidazione	16,67		Banca Intesa	Proprietà
loca Ltd. ⁽⁹⁾	49,04		Banca Intesa	Proprietà
Ipof Partners Ltd.	40,50		Banca Intesa	Proprietà
Italenergia Bis S.p.A.		10,66	Private Equity International	Proprietà
Italia Generali Costruzioni S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Italian Equity Advisors S.p.A. in liquidazione	17,16		Banca Intesa	Pegno
Kingstone Comercio Int. Ltda.	25,19		Banca Intesa	Proprietà
Lazard & Co. S.r.l.	40,00		Banca Intesa	Proprietà
Lima Sudameris Holding S.A.		0,04 43,95	Banco Wiese Sudameris Inversiones Mobiliarias	Proprietà Proprietà
	49,28		Banca Intesa	Proprietà
LO.SE.RI. S.p.A.	30,50		Banca Intesa	Proprietà
Lupifin S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Luxi Privilege Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Luxicav Conseil S.A.		99,97	Société Européenne de Banque	Proprietà
Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Magic S.p.A.	19,82		Banca Intesa	Pegno
Manifattura Satta & Bottelli S.p.A.	49,00		Banca Intesa	Pegno
Mantero Finanziaria S.p.A.	10,59		Banca Intesa	Proprietà
Marcofil S.p.A. in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Marcotex S.p.A. in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Mater-Bi S.p.A.	34,48		Banca Intesa	Proprietà
Medicatus-SPC Ltd.		50,00 50,00	Cib Insurance Broker Cib Real Estate	Proprietà Proprietà
Medimurska Banka dd		96,39	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Medinvest S.r.l. in fallimento		100,00	Intesa Gestione Crediti	Pegno
Milano Zero Tre S.r.l.		10,66	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	38,34		Banca Intesa	Proprietà
Modulblok S.p.A.		12,45	Banca Popolare FriulAdria	Proprietà
Montagna 2000 S.p.A.		11,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Monte Mario 2000 S.r.l.		47,50	Finanziaria Colonna	Proprietà
N.T.M. S.p.A.		93,80	Banca Intesa Mediocredito	Pegno
Nageo B.V. ⁽⁹⁾	25,00		Banca Intesa	Proprietà
Netsystem.com S.p.A.	35,74		Banca Intesa	Pegno
Neubor Glass S.p.A.		26,66	Banca Popolare FriulAdria	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Nextra Alternative Investments SGR S.p.A. (già Comit Gestioni SGR)	10,00	90,00	Nextra Investment Management SGR Banca Intesa	Proprietà Proprietà
Nextra Distribution Services SA (già Prontofund Advisory SA)		99,97 0,03	Nextra Investment Management SGR Société Européenne de Banque	Proprietà Proprietà
Nextra Investment Management SGR S.p.A. (già Comit Asset Management SGR)	32,05	67,95	Intesa Holding Asset Management Banca Intesa	Proprietà Proprietà
Novacarta S.r.l. in liquidazione		99,90	Cormano	Proprietà
Nuova Cartiera di Arbatav S.p.A. in amministrazione straordinaria		16,00	Banca Cis	Proprietà
Nuova G S.p.A. in amministrazione straordinaria	100,00		Banca Intesa	Pegno
Nuova Panetto e Petrelli S.p.A.		15,33	C.R. Spoleto	Proprietà
Nuovo Hotel S. Pietro S.r.l.	28,00		Banca Intesa	Pegno
O.M.S.O. Officina Macchine per Stampa su Oggetti S.p.A.	20,50		Banca Intesa	Pegno
Obiettivo Nordest Sicav S.p.A. ⁽⁹⁾	39,03		Banca Intesa	Proprietà
Olearia Castello degli Olivi S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Olifin S.r.l.		98,99	Cariparma e Piacenza	Pegno
OOO Intesa Realty Russia	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Oviesse Franchising S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
P.B. S.r.l.	42,24		Banca Intesa	Proprietà
Palace Hotel S.p.A.		22,90	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Parmafactor S.p.A.	10,00	10,00	Cariparma e Piacenza Banca Intesa	Proprietà Proprietà
PBZ American Express d.o.o. Zagreb		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ American Express i dr. d.o.o. Skopje		95,00	PBZ American Express Zagreb	Proprietà
PBZ Croatia Osiguranje Joint Stock Co. for Comp. Pens. Fund M. (ex PBZ Croatia Osiguranje Plc for Compulsory Pension Fund Man.)		50,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Im-Und Export Handel Service GmbH in liquidazione		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Invest d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Kapital d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Leasing d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Nekretnine d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Stambena Stedionica d.d.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Trading in liquidazione - Moskow		100,00	PBZ Im-Und Export Handel Service GmbH	Proprietà
Petrochemical Investments Ltd.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Phoenix Beteiligungs und Verwaltungs GmbH & Co. KG (già Phoenix KG)	98,78	1,22	Phoenix Beteiligungs GmbH Banca Intesa	Proprietà Proprietà
Phoenix Beteiligungs GmbH	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Piergiorgio Coin Investimenti S.p.A.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Pinestead Investment Corp. ⁽¹⁰⁾	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Po Vita Assicurazioni S.p.A.		50,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Porto San Rocco S.p.A.		40,86	Banca Popolare FriulAdria	Pegno
Previnet S.p.A.	45,50		Banca Intesa	Proprietà
Private Equity International S.A. (già Neuf)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Privredna Banka - Laguna Banka d.d.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Privredna Banka Zagreb d.d.		76,30	Intesa Holding International	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Procesos MC Perù S.A.		50,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Progetti S.r.l.	24,00		Banca Intesa	Pegno
Progetto Montecity S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Pegno
Project Company I		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Prominvest S.r.l.	100,00		Banca Intesa	Pegno
R.C.N. Finanziaria S.p.A. (già T.F. Partners S.r.l.)	26,55		Banca Intesa	Proprietà
Realitna Spolocnost Vub Spol. Sro - In liquidazione		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Recovery a.s. (già Leasreal a.s.)		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Redbanc S.r.l.		20,00	Banca Intesa	Proprietà
Remari Finanziaria S.r.l. in liquidazione	28,00		Banca Intesa	Pegno
Renee S.r.l. in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Riconversider S.r.l.	13,86		Banca Intesa	Proprietà
Rosellini International Alpha Ltd. ⁽⁹⁾		60,00	Transatlantic Telecommunications Fin. Alpha Ltd.	Proprietà
Rosellini International Beta Ltd. ⁽⁹⁾		60,00	Transatlantic Telecommunications Fin. Beta Ltd.	Proprietà
Rosellini International Gamma Ltd. ⁽⁹⁾		60,00	Transatlantic Telecommunications Fin. Gamma Ltd.	Proprietà
RVS As (già Bankove Zuctovacie Centrum Slovenska)		12,49	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
S.C.M. Servicios y Mandatos S.A. (già Sudameris Capital Markets)		99,72	Banque Sudameris	Proprietà
S.E.P. Società Economia Parmense S.r.l.		19,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
S.I.F. Società Investimenti Fieristici S.p.A.		16,81	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Sabaudia 29 S.r.l. in liquidazione	95,00		Banca Intesa	Pegno
Saga S.p.A.	45,00		Banca Intesa	Pegno
Sailview Company		99,99	Private Equity International	Proprietà
Sant'Antonio Abate S.r.l.		75,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Saper Participacoes Ltda (ex Saper Empreendim. Imobiliarios)		37,90	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
Scala Advisory S.A.		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
	99,97		Banca Intesa	Proprietà
Scontofin S.A.	15,00		Banca Intesa	Proprietà
Seb Trust Ltd.		99,99	Société Européenne de Banque	Proprietà
Selezione Terza S.r.l.	50,00		Banca Intesa	Proprietà
Servicios Bancarios Compartidos S.A.		11,28	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Servitia S.A.		99,99	Société Européenne de Banque	Proprietà
Servizi Riscossione Tributi Terni S.p.A.		99,97	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
Servizio Riscossione Tributi Rieti S.p.A. (SE.RI.T. Rieti)		100,00	C.R. Rieti	Proprietà
Sesit Puglia S.p.A.		99,99	Intesa Riscossione Tributi	Proprietà
Setefi S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Shi-mi S.A.	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Shoplà S.p.A.		100,00	Intesa e.Lab	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
SI Holding S.p.A. (già Cartas) S.p.A., Servizi Interbancari S.p.A.)		0,22	Banca Trento e Bolzano	Proprietà
		0,18	Banca Popolare FriulAdria	Proprietà
		0,56	Cariparma e Piacenza	Proprietà
		0,37	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,14	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,10	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,14	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,14	C.R. Foligno	Proprietà
		0,14	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,14	C.R. Rieti	Proprietà
		10,78	Banca Intesa	Proprietà
Sicil Power S.p.A.	97,00		Banca Intesa	Pegno
Sitia - Yomo S.p.A.	94,01		Banca Intesa	Pegno
Skillpass S.p.A.	12,50		Banca Intesa	Proprietà
Slovak Banking Credit Bureau Spol. Sro		33,33	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma S.p.A.		13,09	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Soc. De Assessoria Tecnica e Amministrativa S.A. - SATA		99,99	Banque Sudameris	Proprietà
Società Agricola Valsereana S.r.l.		50,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Soc. Aree Ind. ed Artigianali - S.A.I.A. S.p.A.	10,08		Banca Intesa	Proprietà
Società Europea di Sviluppo S.r.l.	90,00		Banca Intesa	Pegno
Società Italiana Acciai Bolzano SIAB S.p.A.	45,18		Banca Intesa	Pegno
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. - SIREF	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Società per i Servizi Bancari - SSB S.p.A.		n.s.	Banca Cis	Proprietà
		0,23	Banca Trento e Bolzano	Proprietà
		0,21	Cariparma e Piacenza	Proprietà
		0,04	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,04	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,04	C.R. Rieti	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,04	C.R. Foligno	Proprietà
		0,11	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,06	Banca Popolare FriulAdria	Proprietà
		0,02	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,04	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		17,52	Banca Intesa	Proprietà
	Societe d'Investiss. et de Financ. Immobiliers S.A - Finameris		99,99	Banca Intesa (France)
Société Européenne de Banque S.A.		99,99	Intesa Holding International	Proprietà
Societe Fonciere Meyerbeer Sarl		99,56	Banque Sudameris	Proprietà
Sphera S.a.r.l.		100,00	Banca Intesa (France)	Proprietà
Spolocnost pre Bankovu Ochranu As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Strutture Centrali S.r.l.	25,00		Banca Intesa	Pegno
Sudameris Immobiliaria S.A. (Panama)		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Sviluppo Garibaldi Repubblica S.p.A.	33,00		Banca Intesa	Proprietà
Synesis Finanziaria S.p.A.	25,00		Banca Intesa	Proprietà
Tabby S.p.A. in fallimento	73,81		Banca Intesa	Pegno
Tasa Finance Lux S.a.r.l. ⁽⁹⁾	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Tayar Receivables Company		17,16	Comit Investment - Ireland	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Tecnoarredamenti S.r.l.		100,00	Banca Popolare FriulAdria	Pegno
Tecnoforge S.p.A.	14,77		Banca Intesa	Pegno
Tehnosloko-Inovacijski Centar doo		11,20	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Termomeccanica S.p.A.	32,32		Banca Intesa	Proprietà
The Augustus Investment Company ⁽¹⁾	100,00		Banca Intesa	Proprietà
The Peru Privatisation and Development Fund Ltd.		0,89 9,92	Banco Wiese Sudameris Banque Sudameris	Proprietà Proprietà
The Tiberius Fund ⁽¹⁾	100,00		Banca Intesa	Proprietà
The Titus Fund ⁽¹⁾		100,00	Intesa Investimenti	Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Alpha Ltd. ⁽¹⁾	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Beta Ltd. ⁽¹⁾	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Gamma Ltd. ⁽¹⁾	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Tre Re S.p.A. in liquidazione	39,99		Banca Intesa	Pegno
Trigoria 2000 S.r.l. in liquidazione	95,00		Banca Intesa	Pegno
Tubitex S.r.l.	50,00		Banca Intesa	Pegno
Twice Sim S.p.A. (già Gemofin Sim)	19,95		Banca Intesa	Proprietà
Umbra Cuscinetti S.p.A.		51,70	C.R.Foligno	Pegno
Villaggio Turistico Internazionale S.r.l. (già Sviluppo Marino S.r.l.)	100,00		Banca Intesa	Pegno
Vis Italiana S.r.l. in liquidazione	11,08		Banca Intesa	Pegno
Viterie Bal.Bi S.r.l.		50,00	Banca Popolare FriulAdria	Pegno
Vobitech NV in liquidazione	36,63		Banca Intesa	Proprietà
Vseobecna Uverova Banka As		96,49	Intesa Holding International	Proprietà
Vub Asset Management Sprav. Spol. As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Factoring As		97,38	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Generali dochodkova spravcovska spolocnost A.S.		50,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Leasingova As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Wiese Sudameris Fondos S.A.		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Leasing S.A.		99,82	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Sociedad Agente del Bolsa S.A.		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A.		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Zao Banca Intesa	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Zao International Business Consulting	55,00		Banca Intesa	Proprietà
Zet S.r.l.		55,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Zetesis.com S.p.A. in liquidazione	39,91		Banca Intesa	Proprietà

⁽¹⁾ Partecipazione per la quale sussiste un obbligo di rivendita ad una certa data e ad un prezzo predefinito. Tale partecipazione viene rappresentata in bilancio come operazione di pronti contro termine di impiego.

⁽²⁾ Di cui azioni ordinarie 44,44%.

⁽³⁾ Percentuale riferita alle sole azioni nominative.

N.S. = non significativa in quanto la percentuale risulta inferiore allo 0,001.

Schemi del bilancio semestrale di Banca Intesa

Stato patrimoniale di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Voci dell'attivo	30/06/2004	31/12/2003	30/06/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	561	641	595
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.105	1.357	1.646
30.	Crediti verso banche:	41.774	33.522	34.411
	a) <i>a vista</i>	3.802	2.924	2.939
	b) <i>altri crediti</i>	37.972	30.598	31.472
40.	Crediti verso clientela	102.842	112.016	118.239
	di cui:			
	– <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	45	42	36
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	23.846	16.046	19.980
	a) <i>di emittenti pubblici</i>	6.336	3.247	5.306
	b) <i>di banche</i>	9.660	7.215	8.553
	di cui:			
	– <i>titoli propri</i>	1.210	756	808
	c) <i>di enti finanziari</i>	6.253	4.183	4.374
	d) <i>di altri emittenti</i>	1.597	1.401	1.747
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.736	1.104	2.141
70.	Partecipazioni	3.957	4.010	3.059
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	9.753	9.609	10.679
90.	Immobilizzazioni immateriali	63	68	75
	di cui:			
	– <i>costi di impianto</i>	3	2	3
	– <i>avviamento</i>	32	34	38
100.	Immobilizzazioni materiali	1.114	1.108	1.401
	di cui:			
	– <i>beni dati in locazione finanziaria</i>	–	–	–
120.	Azioni o quote proprie (<i>valore nominale € 378.441</i>) ^(*)	2	1.015	883
130.	Altre attività	15.600	17.893	19.416
140.	Ratei e risconti attivi:	1.840	1.699	3.495
	a) <i>ratei attivi</i>	1.282	1.386	3.339
	b) <i>risconti attivi</i>	558	313	156
	di cui:			
	– <i>disaggio di emissione su titoli</i>	30	37	44
	Totale dell'attivo	206.193	200.088	216.020

^(*) Unità di euro.

Stato patrimoniale di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Voci del passivo	30/06/2004	31/12/2003	30/06/2003
10.	Debiti verso banche: a) a vista b) a termine o con preavviso	30.845 4.265 26.580	25.755 6.697 19.058	33.738 10.051 23.687
20.	Debiti verso clientela: a) a vista b) a termine o con preavviso	76.606 65.811 10.795	76.922 63.123 13.799	78.580 64.318 14.262
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri titoli	51.957 46.014 4.777 1.166	49.087 43.155 4.907 1.025	49.845 41.906 6.755 1.184
40.	Fondi di terzi in amministrazione	45	42	48
50.	Altre passività	16.634	17.717	20.989
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	2.928 1.437 1.491	2.363 1.554 809	4.367 3.988 379
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	812	892	923
80.	Fondi per rischi ed oneri: a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) altri fondi	1.970 102 567 1.301	2.197 103 817 1.277	2.611 99 968 1.544
90.	Fondi rischi su crediti	-	-	-
100.	Fondo per rischi bancari generali	-	-	-
110.	Passività subordinate e perpetue	10.130	10.368	10.860
120.	Capitale	3.561	3.561	3.561
130.	Sovrapprezzi di emissione	5.404	5.404	5.535
140.	Riserve: a) riserva legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) altre riserve	3.445 773 2 1.085 1.585	3.434 773 1.015 61 1.585	3.302 773 883 61 1.585
150.	Riserve di rivalutazione	987	987	987
170.	Utile di periodo/esercizio	869	1.359	674
	Totale del passivo	206.193	200.088	216.020

Stato patrimoniale di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Garanzie e impegni	30/06/2004	31/12/2003	30/06/2003
10.	Garanzie rilasciate <i>di cui:</i> – accettazioni – altre garanzie	22.141 388 21.753	21.300 268 21.032	21.656 338 21.318
20.	Impegni	24.090	23.159	23.805
30.	Derivati su crediti	40.881	34.694	33.351
	Totale delle garanzie e degli impegni	87.112	79.153	78.812

Conto economico di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Voci del conto economico	1° semestre 2004	1° semestre 2003	2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i> – su crediti verso clientela – su titoli di debito	3.202 2.271 412	3.731 2.774 372	7.056 5.245 702
20.	Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i> – su debiti verso clientela – su debiti rappresentati da titoli	-1.717 -338 -947	-2.155 -508 -1.024	-4.028 -943 -2.011
30.	Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	576 234 50 292	659 151 62 446	814 217 67 530
40.	Commissioni attive	1.140	1.094	2.282
50.	Commissioni passive	-125	-144	-309
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	16	149	322
65.	Ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	1	1	2
70.	Altri proventi di gestione	143	136	379
80.	Spese amministrative: a) spese per il personale <i>di cui:</i> – salari e stipendi – oneri sociali – trattamento di fine rapporto – trattamento di quiescenza e simili b) altre spese amministrative	-1.821 -1.031 -714 -200 -54 -36 -790	-1.885 -1.085 -747 -210 -61 -37 -800	-3.823 -2.156 -1.486 -419 -115 -77 -1.667
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-1	-1	-2
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-55	-69	-138
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-59	-43	-64
110.	Altri oneri di gestione	-1	-9	-58
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-557	-595	-1.142
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	138	242	379
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-22	-96	-319
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	175	11	61
170.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.033	1.026	1.412
180.	Proventi straordinari	125	330	1.202
190.	Oneri straordinari	-80	-234	-779
200.	Utile (perdita) straordinario	45	96	423
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-
220.	Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-209	-448	-476
230.	Utile di periodo/esercizio	869	674	1.359

Schemi del bilancio semestrale di Banca Intesa

Dati raffrontati con quelli pro-forma

Stato patrimoniale di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Voci dell'attivo	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	561	641	595
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.105	1.357	1.646
30.	Crediti verso banche:	41.774	33.522	34.411
	a) a vista	3.802	2.924	2.939
	b) altri crediti	37.972	30.598	31.472
40.	Crediti verso clientela	102.842	112.016	118.239
	di cui:			
	– crediti con fondi di terzi in amministrazione	45	42	36
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	23.846	16.046	19.980
	a) di emittenti pubblici	6.336	3.247	5.306
	b) di banche	9.660	7.215	8.553
	di cui:			
	– titoli propri	1.210	756	808
	c) di enti finanziari	6.253	4.183	4.374
	d) di altri emittenti	1.597	1.401	1.747
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.736	1.104	2.141
70.	Partecipazioni	3.957	4.010	3.059
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	9.753	9.609	10.679
90.	Immobilizzazioni immateriali	63	68	75
	di cui:			
	– costi di impianto	3	2	3
	– avviamento	32	34	38
100.	Immobilizzazioni materiali	1.114	1.108	1.401
	di cui:			
	– beni dati in locazione finanziaria	–	–	–
120.	Azioni o quote proprie (valore nominale € 378.441) ⁽¹⁾	2	1.015	883
130.	Altre attività	15.600	17.784	19.196
140.	Ratei e risconti attivi:	1.840	1.699	3.495
	a) ratei attivi	1.282	1.386	3.339
	b) risconti attivi	558	313	156
	di cui:			
	– disaggio di emissione su titoli	30	37	44
	Totale dell'attivo	206.193	199.979	215.800

⁽¹⁾ Unità di euro.⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Stato patrimoniale di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Voci del passivo	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Debiti verso banche: a) a vista b) a termine o con preavviso	30.845 4.265 26.580	25.755 6.697 19.058	33.738 10.051 23.687
20.	Debiti verso clientela: a) a vista b) a termine o con preavviso	76.606 65.811 10.795	76.922 63.123 13.799	78.580 64.318 14.262
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri titoli	51.957 46.014 4.777 1.166	49.087 43.155 4.907 1.025	49.845 41.906 6.755 1.184
40.	Fondi di terzi in amministrazione	45	42	48
50.	Altre passività	16.634	17.717	20.989
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	2.928 1.437 1.491	2.363 1.554 809	4.367 3.988 379
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	812	892	923
80.	Fondi per rischi ed oneri: a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) altri fondi	1.970 102 567 1.301	2.088 103 708 1.277	2.391 99 748 1.544
90.	Fondi rischi su crediti	-	-	-
100.	Fondo per rischi bancari generali	-	-	-
110.	Passività subordinate e perpetue	10.130	10.368	10.860
120.	Capitale	3.561	3.561	3.561
130.	Sovrapprezzi di emissione	5.404	5.404	5.535
140.	Riserve: a) riserva legale b) riserva per azioni o quote proprie c) riserve statutarie d) altre riserve	3.445 773 2 1.085 1.585	3.434 773 1.015 61 1.585	3.302 773 883 61 1.585
150.	Riserve di rivalutazione	987	987	987
170.	Utile di periodo/esercizio	869	1.359	674
	Totale del passivo	206.193	199.979	215.800

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Stato patrimoniale di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Garanzie e impegni	30/06/2004	31/12/2003 pro-forma ⁽¹⁾	30/06/2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Garanzie rilasciate	22.141	21.300	21.656
	<i>di cui:</i>			
	– accettazioni	388	268	338
	– altre garanzie	21.753	21.032	21.318
20.	Impegni	24.090	23.159	23.805
30.	Derivati su crediti	40.881	34.694	33.351
	Totale delle garanzie e degli impegni	87.112	79.153	78.812

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Conto economico di Banca Intesa

(milioni di euro)

	Voci del conto economico	1° semestre 2004	1° semestre 2003 pro-forma ⁽¹⁾	2003 pro-forma ⁽¹⁾
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i> – su crediti verso clientela – su titoli di debito	3.202 2.271 412	3.706 2.774 372	7.019 5.245 702
20.	Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i> – su debiti verso clientela – su debiti rappresentati da titoli	-1.717 -338 -947	-2.155 -508 -1.024	-4.028 -943 -2.011
30.	Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	576 234 50 292	464 115 44 305	741 168 48 525
40.	Commissioni attive	1.140	1.094	2.282
50.	Commissioni passive	-125	-144	-309
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	16	149	322
65.	Ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	1	1	2
70.	Altri proventi di gestione	143	136	379
80.	Spese amministrative: a) spese per il personale <i>di cui:</i> – salari e stipendi – oneri sociali – trattamento di fine rapporto – trattamento di quiescenza e simili b) altre spese amministrative	-1.821 -1.031 -714 -200 -54 -36 -790	-1.885 -1.085 -747 -210 -61 -37 -800	-3.823 -2.156 -1.486 -419 -115 -77 -1.667
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-1	-1	-2
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-55	-69	-138
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-59	-43	-64
110.	Altri oneri di gestione	-1	-9	-58
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-557	-595	-1.142
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	138	242	379
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-22	-96	-319
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	175	11	61
170.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	1.033	806	1.302
180.	Proventi straordinari	125	330	1.202
190.	Oneri straordinari	-80	-234	-779
200.	Utile (perdita) straordinario	45	96	423
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-
220.	Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-209	-228	-366
230.	Utile di periodo/esercizio	869	674	1.359

⁽¹⁾ Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Note metodologiche

Il D.Lgs. 6 febbraio 2004 n. 37, nell'ambito del coordinamento della riforma societaria di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 con la disciplina del settore bancario e creditizio, ha previsto l'abrogazione dell'art. 15, comma 3 del D.Lgs. n. 87/92 che consentiva di effettuare in bilancio rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norma tributarie.

Per effetto di questa disposizione il conto economico al 30 giugno 2004 di Banca Intesa non include più rettifiche ed accantonamenti motivati da ragioni fiscali, in precedenza rappresentati da ammortamenti anticipati su alcune tipologie di immobilizzazioni materiali.

Nel bilancio semestrale, inoltre, si è provveduto ad eliminare le rettifiche di valore fiscali operate negli esercizi precedenti. Lo storno di queste poste, avvenuto interessando il conto economico come previsto da una specifica disposizione della Banca d'Italia, ha comportato la rilevazione di un provento straordinario, al netto dell'effetto fiscale, di 27 milioni.

Realizzazione

Banca Intesa S.p.A.
Direzione Relazioni Esterne

Progetto grafico

Fragile, Milano

Impaginazione e Stampa

Bowne International, Milano